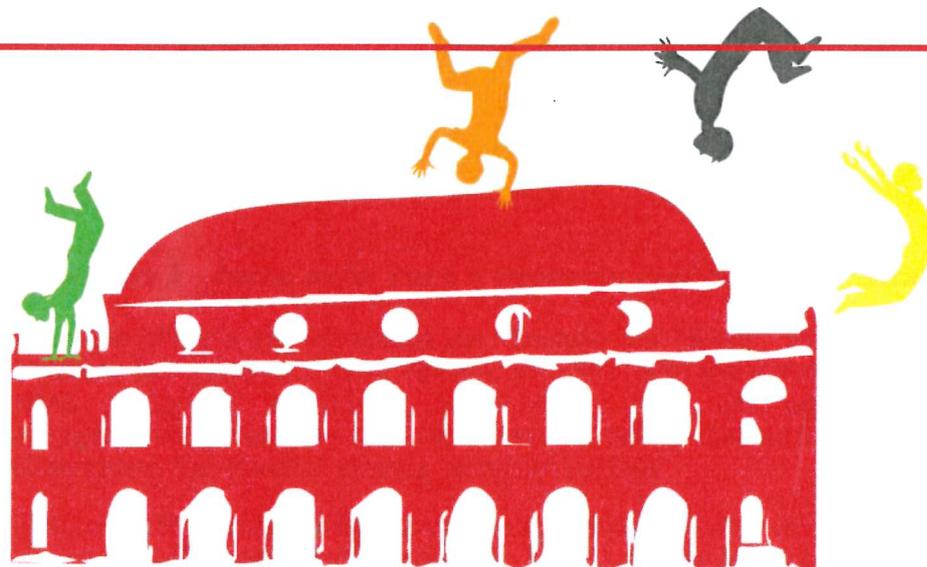




COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA



LIBERARE ENERGIE URBANE

ALLEGATO D: INTESE E ACCORDI SOTTOSCRITTI COI SOGGETTI COFINANZIATORI



IL SINDACO
Achille Variati

L'ASSESSORE ALLA PROGETTAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA
Antonio Marco Dalla Pozza

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Bortoli

IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio Caporrino

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO
Danilo Guarti

COLLABORATORI
Il Personale tecnico-amministrativo del
Dipartimento Tutela e Gestione del Territorio

CON LA COLLABORAZIONE
Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Vicenza
Sezione Costruttori Edili – Confindustria Vicenza



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VICENZA

ANCE | VICENZA



COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

ALLEGATO D: INTESE E ACCORDI SOTTOSCRITTI COI SOGGETTI COFINANZIATORI

ELENCO

Intervento 2 - Parco della Pace – Progetto preliminare 1° stralcio

Protocollo d'intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS e Comune di Vicenza del 7 luglio 2011, con oggetto interventi di mitigazione/compensazione per l'ampliamento dell'insediamento militare americano all'aeroporto "Dal Molin" di Vicenza, protocollo n.47499

Protocollo d'Intesa tra Comune di Vicenza e Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto - del 23 agosto 2016, protocollo n. 107113, attuale proprietario dell'area oggetto di intervento, per la partecipazione al presente Bando

Intervento 3 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 7

Accordo di programma tra Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza, Comune di Caldogeno, Comune di Dueville del 25 giugno 2008, protocollo n. 47230

Intervento 5 - Riqualificazione urbana ex area produttiva "Zambon"

Accordo ex art. 6 LR 11/2004 tra Comune di Vicenza e ZAMBON GROUP S.p.A. del 29 luglio 2013, protocollo 57284/2013

Convenzione tra Comune di Vicenza e ZAMBON GROUP S.p.A. per l'attuazione degli interventi previsti negli accordi ex art. 6 della LR 23/04/2004 n. 11, sottoscritta in data 9 marzo 2016, n. 1881 di Racc. e n. 28158 di Rep.S.

Lettera di supporto di ZAMBON GROUP S.p.A. del 29 luglio 2016, protocollo n. 99032, per la partecipazione al presente Bando

Intervento 8 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 6 – Parco Astichello

Delibera Giunta Regionale Veneto n. 1921 del 28.10.2014 e successivo Decreto GRV n.5 del 16.01.2015

Intervento 11 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Completamento ambiti

Delibera Giunta Regionale Veneto n. 88 del 11.02.2014

Intervento 13 - Riqualificazione via Monte Cengio

Accordo ex art.6 LR 11/2004 tra Comune di Vicenza, Banca Popolare di Vicenza e Immobiliare Stampa del 11 ottobre 2012, protocollo 8923

Convenzione attuativa Accordo ex art.6 LR 11/2004 tra Comune di Vicenza, Banca Popolare di Vicenza e Immobiliare Stampa del 24 maggio 2013, N.1574 di Racc. e N.27841 di Rep. S.



COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

ALLEGATO D: INTESE E ACCORDI SOTTOSCRITTI COI SOGGETTI COFINANZIATORI

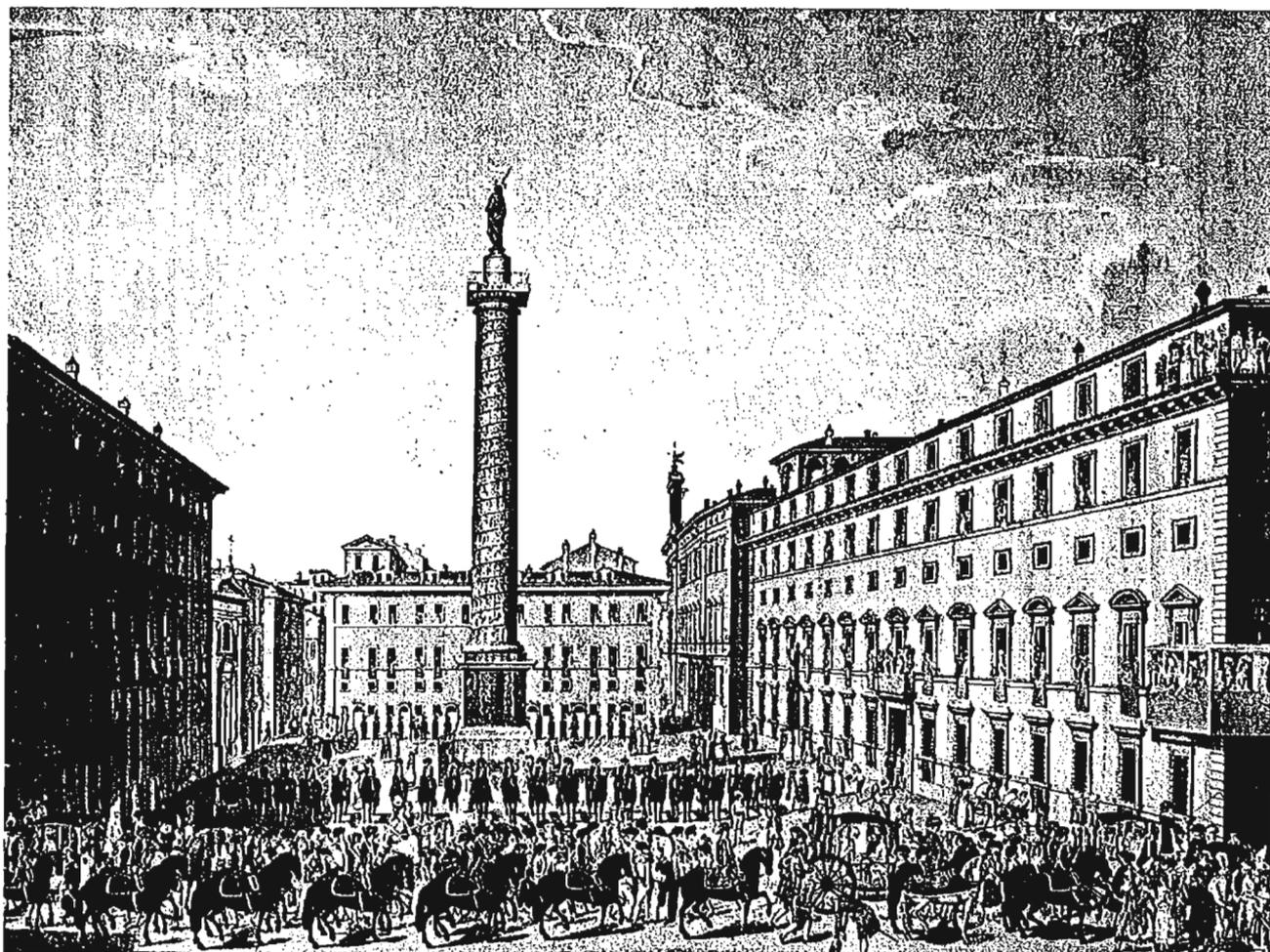
Intervento 2 - Parco della Pace – Progetto preliminare 1° stralcio

Protocollo d'intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS e Comune di Vicenza del 7 luglio 2011, con oggetto interventi di mitigazione/compensazione per l'ampliamento dell'insediamento militare americano all'aeroporto "Dal Molin" di Vicenza, protocollo n.47499

Protocollo d'Intesa tra Comune di Vicenza e Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto - del 23 agosto 2016, protocollo n. 107113, attuale proprietario dell'area oggetto di intervento, per la partecipazione al presente Bando



Presidenza del Consiglio dei Ministri



*F. Muccinelli, Corteo di maschere a Piazza Colonna durante il carnevale, XVIII - XIX sec.
Museo del Folklore, Roma*

COMUNE DI VICENZA
Protocollo Generale = 6.5
N. 47499
Data 8 LUG. 2011



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTERO DELLA DIFESA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

ANAS

COMUNE DI VICENZA

Con oggetto interventi di mitigazione/compensazione per l'ampliamento dell'insediamento militare americano all'aeroporto "Dal Molin" di Vicenza.

PREMESSO CHE:

- il Governo Italiano, nell'esercizio dei propri poteri politici concernenti la difesa nazionale e la gestione degli accordi internazionali in vigore, mantiene ininterrottamente fermo l'intendimento di realizzare l'ampliamento della base americana di Vicenza che, nella presente occasione, ulteriormente conferma e ribadisce, a tal fine pienamente riconoscendo tutti gli atti finora adottati da funzionari pubblici per consentire e realizzare detto ampliamento; riconosciuto meritevole di esser perseguito l'obiettivo di mitigare e di compensare gli oneri gravanti sulla città di Vicenza e sui territori dei comuni contermini;
- il Governo italiano e, segnatamente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della difesa, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dando seguito agli impegni politici assunti e conseguentemente ai trattati sottoscritti nelle competenti sedi internazionali con gli Stati Uniti d'America, hanno finora adottato i necessari atti di competenza per la realizzazione dell'ampliamento della base americana di Vicenza all'interno del sito dell'ex aeroporto "Dal Molin", procedendo alla consegna del sedime e degli immobili demaniali ubicati nell'ambito del compendio di detto aeroporto militare al Comando USA SETAF;
- con d.P.R. 13 luglio 2007 e d.P.R. 01 ottobre 2009 è stato, rispettivamente nominato e confermato, l'On. Paolo Costa quale Commissario straordinario del Governo per lo svolgimento delle attività necessarie a favorire la realizzazione dell'ampliamento dell'insediamento militare americano all'interno dell'aeroporto "Dal Molin" di Vicenza;

VISTI:

- l'articolo 11 della legge 23 agosto 1988 n. 400 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il verbale di consegna provvisoria datato 29 maggio 2008, con il quale sono stati consegnati all'ENAC, da parte dell'Amministrazione Difesa, immobili demaniali, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, ubicati nell'aeroporto militare "T. Dal Molin" di Vicenza, di pertinenza del demanio pubblico dello Stato - ramo Difesa aeronautica;
- la delibera CIPE n. 15 del 5 maggio 2011 che modifica la precedente delibera CIPE n°5/2009;
- Il testo della Convenzione Unica ANAS-Società Autostrade Brescia-Padova S.p.a. di cui alla delibera CIPE n. 14/2011
- la relazione finale del Commissario straordinario del Governo per lo svolgimento delle attività necessarie a favorire la realizzazione dell'ampliamento dell'insediamento militare americano all'interno dell'aeroporto "Dal Molin" di Vicenza, presentata al Consiglio dei Ministri in data 20 settembre 2010;
- il permanere dell'interesse nazionale a definire i termini nei quali l'insediamento americano può essere completato, nonché le compensazioni territoriali per agevolare l'armonico inserimento nel tessuto locale;
- l'intesa generale quadro per l'integrazione del Programma delle infrastrutture strategiche siglata in data 16 giugno 2011 fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto;
- il Protocollo d'intesa avente per oggetto la realizzazione del progetto preliminare della viabilità e delle opere connesse al collegamento Nordest di Vicenza - da qui "Tangenziale Nordest" - sottoscritto il 18 dicembre 2009 dalla Provincia di Vicenza, dal Comune di Vicenza, dal Comune di Monticello Conte Otto, dal Comune di Costabissara e dal Comune di Caldogno;

TENUTO CONTO CHE:

- il Comune di Vicenza coinvolto nell'ampliamento dell'aeroporto "dal Molin" ha manifestato l'interesse ad addivenire ad un accordo, anche con la firma del presente protocollo, con il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- permangono residuali interessi per un eventuale futuro uso aeronautico civile e di difesa nazionale a tutela del confine est dell'insediamento militare allo scopo di consentirne la vigilanza e l'intangibilità;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,

CONVENGONO QUANTO SEGUE



Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2
Oggetto

Il presente protocollo definisce termini, modalità e impegni volti a garantire che le problematiche, connesse all'ampliamento dell'insediamento militare americano nell'aeroporto "Dal Molin" di Vicenza, trovino soluzione nell'ambito delle rispettive competenze dei sottoscrittori dell'intesa.

Articolo 3
Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

1. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, preso atto della necessità di realizzare un sistema viario funzionale alla riduzione del traffico veicolare che attraversa il centro abitato di Vicenza e dell'emergenza ambientale del territorio vicentino così come richiamato nelle premesse del Protocollo d'Intesa siglato in data 18 dicembre 2009 fra Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza, Comune di Monticello Conte Otto, Comune di Costabissara e Comune di Caldogno, ed al fine di consentire la realizzazione della tangenziale Nordest di Vicenza, in base all'art. 2bis della Convenzione ANAS/Autostrada Brescia Padova, darà mandato all'ANAS quale società concedente di richiedere alla società concessionaria Autostrade Brescia Padova S.p.a. la realizzazione dell'opera e di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro il 31 marzo 2012 il progetto preliminare della Tangenziale Nordest di Vicenza.

Articolo 4
Presidenza del Consiglio dei Ministri

1. Promuoverà la formazione degli atti e le procedure che si renderanno di volta in volta necessari per il perseguimento delle finalità e dei contenuti previsti nel presente accordo.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, dato atto dell'attuale insussistenza di interesse militare al sedime residuale dell'area dell'ex aeroporto "dal Molin", manifestata, anche in questo atto dal Ministero della difesa e dell'attuale insussistenza di interesse all'uso civile dell'aeroporto manifestata dal Ministero delle infrastrutture e trasporti anche in questo atto, definita la destinazione della parte residuale del sedime di demanio pubblico dello stato non occupato dall'insediamento militare americano (planimetria in all. 1), si impegna a sollecitare l'attuazione delle procedure per il trasferimento definitivo di tale parte residuale dal ministero della difesa all'agenzia del demanio, per il tramite della competente Direzione generale dei lavori e del demanio del Ministero della difesa, al fine di consentire il successivo trasferimento dall'Agenzia del demanio al Comune di Vicenza, mediante concessione di durata cinquantennale, ai sensi del d.P.R. 13 settembre 2005 n. 296 da adottarsi entro il 31 dicembre 2011. Le modalità di tutela degli interessi militari saranno fatte rilevare nell'ambito del verbale di consegna della predetta concessione.

Articolo 5
Impegni del Comune di Vicenza

1. Il Comune di Vicenza si impegna a mantenere integra l'area che verrà affidata in uso con la concessione dell'Agenzia del Demanio di cui all'articolo 4 comma 2, preservandone il confine ovest con l'insediamento militare sulla base delle prescrizioni che saranno definite in sede di verbale di consegna.
2. Il Comune si impegna a realizzare una nuova infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ambientale e ricreativa, conformemente alla classificazione urbanistica prevista dalla deliberazione del Consiglio comunale del 19 febbraio 2009, n. 14.
3. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 2, il Comune di Vicenza procederà ad interventi di bonifica bellica e ambientale nonché ad interventi connessi alla realizzazione dell'infrastruttura, a tal fine utilizzando 10.5 milioni di euro di cui al punto 2.1 della precitata delibera CIPE n. 15 del 5 maggio 2011.
4. Il Comune, inoltre, si impegna ad osservare un vincolo di inedificabilità del sedime, salvo i volumi strettamente necessari per l'esercizio delle funzioni connesse alla destinazione ambientale e ricreativa. Sul progetto di realizzazione dell'infrastruttura a vocazione ambientale e ricreativa di cui al comma 2, il Comune di Vicenza acquisirà il parere vincolante della Direzione generale dei lavori e del demanio del Ministero della difesa.
5. La gestione della nuova infrastruttura pubblica per l'esercizio delle funzioni di cui sopra rimane in capo al Comune di Vicenza per l'intera durata della concessione cinquantennale di cui al comma 2 dell'Art.4 del presente atto. Ogni eventuale sub-concessione potrà essere consentita solo previo assenso esplicito del Ministero della Difesa.
6. Nelle more di adozione della concessione di cui all'Art. 4 comma 2 del presente atto, il Comune di Vicenza è autorizzato, previo assenso esplicito del Ministero della Difesa, ad accedere all'area al fine di avviare gli interventi di cui al comma 3 del presente articolo.

Articolo 6

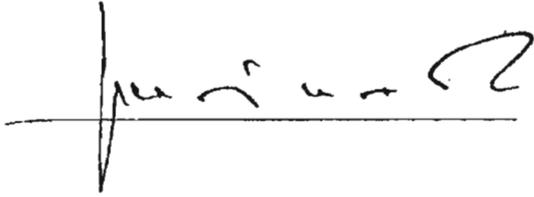
Realizzazione del Museo dell'Aria

1. A cura del Comune di Vicenza sarà realizzata - nell'hangar n° 6 di cui alla corografia in all. 2, attualmente utilizzato quale ricovero dei beni museali - la nuova sede del Museo aeronautico già esistente nella medesima area e gestito da Associazione privata.
2. Al sostenimento delle spese, previste in 1 milione di euro, di restauro conservativo dell'hangar di cui al precedente comma, nonché di allestimento e riadattamento si fa fronte con le risorse di cui al punto 2.1 della delibera CIPE n. 15 del 5 maggio 2011.



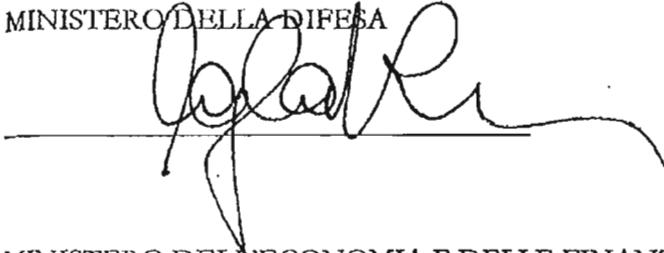
Fatto, letto e sottoscritto alla data del 07 luglio 2011

per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO



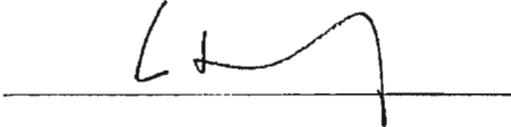
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Di Pietro', written over a horizontal line.

MINISTERO DELLA DIFESA



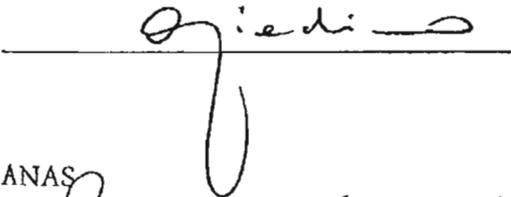
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Di Pietro', written over a horizontal line.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



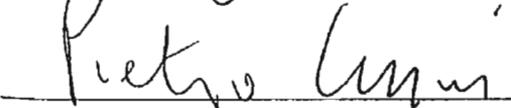
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Di Pietro', written over a horizontal line.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



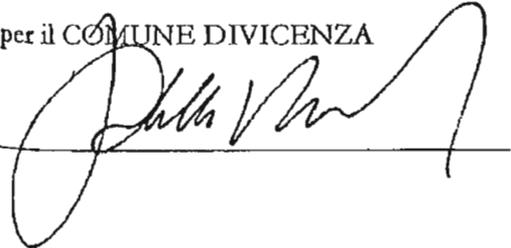
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Di Pietro', written over a horizontal line.

ANAS



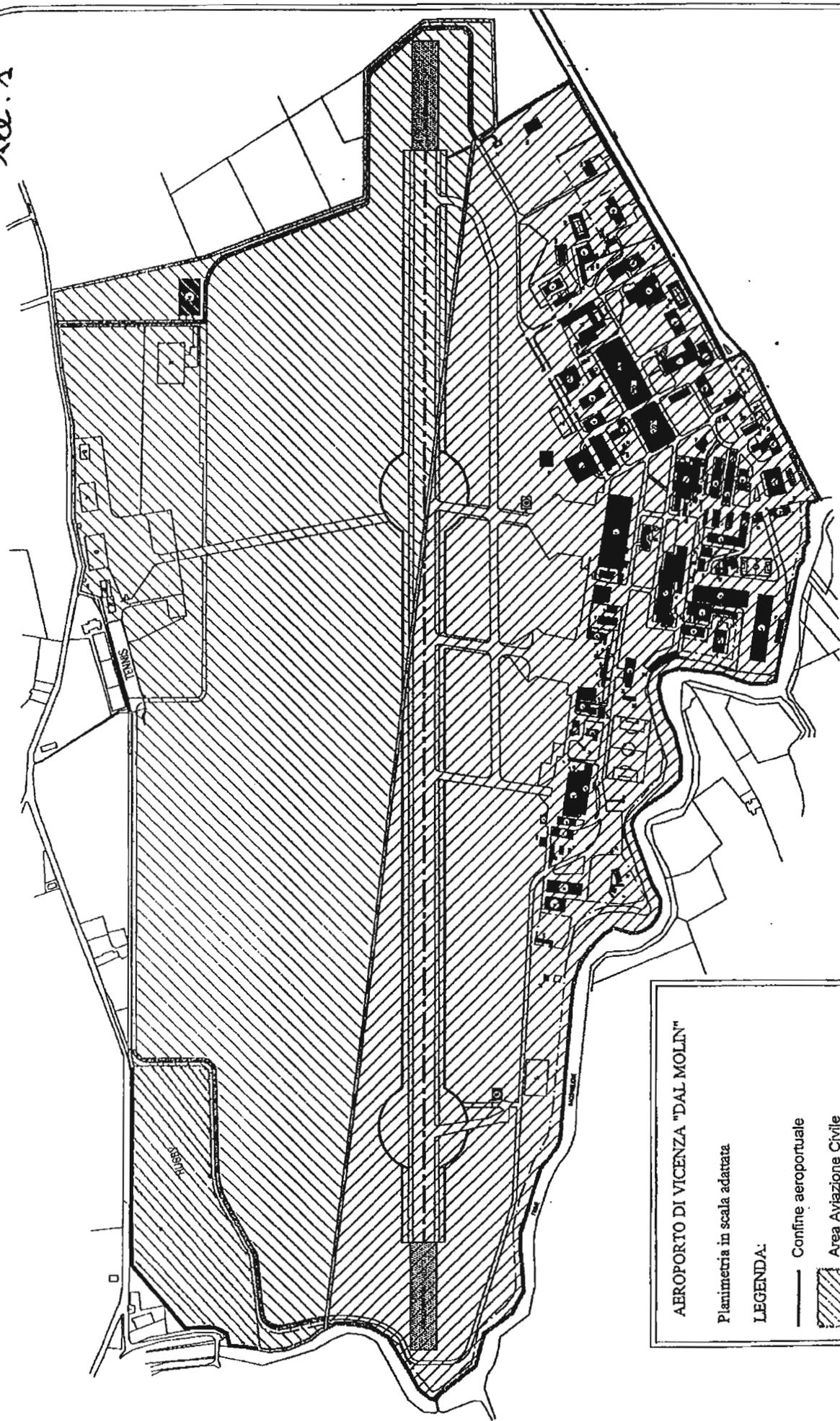
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pietro L. Di Pietro', written over a horizontal line.

per il COMUNE DIVICENZA



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pietro L. Di Pietro', written over a horizontal line.

100.1

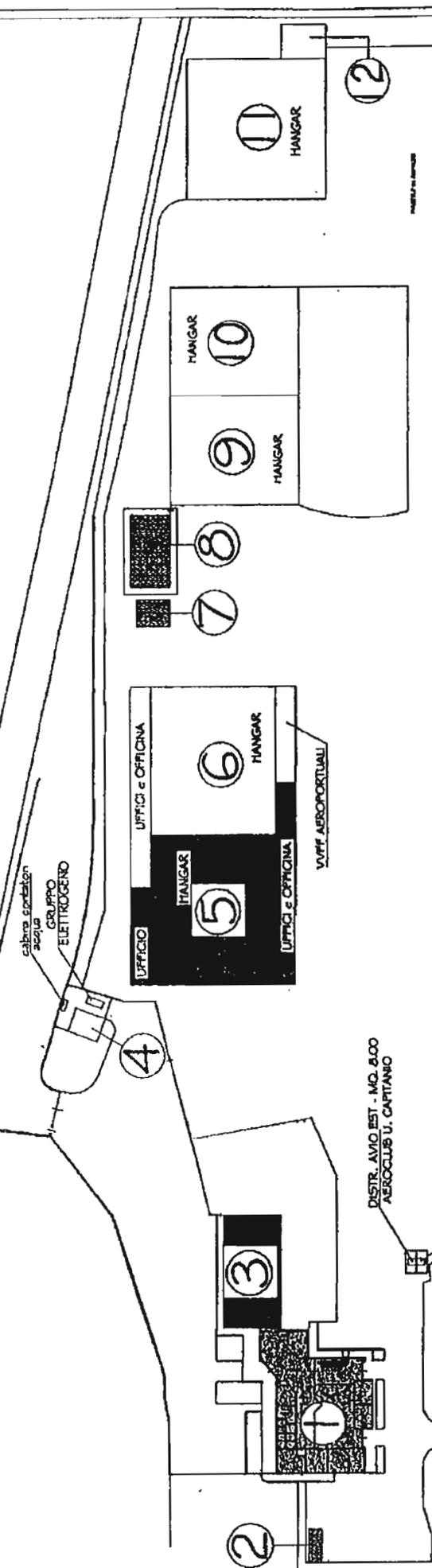


AEROPORTO DI VICENZA "DAL MOLIN"

Planimetria in scala adattata.

LEGENDA:

- Confine aeroportuale
- ▨ Area Aviazione Civile
- ▩ Area Amministrazione Difesa
- Strada perimetrale



LEGENDA:

- ① Su.mq. 340.00 AEROSTAZIONE - AEROPORTI VIC. spa
- ② Su.mq. 15.00- DEPOSITO DI SERVIZIO AEROPORTI VIC. spa
- ③ Su.mq. 203.00 AEROCUBUS U. CAPITANIO
- ④ Su.mq. 23.00 CABINA ELETTRICA - AEROPORTI VIC. spa
- ⑤ Su.mq. 763.00 AEROCUBUS U. CAPITANIO
- ⑥ Su.mq. 763.00 HANGAR - AEROPORTI VIC. spa
- ⑦ Su.mq. 30.00 - UFFICI e DEPOSITO AEROPORTI VIC. spa
- ⑧ Su.mq. 30.00 UFFICI AEROPORTI VIC. spa
- ⑨ Su.mq. 435.00 - HANGAR - AEROPORTI VIC. spa
- ⑩ Su.mq. 435.00 - HANGAR - AEROPORTI VIC. spa
- ⑪ Su.mq. 615.00 HANGAR - AEROPORTI VIC. spa
- ⑫ Su.mq. 90.90 UFFICI AVIORENT

**AEROPORTO DI VICENZA
"TOMMASO DAL MOLIN"**
PROGETTO:
DEFINIZIONE occupazione HANGAR

AEROPORTI VICENTINI S.p.A.
P. Prasinelli,
C. Giuseppe Scabiniere

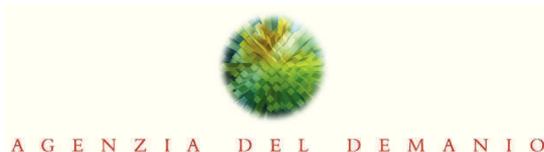
U.T. AEROPORTUALE
P. Biondani Arrighetti Vic. spa
Geom. Mario Mariello

ELABORATO:
PLANIMETRIA GENERALE - aggiornato al 05 agosto 2006

TAV. UNICA
SCALA 1:1000



Comune di Vicenza



Direzione Regionale Veneto

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

COMUNE DI VICENZA

E

AGENZIA DEL DEMANIO

*finalizzato al Progetto per la Riqualificazione Urbana e la Sicurezza delle Periferie delle
Città Metropolitane, dei Comuni Capoluogo di Provincia e della Città di Aosta
di cui al Bando approvato con DPCM 25.5.2016,
pubblicato in G.U.R.I. – Serie Generale n. 127 del 1.6.2016*

E

Comune di Vicenza
Protocollo Generale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0107113/2016 del 23/08/2016

Firmatario: DANILIO GUARATI, ANGELO PIZZIN

Il giorno 23 Agosto 2016

TRA

il **Comune di Vicenza**, C.F. e P.IVA n. 00516890241, con sede legale in Vicenza, Corso A. Palladio n. 98, rappresentato dal Dott. Danilo Guarti, in qualità di Dirigente del Settore Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, incaricato alla firma del presente Protocollo d'Intesa con deliberazione n.134 del 02.08.2016, esecutiva, della giunta Comunale di Vicenza;

E

l'**Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Veneto**, C.F. 06340981007, con sede legale in Venezia - Mestre, Via Borgo Pezzana n. 1, rappresentata dal Dott. Angelo Pizzin, funzionario della predetta Agenzia, che interviene per la sottoscrizione del presente Protocollo, in forza dei poteri attribuiti con delega del Direttore Regionale Dott. Vincenzo Capobianco Prot. 2016/12149/DR-VE del 02/08/2016;

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese che, attraverso l'avvio di concrete iniziative di valorizzazione o riqualificazione, può costituire un fattore di crescita per l'economia;
- le operazioni di valorizzazione possono costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo ed attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché per incrementare le dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare;
- tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da modelli, informazioni e competenze mirate a promuovere iniziative finalizzate al ritorno economico e alla massimizzazione degli effetti che le stesse possono avere sullo sviluppo dei territori;
- ai sensi dell'art. 65 D. Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 e ss.mm.ii., all'Agenzia del Demanio (da ora Agenzia) è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego; nell'ambito della *mission* istituzionale ad essa affidata, l'Agenzia, al fine di supportare gli Enti Pubblici proprietari nell'avvio di iniziative idonee per il concreto sviluppo dei propri patrimoni immobiliari, può promuovere le attività necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico-amministrative, tecnico-operative, nonché

di contesto istituzionale, per l'indirizzo verso l'individuazione degli strumenti e delle modalità più efficaci di attuazione;

➤ l'Agenzia, nell'ambito delle proprie competenze e prerogative istituzionali, ha, altresì, sviluppato una specifica esperienza in materia di valorizzazione, anche attraverso l'implementazione di strumenti di concertazione con gli Enti territoriali e locali, volti a creare valore economico e sociale;

➤ l'art. 1, comma 974 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*" ha istituito per l'anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;

➤ l'art. 1, comma 975, della citata legge n. 208 del 2015, ha stabilito che ai fini della predisposizione del suddetto Programma, entro il 1° marzo 2016 gli Enti interessati trasmettono i progetti di cui al comma 974 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità e la procedura stabilite con apposito bando, approvato, entro il 31 gennaio 2016, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sentita la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

➤ l'art. 1, comma 976, della citata legge n. 208 del 2015, ha stabilito che "*Con il decreto di cui al comma 975 sono altresì definiti:*

a) la costituzione, la composizione e le modalità di funzionamento, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di un Nucleo per la valutazione dei progetti di riqualificazione, il quale ha facoltà di operare anche avvalendosi del supporto tecnico di enti pubblici o privati ovvero di esperti dotati delle necessarie competenze;

b) *la documentazione che gli enti interessati devono allegare ai progetti e il relativo cronoprogramma di attuazione;*

c) *i criteri per la valutazione dei progetti da parte del Nucleo, in coerenza con le finalità del Programma, tra i quali la tempestiva esecutività degli interventi e la capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati;*

➤ è stato pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1^a giugno 2016 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, recante “*Approvazione del bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta*”;

CONSIDERATO CHE

➤ con atto n. rep. S 2767 del 29/12/2011, l’Agenzia del Demanio ha affidato in concessione cinquantennale il predetto immobile al Comune di Vicenza per la realizzazione di una infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ambientale e ricreativa e la realizzazione della nuova sede del Museo Aeronautico anche in attuazione del Protocollo d’Intesa sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas S.p.A. e Comune di Vicenza in data 7 luglio 2011, avente ad oggetto interventi di mitigazione/compensazione per l’ampliamento dell’insediamento militare americano all’Ex Aeroporto Dal Molin di Vicenza (Scheda VIB0744);

➤ con deliberazione CIPE n. 6/2012, sono stati assegnati al Comune di Vicenza complessivamente 10,5 milioni di euro per la realizzazione dell’infrastruttura ricreativa-ambientale e 1 milione di euro per la realizzazione del nuovo Museo Aeronautico;

➤ il Comune di Vicenza, viste le ingenti somme già impegnate per l’effettuazione della bonifica bellica dell’area e constatata la compatibilità del finanziamento già concesso e l’eventuale finanziamento derivante dalla partecipazione al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25.5.2016, intende candidare al possibile finanziamento uno stralcio del progetto inerente l’“Ex Aeroporto Dal Molin” (ora Parco della Pace) ;

➤ sono state avviate interlocuzioni tra il Comune di Vicenza e l’Agenzia del Demanio ai fini della predisposizione del progetto inerente l’“Ex Aeroporto Dal Molin” attualmente in uso in forza della predetta concessione cinquantennale;

➤ il Comune di Vicenza ha chiesto il trasferimento del predetto immobile al patrimonio comunale in forza dell’art. 56-bis decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (cd. Federalismo

Demaniale) e la Direzione Centrale dell'Agencia del Demanio ha espresso parere favorevole al trasferimento con nota prot. n.3187 del 17/02/2015;

- le Parti sottoscrittici del presente Protocollo condividono l'esigenza di avviare un percorso di implementazione della cooperazione interistituzionale e del partenariato;
- nell'ambito della complessa procedura di preparazione della proposta progettuale di cui trattasi è di fondamentale importanza rafforzare le relazioni con le istituzioni, gli enti, i soggetti privati e i cittadini;

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- l'art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 61 co. 1 decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*" e ss.mm.ii, (di seguito D.Lgs. n. 300/1999) , così come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. f) decreto legislativo 3 luglio 2003 n. 173, ai sensi del quale l'Agencia del Demanio è Ente Pubblico Economico;
- l'art. 65 del richiamato D.Lgs. n. 300/1999 e ss.mm.ii., che ha attribuito all'Agencia del Demanio l'amministrazione dei beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego;
- l'art. 65 co. 2 del medesimo D.Lgs. n. 300/1999 che prevede la possibilità per la stessa Agencia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali ed altri Enti pubblici;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e ss.mm.ii.;
- l'art. 56-bis decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, recante: "*Semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali*";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*";
- in particolare, i commi 974 e ss dell'articolo 1 della citata legge n. 208/2015;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, recante *“Approvazione del bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta”*, pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1[^] giugno 2016;
- la deliberazione n.134 del 02.08.2016, esecutiva, della Giunta Comunale di Vicenza avente per oggetto: *“Approvazione Protocollo d’Intesa tra il Comune di Vicenza e l’Agenzia del Demanio per la partecipazione al Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25.5.2016 pubblicato nella G.U. n. 127 dell’1.6.2016”*;

Tanto premesso le Parti stipulano e convengono quanto segue

Articolo 1

(Premesse e allegati)

Le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente Protocollo d’Intesa.

Articolo 2

(Finalità ed oggetto del Protocollo)

Il presente Protocollo persegue i principi di partecipazione e di condivisione nel percorso di elaborazione ed attuazione del progetto che s’intende presentare ai fini della procedura di selezione avviata con il bando approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2016, pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1[^] giugno 2016.

Il Progetto ha come obiettivo:

- la riqualificazione urbana e del recupero dell’area *“Ex Aeroporto Dal Molin”*, in cui è prevista la ristrutturazione e il recupero funzionale dei tre hangar e degli accessi presenti nel lato est del compendio, siti lungo viale Sant’Antonio;
- la creazione di idonee aree di sosta per i futuri visitatori del Parco;
- la creazione di un nuovo accesso ciclopedonale nel lato sud ovest da viale Ferrarin.

Obiettivo generale che si intende perseguire è l’attivazione di una collaborazione tra gli Enti sottoscrittori che contribuisca alla definizione di strategie di sviluppo e riqualificazione dell’assetto urbano condivise anche al fine di semplificare l’iter procedurale ed incentivare la concreta fattibilità dell’iniziativa, anche in relazione alle successive fasi attuative, laddove la proposta progettuale oggetto della candidatura a cura del Comune di Vicenza, in riscontro al Bando meglio descritto in premessa abbia avuto esito positivo.

Nello specifico, la sottoscrizione del presente Protocollo intende favorire l'attivazione di un sistema partenariale capace di coinvolgere anche altri soggetti, istituti ed Enti, strutturando una collaborazione al fine di sostenere la proposta progettuale in parola, in riscontro al predetto Bando.

Articolo 3

(Gruppo di Lavoro)

Le Parti firmatarie condividono l'opportunità di una collaborazione e di un confronto sistematico attraverso il quale declinare nel dettaglio ed all'occorrenza anche implementare, sempre che la candidatura proposta abbia avuto esito positivo, le iniziative di cui alla proposta progettuale di cui trattasi.

A tal fine, con la sottoscrizione del presente Protocollo, è istituito un Gruppo di Lavoro (GdL) misto, composto dai rappresentanti delle Parti firmatarie di seguito individuati e comunque aperto alla partecipazione di tutti i partner e soggetti istituzionali che – a qualsiasi titolo – dovessero essere coinvolti nella strutturazione delle iniziative:

- per l'**Agenzia del Demanio**: il Responsabile Servizi Territoriali Veneto - Vicenza: Gianpietro de Pietro e il funzionario Roberto Pillepich
- per il **Comune di Vicenza**: Dott. Danilo Guarti

Il GdL avrà il compito di sviluppare le attività preliminari alla candidatura da parte del Comune di Vicenza al Programma Straordinario di Interventi per la Riqualificazione Urbana e la Sicurezza delle Periferie del compendio immobiliare "Ex Aeroporto Dal Molin".

Articolo 4

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto

C.F. 06340981007

con sede legale in Venezia - Mestre, Via Borgo Pezzana n. 1

e-mail: dre.veneto@agenziademanio.it

PEC: dre_veneto@pce.agenziademanio.it

Comune di Vicenza

C.F. e P.IVA n. 00516890241

con sede legale in Vicenza, Corso A. Palladio n. 98

e-mail: segrurbanistica@comune.vicenza.it

PEC: vicenza@cert.comune.vicenza.it

Articolo 5

(Accordi attuativi)

La concreta attuazione del progetto di cui trattasi, da realizzare con gli strumenti consentiti dalla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina applicabile al patrimonio immobiliare pubblico, è rimessa all'adozione di successive intese tra le Parti, anche in relazione alla definizione progettuale derivante dalla selezione positiva della candidatura della proposta progettuale di cui trattasi.

Articolo 6

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata annuale, decorrente dalla data di sottoscrizione del medesimo, salvo scioglimento anticipato con comunicazione scritta a mezzo di raccomandata A/R o a mezzo Posta Elettronica Certificata.

L'intesa può essere prorogata per un periodo di eguale durata in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti, con preavviso di tre mesi, a mezzo di raccomandata A/R o a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Qualora la proposta progettuale di cui trattasi non ottenga il finanziamento richiesto, il presente Protocollo s'intenderà risolto di diritto e le Parti saranno da considerarsi, a tutti gli effetti, libere dagli impegni ivi previsti.

Articolo 7

(Revisioni ed integrazioni)

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Tale intesa non verrà sostituita o superata dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti, fino al termine di cui al precedente articolo 6.

Articolo 8

(Risorse finanziarie)

Per l'attuazione del presente Protocollo, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo, pertanto, qualunque onere finanziario rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo.

Articolo 9

(Riservatezza)

Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo dovranno essere considerati come “informazioni riservate”, ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica.

Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione dell'intesa, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù della presente intesa.

Allegati:

Domanda di attribuzione a titolo non oneroso dei beni di proprietà dello Stato ai sensi ex art. 56-*bis* D.L. n. 69/2013 dell'“*Ex Aeroporto Dal Molin*” e Parere dell'Agencia del Demanio Prot. n. 3187 del 17/02/2015.

Il giorno 23 Agosto 2016

Letto, confermato e sottoscritto

Comune di Vicenza

Il Direttore del Settore Urbanistica
Danilo Guarti
Firmato con firma digitale

Agenzia del Demanio

Il funzionario dell'Agencia del Demanio
Angelo Pizzin
Firmato con firma digitale

DOMANDA DI ATTRIBUZIONE A TITOLO NON ONEROSO DEI BENI DI PROPRIETA' DELLO STATO

ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98, pubblicato nella Gazz. Uff. 21 giugno 2013, n. 144, S.O.

COMUNE DI VICENZA

Vicenza 21/11/2013

Nr. Pratica: 000000006508

Il/La sottoscritto/a TIRAPELLE MAURIZIO
nato/a il 09/05/1958 a GAMBELLARA (VI)
e residente a ALTAVILLA VICENTINA (VI)
in qualità di legale rappresentante dell'Ente COMUNE DI VICENZA
Indirizzo dell'Ente richiedente CORSO PALLADIO 98
Codice fiscale Ente 00516890241
Telefono 0444221365 PEC vicenza@cert.comune.vicenza.it
Fax 0444221260
e-mail contratti@comune.vicenza.it

CHIEDE

ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 l'attribuzione a titolo non oneroso del bene di proprietà dello Stato sotto individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi esistenti:

Provincia	Comune	Indirizzo	Codice Scheda	Denominazione
VICENZA	VICENZA	STRADA SANT'ANTONINO	-	EX AEROPORTO DAL MOLIN

Dati Catastali				
Tipo Catasto	Comune	Foglio	Particella	Subalterno
NCT	VICENZA	61	632	-
NCT	VICENZA	61	54	-
NCT	VICENZA	61	352	-
NCT	VICENZA	61	353	-



NCT	VICENZA	61	633	-
NCT	VICENZA	70	334	-
NCT	VICENZA	70	333	-
NCT	VICENZA	70	265	-
NCT	VICENZA	70	266	-
NCT	VICENZA	70	267	-
NCT	VICENZA	70	268	-
NCT	VICENZA	70	269	-
NCT	VICENZA	70	270	-
NCEU	VICENZA	70	334	0
NCT	VICENZA	71	37	-
NCT	VICENZA	71	38	-
NCT	VICENZA	71	39	-
NCT	VICENZA	71	40	-
NCT	VICENZA	71	41	-
NCT	VICENZA	71	42	-
NCT	VICENZA	71	43	-
NCT	VICENZA	71	44	-
NCT	VICENZA	71	54	-
NCEU	VICENZA	71	38	0



PER DESTINARLO ALLE SEGUENTI FINALITA'

- Bene già destinato o da destinare a finalità pubblico-istituzionali ad uso diretto dell'Ente (sedi istituzionali e di rappresentanza, uffici, etc.)
- Bene già destinato o da destinare a finalità pubblico-sociali ad uso diretto o indiretto della collettività (scuole, musei, biblioteche, parchi, etc.)
- Bene da valorizzare in ottica di mercato ai fini della messa a reddito o dell'alienazione, anche mediante il conferimento ai fondi immobiliari, nell'interesse diretto od indiretto della collettività
- Altro
-

ATTESTA

- di essere edotto che, laddove l'immobile richiesto con la presente domanda risulti realizzato da oltre settanta anni, lo stesso dovrà essere sottoposto alla verifica dell'interesse culturale ad opera del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prima dell'eventuale trasferimento in proprietà;
- di essere edotto che, ove la verifica di interesse culturale di cui al punto precedente dia esito positivo, ovvero l'immobile venga dichiarato di interesse culturale, la presente domanda non potrà essere accolta dall'Agenzia del demanio, e la richiesta di assegnazione dello stesso potrà avvenire esclusivamente secondo la procedura dettata dall'art. 5, comma 5 del D.Lgs n. 85/2010;
- di essere edotto che, qualora per il bene richiesto pervengano all'Agenzia del demanio richieste di attribuzione da parte di più livelli di governo territoriale, lo stesso, ove risulti trasferibile, sarà attribuito, in forza del principio di sussidiarietà e di radicamento sul territorio, in via prioritaria ai Comuni ed alle Città metropolitane e subordinatamente alle Province ed alle Regioni, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 56-bis del DL 21 giugno 2013 n. 69;
- di essere edotto che, qualora per il bene richiesto pervenga all'Agenzia del demanio richiesta di attribuzione da parte di altro Ente territoriale che già lo abbia in uso, lo stesso, ove risulti trasferibile, sarà attribuito all'Ente utilizzatore, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69;
- che per dare effettiva attuazione alle disposizioni di cui al richiamato comma 4 dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, l'Agenzia del demanio, al solo fine di poter valutare tutte le istanze pervenute, dovrà attendere lo scadere dei termini previsti dalla norma per la richiesta di attribuzione, prima di dare formale comunicazione circa l'avvenuta accettazione della domanda ovvero del rigetto della stessa;
- di essere edotto che, laddove la domanda di attribuzione venga accolta, trascorsi tre anni dal trasferimento in proprietà, qualora all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del demanio l'Ente territoriale non risulti utilizzare il bene, lo stesso rientrerà nella proprietà dello Stato che ne assicurerà la migliore utilizzazione;
- di essere edotto che a seguito dell'eventuale trasferimento del bene sopra identificato, ove lo stesso risulti utilizzato a titolo oneroso, le minori entrate erariali saranno compensate con l'equivalente riduzione, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle risorse statali a qualsiasi titolo spettanti all'Ente, ovvero, qualora tale misura non fosse sufficiente alla suddetta compensazione, tramite recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sui tributi spettanti all'Ente, ovvero, se anche questi ultimi si rivelassero insufficienti, mediante versamento diretto da parte dell'Ente all'entrata del bilancio dello Stato.



DICHIARA INOLTRE CHE

- il bene è utilizzato dall'Ente richiedente SI NO
- il bene è assegnato ad una Amministrazione dello Stato SI NO
- il bene è libero SI NO
- il bene è utilizzato da altro soggetto pubblico o privato SI NO
- Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla conservazione del bene SI NO
- Sono previsti interventi di ampliamento e/o manutenzione straordinaria SI NO
- Sono previsti interventi volti a riquadrare l'opera e a cambiarne la destinazione urbanistica SI NO
- E' in possesso delle eventuali risorse finanziarie preordinate all'utilizzo a cui il bene è destinato (dichiarazione facoltativa) SI NO

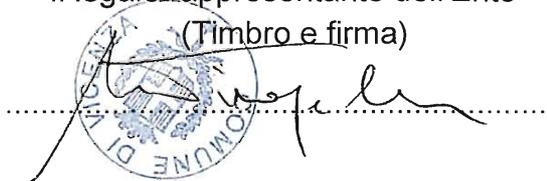
INDICA

le eventuali risorse finanziarie, preordinate all'utilizzo a cui il bene è destinato, reperite/da reperire:

ALLEGATI

- Eventuali allegati ritenuti necessari alla piena identificazione del bene richiesto ovvero utili per altre finalità

Il legale rappresentante dell'Ente
(Timbro e firma)



Referente tecnico della richiesta: Tommaso Foca'

Telefono: 0444221399

e-mail: tfoca@comune.vicenza.it





A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato
Demanio e Patrimonio dello Stato
Beni Demaniali

Roma, 17.2.2015

Al Comune di Vicenza
Corso Palladio, 98
36100 Vicenza

vicenza@cert.comune.vicenza.it

E, p.c.

Al Ministero della Difesa
Segretariato Generale della Difesa e
Direzione Nazionale degli Armamenti
Direzione dei Lavori e del Demanio
2° Reparto - 5^a Divisione - 1^a
Sezione
Piazza della Marina, 4
00196 Roma

Alla Direzione Regionale Veneto
Via Borgo Pezzana, 1
30174 Venezia Mestre

Oggetto: Parere in merito all'attribuzione a Comuni, Province, Città Metropolitane Regioni a titolo non oneroso dei beni di proprietà statale ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98, pubblicato nella G.U. del 21 giugno 2013, n. 144, S.O.

CODICE SCHEDA: VIB0744

COMUNE: Vicenza

DENOMINAZIONE: Aeroporto dal Molin

INDIRIZZO: Via Sant'Antonino snc

IDENTIFICATIVI CATASTALI: N.C.T. al fg. 61 p.lle 632-54-352-353-633, al fg. 70 p.lle 333-265-266-267-268-269-270, al fg. 71, p.lle 37-39-40-41-42-43-44-54 e N.C.E.U. al fg. 70 p.la 334 e al fg. 71 p.la 38.

PREMESSO:

- che lo Stato è proprietario del bene sopra identificato;

VISTA:

- la L. 5.5.2009 n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, pubblicata nella G.U. il 6 maggio 2009, n. 103;
- il D.Lgs. 28.5.2010, n. 85 recante attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5.5.2009, n. 42 pubblicata nella G.U. 11 giugno 2010, n. 134;
- l'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito, in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicato nella G.U. del 21 giugno 2013, n. 144, S.O.;
- la domanda di attribuzione ex D.Lgs. n. 85/2010 *Nr. Pratica: 6508 del 21.11.2013* inoltrata da codesto Comune;



CONSIDERATO CHE:

- in data 7.7.2011, è stato siglato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas e Comune di Vicenza un Protocollo d'Intesa per definire termini, modalità e impegni per la soluzione delle problematiche connesse all'ampliamento dell'insediamento militare americano nell'aeroporto "Dal Molin";
- detto Protocollo d'Intesa, tra le altre cose, prevede il trasferimento definitivo del compendio in questione dal Ministero della Difesa all'Agenzia del Demanio ed il successivo trasferimento dall'Agenzia del Demanio al Comune di Vicenza mediante concessione cinquantennale da adottarsi ai sensi del D.P.R. 13 settembre 2005 n. 296, precisandone le condizioni;
- con il verbale prot. n. 2011/23390/F-VE del 29.12.2011, l'Amministrazione della Difesa ha consegnato definitivamente all'Agenzia del Demanio – Filiale Veneto il suddetto compendio, richiamando le incombenze, le condizioni e le limitazioni d'uso riportate agli art. 5 e 6 del citato Protocollo d'Intesa e indicando le clausole cautelative a tutela dell'insediamento militare;
- con atto Rep. n. 27670 del 29.12.2011 l'Agenzia del Demanio ha assentito in concessione il compendio in argomento al Comune di Vicenza, indicando le incombenze, le condizioni, le limitazioni d'uso e le clausole cautelative sopra dette;

TENUTO CONTO:

che dall'esame della documentazione agli atti sussistono i presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento in proprietà dell'immobile in oggetto,

SI RILASCI

parere positivo in merito al trasferimento a titolo non oneroso a codesto Comune richiedente del bene in argomento ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. n. 69/2013.

Il compendio resta vincolato alle incombenze, condizioni, limitazioni d'uso e alle clausole cautelative, precisate nel verbale di consegna definitiva e riportate nel citato atto di concessione.

Con l'occasione si rende altresì noto che, ai fini della massima trasparenza amministrativa e della collaborazione istituzionale, le attività tecnico/amministrative, compresa l'eventuale regolarizzazione catastale da effettuare a cura e spese di codesto Ente, propedeutiche al provvedimento di trasferimento della proprietà dell'immobile in esame, potranno essere svolte secondo la seguente tempistica di natura ordinatoria:

- entro trenta (30) giorni dalla ricezione della presente comunicazione codesto Comune potrà prendere contatti con la Direzione Regionale Veneto dell'Agenzia del demanio, al fine di avviare il procedimento di trasferimento;
- entro centoventi (120) giorni dalla data del suddetto contatto codesto Ente potrà visionare la documentazione agli atti ed effettuare l'eventuale sopralluogo, concordandone modalità e tempi con la competente Direzione Regionale, nonché dovrà confermare la richiesta di attribuzione a titolo non oneroso trasmettendo, qualora non già fatto, apposita delibera consiliare alla Direzione Regionale;
- entro novanta (90) giorni dalla conferma della richiesta di attribuzione l'Agenzia del demanio formalizzerà il trasferimento in proprietà dell'immobile richiesto con apposito provvedimento.

La Direzione Regionale, cui la presente è diretta per conoscenza, vorrà porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla formalizzazione del trasferimento in proprietà all'Ente, tenendo conto delle prescrizioni sopra dette.

Cordiali saluti.

Il Direttore Centrale
Paolo Maranca

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Maranca', with a long vertical stroke extending downwards from the start of the signature.



COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

ALLEGATO D: INTESE E ACCORDI SOTTOSCRITTI COI SOGGETTI COFINANZIATORI

Intervento 3 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 7

Accordo di programma tra Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza, Comune di Caldogno, Comune di Dueville del 25 giugno 2008, protocollo n. 47230



Provincia di Vicenza



Comune di Vicenza



Comune di Caldogno



Comune di Dueville

PROT. N. 47230

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

- ❖ la PROVINCIA DI VICENZA,
rappresentata dall'Assessore alla Viabilità arch. Costantino Toniolo;
- ❖ il COMUNE DI VICENZA,
rappresentato dall'Assessore ai lavori Pubblici Ennio Tosetto
- ❖ il COMUNE DI CALDOGNO,
rappresentato dal Sindaco Marcello Vezzaro
- ❖ il COMUNE DI DUEVILLE,
rappresentato dall'Assessore ai LL.PP. Modesto Gazzolla

PREMESSO

Che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 498/66463 del 30/12/2002 è stata approvata l'iniziativa per la realizzazione del progetto di riqualificazione delle sommità arginali del fiume Bacchiglione ed in particolare per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale naturalistico lungo l'argine, sostenuta anche dai Comuni di Vicenza, Caldogno, Dueville e dal Genio Civile di Vicenza;

Che con il medesimo provvedimento la Giunta Provinciale definiva la concessione, a titolo di contributo, ai Comuni di Vicenza, Caldogno e Dueville della somma complessiva di € 40.000,00 per avviare l'iniziativa, con le modalità da definirsi con apposito protocollo di intesa tra le amministrazioni interessate;

Che in data 24.4.2003 è stato sottoscritto il protocollo di intesa, che si allega al presente atto, tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e il Comune di Caldogno, per definire la programmazione di una serie di interventi atti a riqualificare le sommità arginali del Bacchiglione, nei rispettivi territori comunali al fine di realizzare un percorso ciclo-pedonale a forte valenza turistico-ambientale.

CONSIDERATO

Che l'Amministrazione Provinciale conferma l'adesione all'iniziativa in qualità di ente coordinatore e comunica che corrisponderà, a titolo di contributo, ai Comuni di Caldogno, Dueville e Vicenza la somma complessiva di € 40.000,00 per avviare il procedimento con le modalità che saranno precisate nel presente accordo di programma.

DATO ATTO

Che il Comune di Vicenza conferma l'adesione all'iniziativa e per quanto riguarda il tracciato nel territorio comunale, in coerenza con quanto indicato dal proprio PRG, propone la realizzazione di un percorso ciclopedonale naturalistico collegato a nord con i Comuni contermini in continuità con le piste ciclabili della Cresolella e di Pologge, di notevole valenza paesaggistica ambientale per il contesto rurale in cui il percorso è inserito, per la lunghezza di circa 950 ml.

A tale scopo il Comune di Vicenza aveva inizialmente inserito nell'elenco annuale delle OO.PP. 2003 la somma di € 104.000,00." e con determinazione dirigenziale PGN 32940 del 13.11.2003 era stato approvato il progetto per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il Bacchiglione e collegamento con la pista ciclabile Pologge-Laghetto ricadente interamente nel proprio territorio comunale, per un importo complessivo di € 150.000,00. L'aggiornamento del progetto medesimo comporterà una

integrazione della somma stanziata di € 45.000,00, che il Comune di Vicenza provvederà ad integrare con propri fondi, per uno stanziamento complessivo di € 195.000,00.

DATO ATTO

Che il Comune di Caldogno conferma l'adesione all'iniziativa e, per quanto riguarda il tracciato nel proprio territorio comunale, in coerenza con quanto indicato dal PRG vigente, propone la realizzazione di un percorso ciclabile naturalistico lungo l'argine del Bacchiglione per la lunghezza di circa 1.400 ml. A tale scopo il Comune di Caldogno ha stanziato nel bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 2003, la somma di € 30.000,00 che provvederà ad integrare con ulteriori € 80.000,00 per uno stanziamento complessivo di € 110.000,00.

DATO ATTO

Che il Comune di Dueville aderisce all'iniziativa e, per quanto riguarda il tracciato nel proprio territorio comunale, in coerenza con quanto indicato dal proprio PRG, ha già autonomamente provveduto a redigere uno studio di fattibilità per un tratto di percorso ciclopedonale naturalistico lungo l'argine del Bacchiglione per la lunghezza di circa 2.850 ml che dal confine con il Comune di Caldogno arriva fino al ponte di Vivaro e raggiunge via Bissolati, collegandosi in tal modo al percorso ciclonaturalistico n. 1 "la via delle acque: Astico e Bacchiglione-fiumi gemelli" - realizzato dal Comune di Thiene e interessante vari Comuni. A tale scopo il Comune ha stanziato nel bilancio dell'esercizio finanziario 2008, la somma di € 350.000,00

RITENUTO

Opportuno riunire i procedimenti in due soli lotti funzionali al fine di agire sul territorio con un intervento il più possibile unitario e coordinato e precisamente:

- Lotto 1:** Percorso che comprende il tratto ricompreso nei comuni di Vicenza e Caldogno come da allegata planimetria;
- Lotto 2:** Percorso che comprende il tratto interamente ricompreso nel territorio del comune di Dueville come da allegata planimetria;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono presupposto e parte integrante del presente atto.

ART. 2

La Provincia di Vicenza si impegna a versare al Comune di Vicenza la somma complessiva di € 35.000,00 a titolo di contributo per la realizzazione del progetto di riqualificazione delle sommità arginali del Bacchiglione tramite la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale a forte valenza turistico-ambientale, di cui al protocollo di intesa in data 24.4.2003 individuato come Lotto 1;

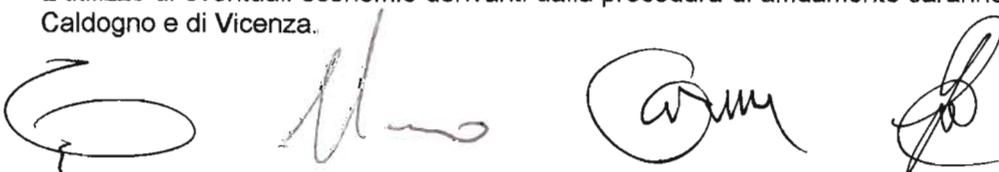
La Provincia di Vicenza si impegna a versare al Comune di Dueville la somma complessiva di € 5.000,00 a titolo di contributo per la realizzazione del progetto di riqualificazione delle sommità arginali del Bacchiglione tramite la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale a forte valenza turistico-ambientale, di cui al protocollo di intesa in data 24.4.2003 individuato come Lotto 2;

I contributi della provincia di Vicenza verranno versati ai rispettivi enti con mandato di pagamento a favore delle rispettive tesorerie entro 60 giorni dalla sottoscrizione, previa approvazione, del presente accordo.

Il Comune di Caldogno si impegna a versare al Comune di Vicenza la somma complessiva di € 110.000,00 per la progettazione e realizzazione del percorso ciclabile naturalistico lungo l'argine del Bacchiglione, individuato come Lotto 1, secondo le seguenti modalità:

- € 55.000,00 entro 60 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo;
- € 55.000,00 entro 60 giorni dalla data di consegna dei lavori.

L'utilizzo di eventuali economie derivanti dalla procedura di affidamento saranno concordate tra i Comuni di Caldogno e di Vicenza.



ART. 3

Il Comune di Vicenza si impegna a provvedere alla progettazione esecutiva, all'espletamento della gara d'appalto e dell'affidamento dei lavori, alla direzione dei lavori e al collaudo delle opere relativamente al tratto di percorso ciclo-pedonale interessante il proprio territorio comunale e il territorio del Comune di Caldogno, come indicato nell'allegato stralcio planimetrico (Lotto 1).

Il Comune di Dueville si impegna a provvedere alla progettazione esecutiva, all'espletamento della gara d'appalto e dell'affidamento dei lavori, alla direzione dei lavori e al collaudo delle opere relativamente al tratto di percorso ciclo-pedonale interessante il proprio territorio comunale come indicato nell'allegato stralcio planimetrico (Lotto 2). Il Comune di Dueville si impegna ad uniformare la progettazione a quella dei Comuni di Vicenza e Caldogno.

ART. 4

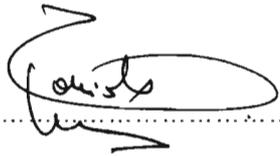
I comuni di Vicenza, Caldogno e Dueville si impegnano a provvedere autonomamente alle procedure di acquisizione delle aree riguardanti le superfici di proprietà privata ricadenti nel proprio territorio comunale e interessate dai progetti in esame.

La manutenzione del percorso ciclo-pedonale sarà a carico di ciascun Comune per il tratto interessante il proprio territorio.

Vicenza, 25/06/2008

Letto, approvato e sottoscritto.

PROVINCIA DI VICENZA.....



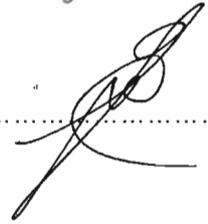
COMUNE DI VICENZA.....



COMUNE DI CALDOGNO.....



COMUNE DI DUEVILLE.....





COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

ALLEGATO D: INTESE E ACCORDI SOTTOSCRITTI COI SOGGETTI COFINANZIATORI

Intervento 5 - Riqualificazione urbana ex area produttiva "Zambon"

Accordo ex art. 6 LR 11/2004 tra Comune di Vicenza e ZAMBON GROUP S.p.A. del 29 luglio 2013, protocollo 57284/2013

Convenzione tra Comune di Vicenza e ZAMBON GROUP S.p.A. per l'attuazione degli interventi previsti negli accordi ex art. 6 della LR 23/04/2004 n. 11, sottoscritta in data 9 marzo 2016, n. 1881 di Racc. e n. 28158 di Rep.S.

Lettera di supporto di ZAMBON GROUP S.p.A. del 29 luglio 2016, protocollo n. 99032, per la partecipazione al presente Bando

tra

IL COMUNE DI VICENZA

e

ZAMBON GROUP S.p.A.

Il sottoscritto Achille Variati, nato a Vicenza il 19/1/1953, domiciliato per la carica in Vicenza, presso la sede comunale, che interviene ed agisce in rappresentanza del Comune di Vicenza (codice fiscale e partita I.V.A. 00516890241) nella sua qualità di Sindaco, in rappresentanza e nell'esclusivo interesse del Comune di Vicenza, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 26/07/2013, di qui in avanti indicato anche come "**Comune**", da una parte;

e

La Signora Carla Giuseppina Ivaldi, in qualità di legale rappresentante di ZAMBON GROUP S.p.A.– p.iva e cod. fisc. 00691950240, con sede in Bresso, Via Lillo del Duca n.10, di qui in avanti indicata anche come "**Zambon Group**" o "**Ditta**", dall'altra parte (e, insieme al Comune, le "**Parti**");

PREMESSO

- che il Comune, con Delibera del Consiglio Comunale n° 84 dell'11 dicembre 2009, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, di qui in avanti denominato "**PAT**", ai sensi dell'Art. 15 della LR 11/04;
- che il PAT, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.84 dell'11 dicembre 2009, in data 26 agosto 2010 è stato approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'Art. 15 comma 6 LR 11/04;
- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2558 del 2 novembre 2010 ha ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della LR 11/04 l'approvazione del PAT del Comune di Vicenza di cui alla Conferenza dei Servizi del 26 agosto 2010;
- che in data 15 dicembre 2010 il PAT del Comune è divenuto efficace essendo decorsi i quindici giorni dalla pubblicazione nel BUR n° 88 del 30 novembre 2010 del provvedimento di approvazione e del relativo atto di ratifica della Giunta Regionale;



- che il PAT è strutturato come piano orientato e finalizzato alla costruzione della Città Pubblica e come strumento per integrare e coordinare le risorse private negli investimenti necessari per conseguire quell'obiettivo insieme a quelli di natura privatistica;
- che a tal fine nel PAT sono state indicate le cosiddette Azioni di riqualificazione e riconversione, recependo le intese preliminari presentate da soggetti privati ritenendole compatibili e sinergiche al perseguimento degli obiettivi di pubblico interesse;
- che dette azioni sono disciplinate dall'art. 25 delle NTA che prevede che dette azioni siano oggetto di apposita proposta di convenzione per l'inserimento nel Piano degli Interventi (di seguito anche "PI");
- che tra le azioni di cui sopra è stata inclusa l'intesa preliminare presentata da Zambon Group in data 18.09.2009 e acquisita al P.G. n. 59490 ("**Intesa Preliminare**");
- che con atto del Consiglio Comunale P.G. n. 51501 del 25 luglio 2011 è avvenuta l'illustrazione del Documento del Sindaco che contiene, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi con il Piano degli Interventi;
- che a seguito dell'illustrazione del Documento del Sindaco, e in linea con l'atto, la Ditta ha presentato in data 20 marzo 2013 acquisita al P.G. n.22568, con successive integrazioni, una proposta di progetto/iniziativa qualificata di rilevante interesse pubblico affinché venga assunta nel PI del Comune.
- che, come previsto nel PAT la Ditta e il Comune hanno definito i contenuti di dettaglio che il PI dovrà recepire;
- che la proposta formulata dalla Ditta, come rappresentata negli elaborati allegati, prevede il recupero e la riconversione di un'area industriale dismessa di complessivi 32.419 mq, - dei quali 3.860 mq di proprietà di Zambon Group e 28.559 mq di proprietà del Comune -, con la realizzazione di un parco di 16.050 mq, di un parcheggio di 3.150 mq, di una zona residenziale di 7.050 mq, nonché la sistemazione della porzione di assi viari prospicienti l'area di interesse, costituiti da via Monte Zovetto e via dei Cappuccini (il "**Progetto Urbanistico**");
- che nell'Intesa Preliminare è espressamente indicata l'intenzione del Comune di procedere alla riqualificazione dell'area sopra indicata e alla ricomposizione dell'assetto delle proprietà.
- che il rilevante interesse pubblico si sostanzia nell'importante recupero ambientale ed urbanistico di un'area - in gran parte di proprietà del Comune - già inserita nel tessuto urbano della città. L'area è infatti interessata da una bonifica ambientale in fase di attuazione a cura e spese della Ditta, al termine della quale saranno perseguibili gli obiettivi descritti nel progetto "Spina Ovest", che si possono sintetizzare come segue: (i) riconnessione delle relazioni tra le parti della città, (ii) potenziamento dell'armatura ambientale della città consolidata, (iii) modernizzazione dei servizi pubblici e di pubblico interesse, (iv)



promozione e supporto alla mobilità sostenibile, (v) promozione di interventi edilizi di elevata qualità architettonica e costruttiva;

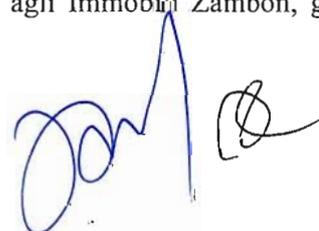
- che nell'Intesa Preliminare è previsto che per la definizione degli aspetti qualitativi e quantitativi del Progetto Urbanistico, con particolare riguardo alle superfici, alle destinazioni d'uso, alle volumetrie edificabili delle aree interne e alle caratteristiche delle opere di urbanizzazione, si dovrà tenere conto, tra l'altro, anche della particolare onerosità degli interventi di bonifica – come detto, posti ad integrale cura e carico di Zambon Group – così come programmati sulla base del progetto approvato da apposita Conferenza dei Servizi;
- che il Progetto Urbanistico risulta coerente e compatibile con il PAT e rispetta la legislazione e la pianificazione sovraordinata;
- che la Ditta si è fatta carico di verificare l'effettiva fattibilità del Progetto Urbanistico acquisendo pareri preliminari e/o svolgendo ulteriori approfondimenti e verifiche;
- che il Progetto Urbanistico non reca pregiudizio ai diritti di terzi.

VISTI

- la LR 11/04, che attribuisce al PAT la funzione di delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo e al PI la funzione di disciplinare gli interventi di trasformazione del territorio;
- l'art. 6 della LR 11/04, che prevede la possibilità di concludere accordi per assumere nella pianificazione proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico, finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione, statuendo che tali accordi costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede.

DATO ATTO

- che Zambon Group è proprietaria piena ed esclusiva di un'area (ed annessi immobili) sita in Comune di Vicenza, identificata catastalmente al foglio n. 64, mapp. 1921 (salvo diversi), avente una superficie catastale complessiva di circa 3.860 mq (da ora in poi “**Immobili Zambon**”) e il Comune di Vicenza è proprietario pieno ed esclusivo dell'area sita in Comune di Vicenza, identificata catastalmente al foglio 64, mapp. nn. 121, 1922, 2120, 2121, 2122 (salvo diversi), avente una superficie catastale complessiva di circa 28.559 mq (da ora in poi “**Immobili Comune**” e, unitariamente agli Immobili Zambon, gli “**Immobili**”);


3

- che il PAT ha ricompreso gli Immobili nell'ambito denominato PP8-Zambon Sud, definito come un "ambito con assetto delineato", e considerato come una delle componenti del progetto strategico "Spina Ovest", avente tra gli obiettivi quelli della riconnessione tra le parti di città e della promozione di interventi edilizi di elevata qualità architettonica e costruttiva;
- che il Progetto Urbanistico presentato da Zambon Group contiene:
 - a) Elaborato 01 – elenco proprietà del comparto;
 - b) Elaborati 02 - 03- 04 - individuazione degli ambiti di intervento su stralcio tav. 4 del PAT in scala 1:10.000, su PI vigente in scala 1:5000 e su planimetria catastale in scala 1:2.000;
 - c) Elaborato 05 - documentazione fotografica;
 - d) Elaborato 06 - rilievo topografico.
 - e) Elaborato 07 - Relazione tecnica
 - f) Elaborato 08 - Schema di assetto generale (masterplan); tavole M.01- M. 02 – M. 03
 - g) Elaborato 08 -Planimetria e profili quotati; tavole M.05- M.06 - M.07 – M.08
 - h) Elaborato 08 -Profilo del terreno ante e post opera; tavole M.09 – M.10 – M.11 – M.12
 - i) Elaborato 08 - Principali profili longitudinali e trasversali degli interventi previsti; tavole M.07 – M.08
 - j) Elaborato 08 -Descrizione sommaria degli spazi scoperti sia pubblici che privati; tavola M.03
 - k) Elaborato 08 -Sintesi delle principali caratteristiche infrastrutturali; tavole da M.13 a M.23
 - l) Elaborato 08 -Planivolumetrico e viste di inserimento ambientale; tavole M24 – M.25
 - m) Elaborato 08 - Elaborato a dimostrazione della qualità delle soluzioni urbanistiche, architettoniche, tecnologiche ed ambientali; tavole da M.13 a M.23
 - n) Elaborato 08 -Aree oggetto di trasferimento; tavola M.04
 - o) Elaborato 09 - Studio di impatto sul sistema della mobilità;
 - p) Elaborato 10 -Dichiarazione di non incidenza ambientale ai sensi del DGR 3173;
 - q) Elaborato 11 -Valutazione di Compatibilità Idraulica;
 - r) Elaborato 12 -Cronoprogramma contenente: i tempi d'attuazione sia degli interventi di interesse pubblico sia di quelli privati (in ogni caso da attuare nei 5 anni di validità del PI);
- che nella successiva fase di pianificazione attuativa e/o di progettazione esecutiva finalizzata al rilascio del permesso di costruire convenzionato, la Ditta si impegna:
 - a) a presentare:
 - indagine geologica dell'area, completa di prove penetrometriche per verificare le caratteristiche idrauliche e geotecniche;
 - prontuario di mitigazione ambientale contenente:



- relazione di fattibilità relativa al ricorso a fonti energetiche rinnovabili per il soddisfacimento dei consumi energetici del comparto attuativo;
 - relazione contenente le prescrizioni sulla progettazione degli involucri edilizi, finalizzate alla riduzione dei carichi di riscaldamento e di raffrescamento;
 - breve analisi del sito in relazione alle caratteristiche del terreno, vincoli presenti sul territorio, caratteristiche climatiche, venti, precipitazioni ed umidità, emissioni elettromagnetiche, contesto antropico del sito.
 - documentazione o previsione di impatto acustico, nei casi previsti dall'art. 8, commi 2 e 4, della L. 447/95;
 - valutazione previsionale del clima acustico, nei casi previsti dall'art. 8, comma 3, della L. 447/95;
 - progetti esecutivi in conformità alle direttive dei competenti uffici e gestori delle infrastrutture e delle reti;
- b) a uniformarsi, in sede di esecuzione delle opere di urbanizzazione, a quanto stabilito dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006, o comunque alla normativa di volta in volta applicabile;
- c) a uniformarsi ad eventuali prescrizioni stabilite in sede di V.A.S. nel caso le stesse siano emanate dall'Autorità Competente di cui alla Parte Seconda, titolo Secondo, del d.Lgs. n.152/2006;
- che l'esatta definizione delle opere da realizzare in concreto e delle differenti funzioni cui esse saranno destinate sarà rimessa a una fase successiva, in sede di pianificazione attuativa e di progettazione esecutiva finalizzata al rilascio del permesso di costruire, una volta eseguiti gli approfondimenti di dettaglio e nel rispetto della normativa applicabile;
 - che le Parti si impegnano a che in sede di approvazione della variante al PI il presente accordo, e quindi il Progetto Urbanistico, manterranno la loro validità anche nel caso venissero introdotte variazioni - anche a seguito di prescrizioni derivanti da pareri necessari per legge - in ordine alle modalità attuative; variazioni che non dovranno tuttavia modificare le caratteristiche urbanistiche generali.

CONSIDERATO

- che il Comune ritiene che il Progetto Urbanistico proposto della Ditta rivesta un rilevante interesse pubblico, in quanto:
 - a) dal punto di vista urbanistico e ambientale, appare coerente con la localizzazione e le condizioni degli Immobili e con gli indirizzi generali di sviluppo e di corretta gestione del territorio poste alla base del PAT in quanto:
 - l'intero comparto verrà integralmente bonificato a cura della Ditta, con tecniche innovative, di ridotto impatto ambientale ed in grado di rendere pienamente fruibile un'ampia superficie urbana, attualmente in stato di degrado;

5

- le destinazioni d'uso previste per il comparto (parco pubblico, parcheggi e residenza) sono adeguate alle caratteristiche insediative della zona e contribuiscono a riqualificarne la struttura urbanistica e territoriale;
 - le opere di urbanizzazione primaria previste sono adeguate, in particolare per quanto riguarda il nuovo assetto viabilistico, che consentirà di assorbire agevolmente i flussi di traffico, senza introdurre alcun tipo di congestionamento sia entro il comparto che all'esterno dello stesso;
- b) dal punto di vista sociale ed economico, appare rispondente ai bisogni ed agli interessi della comunità locale, nonché agli obiettivi di sviluppo, di miglioramento e potenziamento dei servizi in quanto con la realizzazione del Progetto Urbanistico, la comunità locale potrà disporre di ulteriori spazi per il parcheggio, attualmente poco disponibili nella zona, di un ampio parco pubblico per lo svago, con maggiori possibilità di aggregazione sociale, nonché di un incremento dell'offerta abitativa, con elevati standard qualitativi sia dal punto di vista architettonico che da quello tecnologico ed energetico;
- c) dal punto di vista patrimoniale, comporta l'acquisizione gratuita da parte del Comune di un'area di proprietà della Ditta, con una superficie di 3.860 mq, attualmente sede di un insediamento edilizio di 9.650 mc (con un valore complessivo stimato pari ad € 1.737.000), che verrà demolito per dare spazio al parco pubblico e ad un nuovo parcheggio, cui si aggiunge un valore complessivo di € 1.750.000 per opere di urbanizzazione (parco, parcheggio e viabilità) che verranno realizzate dalla Ditta. L'area sarà, come si è detto, oggetto di un'importante operazione di bonifica il cui costo complessivo (inteso come somma dei costi già sostenuti e di quelli ancora da sostenere), interamente a carico della Ditta, è stimato in circa € 23.000.000, cui devono aggiungersi € 1.562.000 relativi agli aspetti ambientali post bonifica (cd. post operam). A fronte di tutto questo il Comune cederà a Zambon un'area di 7.050 mq, con una potenzialità edificatoria di 30.000 mc a prevalente destinazione residenziale, con un valore che la Ditta ha stimato pari ad € 5.400.000. Il tutto con un vantaggio economico particolarmente significativo a favore della collettività.
- che il presente accordo sarà recepito con un provvedimento di adozione di variante al PI;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Tutto quanto sin qui esposto costituisce parte integrante del presente accordo (“**Accordo**”).

Art. 2 – Finalità

Le Parti si impegnano, con riferimento alle proprie rispettive specifiche competenze, ad assumere in forma coordinata tutte le iniziative utili a sviluppare i programmi oggetto dell'Accordo, e ciò anche con riferimento a tutte le fasi di lavoro che si potranno sviluppare a partire dalla pianificazione degli interventi e sino alla fase attuativa.



In particolare:

- a) Le Parti si impegnano al trasferimento delle seguenti porzioni di area:
- (i) il Comune si impegna a trasferire a Zambon Group l'area destinata a funzioni residenziali sita in Comune di Vicenza, identificata catastalmente al foglio n.64, mapp n.121 (parte); 2120 (parte); 2122 (parte); 1922 (parte), come evidenziato alla tavola M.04 dell'Allegato 08 (Masterplan), ed avente una superficie catastale complessiva di circa 7.050 mq;
 - (ii) Zambon Group si impegna a trasferire al Comune di Vicenza l'area sita in Comune di Vicenza, identificata catastalmente al foglio n. 64, mapp. n. 1921, ed avente una superficie catastale complessiva di circa 3.860 mq;
- b) la Ditta si impegna a:
- realizzare la bonifica dell'area nei tempi e modi previsti nel Progetto Operativo di Bonifica approvato nel corso della Conferenza dei Servizi del 19.12.2012;
 - farsi carico degli aspetti ambientali post bonifica (c.d. *post operam*);
 - fornire, a favore della Provincia di Vicenza, le garanzie fidejussorie relative alla corretta e completa esecuzione delle opere previste nel Progetto Operativo di Bonifica, secondo quanto riportato nel punto 2 della determina di approvazione del progetto stesso, del 22.1.2013 P.G. n°5583;
 - realizzare le seguenti opere di urbanizzazione, così come previste nel Progetto Urbanistico, con successiva cessione in favore del Comune:
 - (i) parco urbano,
 - (ii) nuova viabilità,
 - (iii) reti infrastrutturali,
 - (iv) sistemazione viabilità di via Cappuccini e via Monte Zovetto;
 - cedere le aree destinate a standard, tuttora di proprietà di Zambon Group, meglio identificate nella tavola M.04;
 - rispettare i tempi per l'attuazione delle opere sopradescritte, che sin d'ora si stimano in 3 anni a partire dal rilascio dei rispettivi permessi di costruire;
 - realizzare le edificazioni residenziali programmate nel Progetto Urbanistico in classe energetica A, perseguendo obiettivi di risparmio energetico con utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
 - abbandonare il contenzioso promosso innanzi al T.A.R. Veneto ed al Consiglio di Stato, per sopravvenuta carenza di interesse, depositando presso le rispettive Segreterie il testo dell'intesa preliminare e del presente Accordo non appena lo stesso sarà perfezionato e le sue indicazioni recepite nel P.I. con atto di approvazione definitivo;
- c) il Comune, a sua volta, si impegna:
- a recepire nel PI i contenuti urbanistici del Progetto Urbanistico proposto da Zambon Group;
- d) Le Parti convengono infine:

- che i costi di esercizio delle opere ad uso pubblico sono previsti a carico dell'Amministrazione Comunale;
- che eventuali ulteriori costi che dovessero emergere a seguito degli studi e delle verifiche da eseguire in sede di pianificazione attuativa e/o di progettazione esecutiva per il rilascio del permesso di costruire convenzionato di cui sopra sono a carico della Ditta e non incidono sull'equilibrio dei benefici tra interesse pubblico e privato di cui al presente accordo.

Art. 3 – Obiettivi

Gli obiettivi che le Parti intendono raggiungere con il presente Accordo possono così sintetizzarsi:

- a) Zambon Group intende portare a compimento le opere di bonifica, rendendo realizzabile lo sviluppo urbanistico-edilizio successivo così come previsto nel Progetto Urbanistico;
- b) il Comune di Vicenza intende pervenire alla riqualificazione ed al recupero degli Immobili, con conseguente raggiungimento degli obiettivi programmati;
- c) le Parti intendono chiudere definitivamente il contenzioso tra loro esistente.

Art. 4 – Termini per la sottoscrizione della convenzione attuativa

Zambon Group si impegna a sottoscrivere la convenzione attuativa entro 365 giorni dall'entrata in vigore della variante al PI.

Art. 5 – Bonifiche dei suoli e degli immobili

Zambon Group si impegna ad eseguire a propria cura e spese le opere di bonifica ambientale, al fine di rendere compatibile le destinazioni d'uso degli Immobili con la qualità dei suoli e delle acque oggetto di indagine ambientale, in conformità al progetto approvato con atto del Direttore del Settore Ambiente, Tutela del Territorio e Igiene dott. Danilo Guarti in data 22.1.2013 P.G. n°5583 a seguito della Conferenza di Servizi (“**Progetto Operativo di Bonifica**”) del 19 dicembre 2012.

Il Progetto Operativo di Bonifica costituisce parte integrante alla convenzione attuativa di cui al precedente articolo. La relazione tecnica allegata al presente Accordo illustra le caratteristiche della bonifica ed il relativo costo.

Art. 6 – Attuazione degli interventi

Gli interventi edilizi, in adempimento del Progetto Urbanistico così come recepito nel PI, saranno definiti in modo puntuale in sede di pianificazione attuativa e/o di rilascio del permesso di costruire.

A seguito della firma del presente Accordo, Zambon Group si impegna a presentare un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) comprensivo delle indicazioni progettuali inerenti alle opere di urbanizzazione e agli interventi edilizi. Si precisa che l'area destinata a funzioni residenziali avrà un volume fuori terra pari a 30.000 mc, al netto del volume necessario per la realizzazione dell'autorimessa al piano terra.



Il PUA dovrà essere approvato dall'Amministrazione Comunale e per la sua attuazione verrà tra le Parti stipulata apposita convenzione.

In sede di PUA, che avrà indicazioni planivolumetriche, verrà altresì elaborato il computo metrico concernente le opere di urbanizzazione, sulla base del quale Zambon Group si impegna a rilasciare, contestualmente alla stipula della relativa convenzione, le fidejussioni a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione medesime.

In ogni caso, la realizzazione degli interventi sarà subordinata alla stipula tra il Comune e la Ditta, della convenzione attuativa di cui all'art.4 che precede, da trascrivere a cura e spese degli interessati nei registri immobiliari.

In sede di pianificazione attuativa e/o di rilascio del permesso di costruire potranno essere introdotte modifiche migliorative che non pregiudichino l'equilibrio tra interessi pubblici e privati.

Le attività di realizzazione dell'assetto urbanistico, con le relative opere di urbanizzazione, e la realizzazione degli interventi edilizi previsti nel PUA potranno aver luogo a partire dal rilascio del "*Certificato di messa in sicurezza permanente per avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto approvato con obbligo di mantenimento di misure atte a impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno dell'area oggetto dell'intervento*", che avverrà secondo le modalità previste nel verbale della Conferenza dei Servizi del 19.12.2012, col quale gli Enti partecipanti hanno approvato il Progetto Operativo di Bonifica del comparto.

Art. 7 - Validità dell'Accordo

La validità del presente Accordo viene meno in caso di mancato inserimento nel PI, entro il termine di mesi 12 dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo, di tutti i contenuti previsti nell'ambito del Progetto Urbanistico.

Detti contenuti si intendono inseriti nel PI all'atto dell'approvazione da parte dell'organo comunale competente.

Come sancito dall'Intesa Preliminare sopra richiamata – tutta l'attività di bonifica di cui al Progetto Operativo di Bonifica sarà concretamente espletata solo a valle dell'intervenuto accordo tra Zambon Group e il Comune in ordine allo sviluppo urbanistico degli Immobili e, quindi, in sostanza solo dopo la definitiva approvazione del Progetto Urbanistico qui proposto, atteso il diretto collegamento tra le modalità di intervento di bonifica programmate e le previsioni urbanistiche contemplate nel Progetto Urbanistico medesimo.

Art. 8 - Norme integrative

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni contenute nei commi 2 e seguenti dell'art. 11 della L. 241/1990 come modificata dalla L. 15/2005, nonché, in quanto compatibili, i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

Art. 9 - Obbligazioni di carattere generale

La Ditta assume per sé e per i successori o aventi causa tutti gli oneri e gli obblighi oggetto del presente Accordo in modo vincolante e irrevocabile fino al loro completo assolvimento.

Qualora alla Ditta dovessero subentrare altri soggetti attuatori, questi ultimi si sostituiranno a Zambon Group nella responsabilità di tutte le obbligazioni di cui al presente Accordo non ancora adempiute.

Art. 10 - Controversie

Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli obblighi derivanti dal presente Accordo sono disciplinate dal D.Lgs 2.7.2010 n. 104 allegato 1 art.7.

Si allega:

	TIPO DI DOCUMENTO	RIFERIMENTO DELL'ALLEGATO
X	Documentazione con l'indicazione dei dati individuativi della Ditta e la dimostrazione della piena disponibilità degli Immobili sui quali viene formulata la proposta	01.ELENCO PROPRIETA' DEL COMPARTO
X	Individuazione degli ambiti di intervento su stralcio tav. 4 del PAT in scala 1:10.000, su PRG/PI vigente in scala 1:5000 e su planimetria catastale in scala 1:2.000	02.INQUADRAM. P.A.T. 03.INQUADRAM. PI 04.INQUADRAM. CATAST.
X	Documentazione fotografica con planimetria indicante i punti di ripresa	05.DOCUMENTAZ. FOTOG.
X	Rilievo topografico di dettaglio dell'area oggetto di accordo esteso alle aree circostanti significative, con particolare attenzione alla rappresentazione degli edifici, dei manufatti, del patrimonio arboreo, dei vincoli e delle servitù presenti	06.RILIEVO TOPOGRAFICO
X	Relazione tecnica con i contenuti di cui al punto 4 lettera e) della premessa dello schema di accordo	07.RELAZIONE TECNICA
X	Schema di assetto generale (<i>masterplan</i>) al fine di evidenziare i rapporti tra l'intervento e la viabilità esistente, tra superficie coperta ed aree libere, con l'indicazione delle tipologie edilizie e dell'assetto delle aree destinate ai servizi di pertinenza dell'edificazione proposta, l'individuazione delle aree a standard e delle opere da realizzare e cedere all'Amministrazione Comunale	08.MASTERPLAN: - M.01 - MASTERPLAN - M.02 - TIPOLOGIA EDILIZIA - M.03 - ASSETTO FUNZIONALE AREA - M.04 - AREE DA CEDERE/ACQUISIRE
X	Planimetria e profili quotati contenenti la dimostrazione del rispetto delle distanze (da strade, edifici, confini, aree pubbliche) estesa anche fuori ambito	08.MASTERPLAN: - M.05 - PLANIMETRIA - M.06 - PROFILI
X	Profilo del terreno ante e post operam	08.MASTERPLAN: - M.09 - PROFILI TERRENO - M.10 - PROFILI TERRENO - M.11 - PROFILI TERRENO - M.12 - PROFILI TERRENO
X	Principali profili longitudinali e trasversali degli interventi previsti	08.MASTERPLAN: - M.07 - PROFILI DI PROGETTO - M.08 - PROFILI DI PROGETTO
X	Descrizione sommaria degli spazi scoperti sia pubblici che privati	07.RELAZIONE TECNICA 08.MASTERPLAN: - M.03 - ASSETTO FUNZIONALE AREA



X	Sintesi delle principali caratteristiche infrastrutturali (strade, parcheggi, aree verdi, sottoservizi)	08.MASTERPLAN: - M.13 – SCHEMA PARCO - M.14 – ANALISI PARCO - M.15 – ANALISI PARCO - M.16 – PERCORSO PEDONALE - M.17 – PERCORSO PEDONALE E CICL. - M.18 – ARREDO URBANO - M.19 – SCHEMA SOTTOSERVIZI - M.20 – ACQUEDOTTO - M.21 – ACQUE NERE - M.22 – ACQUE BIANCHE - M.23 – ILLUMINAZIONE
X	Ove necessario progetto planivolumetrico almeno in scala 1:500 con viste aree di inserimento ambientale	08.MASTERPLAN: - M.24 – RENDER DELL'AREA - M.25 – INSERIMENTO AMBIENTALE
X	Elaborato a dimostrazione della qualità delle soluzioni urbanistiche, architettoniche, tecnologiche ed ambientali	07.RELAZIONE TECNICA 08.MASTERPLAN
X	Indagine preliminare di caratterizzazione delle aree (matrici suolo e acqua) nel caso di siti potenzialmente inquinati (ad esempio sede di attività artigianali-industriali-commerciali, presenza di cisterne interrato ecc.) per verificare la situazione esistente e l'eventuale necessità di presentazione del piano di bonifica prima dell'attuazione degli interventi	07.RELAZIONE TECNICA
X	Studio di impatto sul sistema della mobilità nei casi previsti dal regolamento viario	09.STUDIO PRELIMINARE DI IMPATTO SUL SISTEMA MOBILITA'
X	Valutazione d'incidenza ambientale ai sensi del DGR 3173 del 10 ottobre 2006 (o dichiarazione di non incidenza)	10.DICHIARAZIONE DI NON NECESSARIA VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE
X	Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi del DGR 1322 del 10 maggio 2006 e successive modifiche o integrazioni	11. VALUTAZIONE PRELIMINARE COMPATIBILITA' IDRAULICA
X	Eventuale elaborato con l'indicazione delle aree oggetto di trasferimento di proprietà: planimetria e dimostrazione aree	08.MASTERPLAN: - M.04 – AREE DA CEDERE/ACQUISIRE
X	Cronoprogramma contenente: i tempi d'attuazione sia degli interventi di interesse pubblico sia di quelli privati (in ogni caso da attuare nei 5 anni di validità del PI)	12.CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Vicenza, 29 luglio 2013

Sottoscrivono per conferma e accettazione:

per il Comune
Il Sindaco

per la Ditta
Sig. ra Carla Ivaldi

IL SINDACO
Achille Variati



COMUNE DI VICENZA

N. 1884 di Racc.

N. 28158 di Rep.S.

CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEGLI ACCORDI EX ART. 6 DELLA
LR 23/04/2004 N. 11

REPUBBLICA ITALIANA

In Vicenza, nella Residenza Municipale, addì 9 (nove) del mese di Marzo 2016 (duemilasedici).
Avanti a me, dott. Antonio Caporrino, nato a Monte San Giacomo (SA) il 10 giugno 1958, Segretario
Generale del Comune di Vicenza, sono comparsi oggi:

il Comune di Vicenza, codice fiscale e partita I.V.A. 00516890241, rappresentato dal dott. Danilo Guarti,
nato a Vicenza il 3 Giugno 1968, dirigente comunale, domiciliato per la carica in Vicenza, presso la Sede
comunale, che interviene ed agisce nella sua qualità di Direttore del Settore Urbanistica del Comune
stesso, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 13/4781 del 28 gennaio 2016, che nel
proseguito del presente atto sarà denominato per brevità "Comune", e

la ZAMBON GROUP S.p.A., con sede legale in Bresso (MI), Via Lillo del Duca-n. 10, codice fiscale e
partita I.V.A. 00691950240, quivi rappresentata dal Consigliere di amministrazione dott. Roberto Consonni,
nato a Milano il 24 gennaio 1948, giusta Deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società stessa
allegata al presente atto sub lettera "A", che nel prosieguo del presente atto sarà denominata per brevità
"Soggetto attuatore";

PREMESSA GENERALE

- Il Comune di Vicenza è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato in data 26 agosto 2010
dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 15, comma 6, LR 11/04 e divenuto efficace in data 15
dicembre 2010, essendo decorsi i quindici giorni dalla pubblicazione nel BUR n. 88 del 30 novembre
2010 del provvedimento di approvazione e del relativo atto di ratifica della Giunta Regionale (DGRV
n. 2558 del 2.11.2010);
- il PAT è strutturato come piano orientato e finalizzato alla costruzione della Città Pubblica e come
strumento per integrare e coordinare le risorse private negli investimenti necessari per conseguire
quell'obiettivo insieme a quelli di natura privatistica;



- a tal fine nel PAT sono state indicate le cosiddette Azioni di riqualificazione e riconversione, recependo le intese preliminari presentate da soggetti privati ritenendole compatibili e sinergiche al perseguimento degli obiettivi di pubblico interesse;
- tra le azioni di cui sopra è stata inclusa l'intesa preliminare presentata da Zambon Group Spa in data 18.09.2009 e acquisita al P.G. n. 59940;
- con atto P.G. n. 51501 del 25 luglio 2011 il Consiglio comunale ha preso atto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della LR n. 11/2004, del "Documento del Sindaco" propedeutico al Piano degli Interventi;
- a seguito dell'illustrazione del Documento del Sindaco, e in linea con l'atto, la società ha presentato in data 20 marzo 2013, acquisita al P.G. n. 22568, con successive integrazioni, una proposta di progetto/iniziativa qualificata di rilevante interesse pubblico affinché venga assunta nel PI del Comune;
- con deliberazione n. 46 del 26 luglio 2013, il Consiglio comunale ha deliberato la verifica dell'interesse pubblico della proposta di Accordo Pubblico-Privato di cui all'articolo 6 della LR 11/2004 e s.m.i. ZAMBON Group S.p.A.- Comune di Vicenza e ha demandato ai competenti uffici comunali l'espletamento delle attività per il recepimento di detti accordi nel Piano degli Interventi;
- in data 29 luglio 2013, ZAMBON Group S.p.A. e Comune di Vicenza hanno sottoscritto l'accordo ex art. 6 LR 11/04 (P.G. n. 57284 del 30 luglio 2013);
- con deliberazione di C.C. n. 36 è stata adottata la Variante parziale al Piano degli Interventi che ha recepito l'accordo ed è stata stabilita la proroga della scadenza di cui all'art. 7 dell'accordo tra Comune di Vicenza e Zambon Group S.p.A., approvato con deliberazione di C.C. n. 46 del 26 luglio 2013 e sottoscritto in data 29.7.2013, al 31 dicembre 2014 e conseguentemente il calcolo della tempistica prevista dal crono programma attuativo farà riferimento alla data del 31.12.2014;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 16 dicembre 2014 è stata approvata la Variante parziale al Piano degli Interventi che ha recepito l'accordo;
- la Variante al Piano degli interventi è divenuta efficace in data 7 gennaio 2015;
- il Piano degli Interventi così approvato ha confermato l'ambito dell'accordo con Zambon Group S.p.A. ex art. 6 della LR 11/2004;
- detto accordo, recepito mediante una scheda norma contenuta nel repertorio normativo allegato alle N.T.O. con il provvedimento di approvazione del Piano degli Interventi, costituisce espressione della valutazione dell'Amministrazione in merito alla proposta di accordo valutata dal Consiglio Comunale nella seduta del 26.07.2013 con deliberazione n. 46;
- al fine di salvaguardare l'interesse pubblico sotteso all'accordo ex art. 6 LR 11/2004 così recepito dall'Amministrazione, mediante la scheda di cui al precedente punto, la Superficie utile o la volumetria complessivamente attribuite ed indicate nella scheda devono intendersi come valori massimi e le aree a servizi, nonché i benefici pubblici previsti nell'accordo valori minimi inderogabili;
- per quanto non espressamente indicato nella scheda valgono le disposizioni delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi;



[Handwritten signature]
P.U. Segretario Generale

- all'art. 4 dell'accordo ex art. 6 LR 11/04 sottoscritto da Zambon Group S.p.A. e Comune di Vicenza, Zambon Group S.p.A. si è impegnata a sottoscrivere la convenzione attuativa entro 365 giorni dall'entrata in vigore della variante al PI;
- in attuazione della suddetta disposizione il Soggetto attuatore ha presentato in data 29 dicembre 2015 e acquisita al P.G. n.148587 la proposta di convenzione per l'attuazione degli interventi dell'accordo denominato "Area Ex Zambon" e disciplinato nel Piano degli Interventi con la scheda n. 15 secondo lo schema allegato al PI.

Tutto ciò premesso, ritenuto formar parte integrante e sostanziale del presente atto, detti signori comparenti, della cui identità personale sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Valore della premessa ed oggetto.

1. La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati unitamente al Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 7 febbraio 2013 e successive varianti costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione e si devono intendere qui integralmente riportati e conosciuti dalle parti.
2. I firmatari della presente Convenzione si impegnano a contribuire, ognuno per quanto di competenza, alla realizzazione degli obiettivi di interesse pubblico indicati dal Piano degli Interventi, secondo gli impegni a ciascuno di essi attribuiti.

Art. 2 – Soggetto attuatore

1. Il Soggetto attuatore è la società ZAMBON GROUP S.p.A. e suoi aventi causa a qualsiasi titolo, anche parziale, i quali risponderanno in solido degli obblighi della presente Convenzione.

Art. 3 – Garanzia relativa ai titoli di proprietà

1. Il Soggetto attuatore è proprietario pieno ed esclusivo di un'area (ed annessi immobili) sita in Comune di Vicenza, identificata catastalmente al foglio n. 64, mapp. 1921 (salvo diversi), avente una superficie catastale complessiva di circa 3.860 mq e il Comune è proprietario pieno ed esclusivo dell'area sita in Comune di Vicenza, identificata catastalmente al foglio 64, mapp. nn. 121, 1922, 2120, 2121, 2122 (salvo diversi), avente una superficie catastale complessiva di circa 28.559 mq.
2. Il Soggetto attuatore garantisce che i beni sopra descritti sono di sua piena proprietà e disponibilità, liberi da vincoli, oneri, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli e da diritti di godimento e di prelazione a favore di terzi.

Art. 4 – Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione regola le modalità attuative ed i contenuti del Piano Urbanistico Attuativo che interessa un'area estesa complessivamente 32.419. mq di St, e così catastalmente censita al NCT, in Comune di Vicenza, foglio 64, mappali 121,1921,1922,2120,2121,2122.
2. Gli interventi sono disciplinati dalla scheda n. 15 del PI che prevede i seguenti parametri urbanistici:

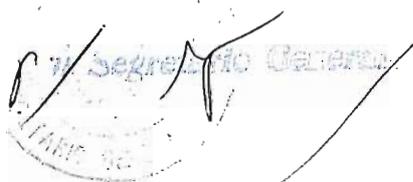
Antonio Caporin
 Roberto
 Antonio

Superficie territoriale ambito PUA	32.419 mq ⁽¹⁾
Fondario privato	7.050 mq
Volume residenziale	30.000 mc
Piastra per box auto e autorimesse al piano terra	5.000 mq
Altezza massima	da definire con il PUA

⁽¹⁾ *superficie catastale*

nonché le seguenti opere di urbanizzazione⁽²⁾ e/o di interesse pubblico a servizio dell'intervento urbanistico:

- area a parco di 16.000 mq circa, dove sarà possibile inserire una struttura commerciale/ricreativa al servizio del parco, con percorsi pedonali e ciclabili secondo la dislocazione e le delimitazioni di massima indicate con colore verde, corrispondente all'AREA 3 della Legenda, nella Tavola M.03 allegata all'accordo pubblico privato del 29 luglio 2013 da intendersi qui integralmente richiamata e allegata. Resta inteso tra le parti che l'eventuale realizzazione della struttura commerciale/ricreativa di cui sopra non sarà posta a carico del soggetto attuatore. Si conviene altresì che sulla stessa area potrà essere eventualmente realizzato dal Soggetto attuatore un manufatto avente funzione di volume tecnico idoneo ad ospitare i macchinari necessari al monitoraggio ed al corretto funzionamento delle misure di sicurezza adottate in esecuzione del progetto di bonifica di cui *infra*;
- viabilità interna di 4.300 mq circa sulla base del percorso e delle delimitazioni di massima indicate con colore beige, corrispondente all'AREA 2 della Legenda, nella Tavola M.03 allegata all'accordo pubblico privato del 29 luglio 2013 da intendersi qui integralmente richiamata e allegata alla presente convenzione;
- area a parcheggio pubblico di circa 3.150 mq (a sud);
- area a parcheggio pubblico a servizio dell'ambito residenziale di 2.100 mq circa (a nord);
- opere fuori ambito PUA per il raccordo alla viabilità esistente come delimitate ed evidenziate con colore azzurro, corrispondente all'AREA 1 della Legenda, nella Tavola M.03 allegata all'accordo pubblico – privato del 29 luglio 2013 da intendersi qui integralmente richiamata e allegata alla presente Convenzione.



 Ufficio Segreteria Generale

Le opere sopra indicate verranno realizzate dal Soggetto attuatore ed è ammesso lo scomputo dell'importo relativo al contributo di urbanizzazione primaria.

⁽²⁾ *L'esatta definizione delle opere avverrà in sede di PUA*

L'intervento è inoltre subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Sono a carico del Soggetto attuatore:

- le opere di urbanizzazione previste nel Progetto Urbanistico di cui all'accordo sottoscritto;
- la bonifica dell'area nei tempi e modi previsti nel Progetto Operativo di Bonifica approvato;
- le competenze ambientali post bonifica (*c.d. post operam*).

La volumetria residenziale fuori terra pari a 30.000 mc è da intendersi al netto del volume necessario per la realizzazione dell'autorimessa al piano terra. Il PUA conterrà le indicazioni planivolumetriche.

L'esatta definizione delle opere da realizzare e delle differenti funzioni cui esse saranno destinate avverrà nelle fasi successive, in sede di pianificazione attuativa e di progettazione esecutiva finalizzata al rilascio del permesso di costruire, una volta eseguiti gli approfondimenti di dettaglio e nel rispetto della normativa applicabile.

Le attività di realizzazione dell'assetto urbanistico, con le relative opere di urbanizzazione, e la realizzazione degli interventi edilizi previsti nel PUA potranno aver luogo a partire dal rilascio del "Certificato di messa in sicurezza permanente per avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto approvato con obbligo di mantenimento di misure atte a impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno dell'area oggetto dell'intervento", che avverrà secondo le modalità previste nel verbale della Conferenza dei Servizi del 19.12.2012, col quale gli Enti partecipanti hanno approvato il Progetto Operativo di Bonifica del comparto. Il rilascio del predetto certificato costituirà presupposto di idoneità, dal punto di vista urbanistico - edilizio, al rilascio dei permessi di costruire necessari alla realizzazione dell'intervento a prescindere dalla preventiva emissione del certificato di avvenuta bonifica da parte degli enti competenti.

3. Con la presente Convenzione si intende, pertanto, in conformità con le previsioni del Piano degli Interventi attuare le funzioni urbanistiche dell'area oggetto di accordo ex art. 6 LR 11/2004 in coerenza con quanto richiesto dal soggetto attuatore ed in osservanza alle esigenze di tutela dell'interesse pubblico del Comune.

Le parti come sopra costituite convengono fin d'ora che il provvedimento di approvazione del PUA può modificare il PI senza che sia necessaria l'approvazione di una variante secondo i seguenti criteri e limiti:

- a. definizione esecutiva di infrastrutture e attrezzature pubbliche, nel rispetto della capacità insediativa teorica originaria e senza riduzione delle superfici per servizi come stimate nell'elaborato Valutazione economica degli accordi di cui sopra.



Art. 5 – Oneri ed obblighi del Soggetto Attuatore

1. In attuazione degli impegni assunti nell'accordo ex art. 6 della LR 11/2004 P.G. n. 57284 del 30 luglio 2013 il Soggetto attuatore si impegna a:
 - a. presentare la proposta di PUA entro 365 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione di attuazione;
 - b. trasferire al Comune l'area sita in Comune di Vicenza, identificata catastalmente al foglio n. 64, mapp. n. 1921, ed avente una superficie catastale complessiva di circa 3.860 mq;
 - c. eseguire a propria cura e spese le opere di bonifica ambientale, al fine di rendere compatibile le destinazioni d'uso degli Immobili con la qualità dei suoli e delle acque oggetto di indagine ambientale, in conformità al progetto approvato con atto del Direttore del Settore Ambiente, Tutela del Territorio e Igiene, dott. Danilo Guarti, in data 22.1.2013, P.G. n. 5583 a seguito della Conferenza di Servizi ("Progetto Operativo di Bonifica") del 19 dicembre 2012;
 - d. il Progetto Operativo di Bonifica costituisce parte integrante alla presente Convenzione attuativa;
 - e. farsi carico degli aspetti ambientali post bonifica previsti dal suddetto Progetto Operativo (c.d. *post operam*);
 - f. l'esecuzione delle opere di bonifica di cui ai precedenti punti potrà iniziare prima dell'approvazione del PUA e a prescindere dalla sua entrata in vigore;
 - g. fornire, a favore della Provincia di Vicenza o dell'Ente al quale saranno trasferite le relative funzioni, le garanzie fidejussorie relative alla corretta e completa esecuzione delle opere previste nel Progetto Operativo di Bonifica, secondo quanto riportato nel punto 2 della determina di approvazione del progetto stesso, del 22.1.2013 P.G. n. 5583;
 - h. realizzare le opere di urbanizzazione e/o di interesse pubblico a servizio dell'intervento indicate dal precedente art. 4, comma 2 della presente Convenzione;
 - i. cedere le aree destinate a standard, tuttora di proprietà del Soggetto attuatore, meglio identificate nella tavola M.04 di cui all'accordo;
 - j. rispettare i tempi per l'attuazione delle opere di urbanizzazione, che sin d'ora si stimano in 3 anni, salvo proroghe motivate, a partire dal rilascio dei rispettivi permessi di costruire e/o dei provvedimenti assentivi che consentano l'inizio dei lavori;
 - k. realizzare le edificazioni residenziali programmate nel Progetto Urbanistico in classe energetica A, perseguendo obiettivi di risparmio energetico con utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Le parti di conseguenza si danno atto che i provvedimenti amministrativi comunali 21/11/2001 pgn.31995, 21/04/2004 pgn.19841 e 07/11/2005 pgn. 58537 sono privi di efficacia a seguito della loro sostituzione con il presente atto.

Eventuali ulteriori costi che dovessero emergere a seguito degli studi e delle verifiche da eseguire in sede di pianificazione attuativa e/o di progettazione esecutiva per il rilascio del permesso di costruire sono a carico del Soggetto attuatore e non incidono sull'equilibrio dei benefici tra interesse pubblico e privato di cui all'accordo.



2. Al fine di assicurare la sostenibilità urbanistica ed edilizia dell'intervento e la necessaria dotazione di servizi, il Soggetto attuatore si impegna:

a. a progettare ed attuare l'intervento edificatorio proposto ed approvato dal Comune prevedendo la progettazione, la realizzazione, e la cessione a propria cura e spese delle opere di urbanizzazione previste dall'accordo.

Rientra nell'ambito delle obbligazioni del Soggetto Attuatore anche la progettazione e realizzazione delle opere fuori ambito PUA per il raccordo alla viabilità esistente come delimitate ed evidenziate con colore azzurro nella Tavola M.03 allegata all'accordo pubblico privato del 29 luglio 2013 da intendersi qui integralmente richiamata e allegata alla Convenzione.

Il Comune consente la progettazione e l'esecuzione delle opere pubbliche extra ambito da parte del Soggetto Attuatore dell'intervento nel rispetto delle norme vigenti in materia di opere pubbliche e comunque sotto la vigilanza del Comune secondo il progetto definitivo che verrà presentato e la cui esecuzione sarà disciplinata dalla Convenzione attuativa, con modalità e garanzie analoghe a quelle che saranno stabilite per le opere di urbanizzazione. Ai fini di cui sopra si precisa che le aree su cui eseguire le opere extra ambito saranno messe a disposizione del Soggetto attuatore da parte dell'Amministrazione comunale, la quale si impegna a fornire ogni utile supporto per la programmazione e realizzazione dell'intervento extra ambito, ivi inclusi il coordinamento con gli uffici addetti alla viabilità, con la Società Valore Città Srl e con le altre Società del Gruppo AIM. Resta fin d'ora inteso che qualsiasi ritardo da parte del Comune nel mettere a disposizione le aree in esame, ovvero nel consentire la realizzazione ed il collaudo delle opere fuori ambito, non potrà pregiudicare la prosecuzione ed il completamento delle opere in ambito PUA, né potrà in alcun modo limitare il rilascio dei permessi di costruire e dei conseguenti certificati di agibilità per le opere private;

b. a progettare ed attuare l'intervento edificatorio proposto nel rispetto dei pareri espressi dai settori comunali in fase di recepimento nel PI delle proposte di accordo pervenute:

- Parere del Settore Infrastrutture, Gestione urbana e Protezione civile P.G.n. 24809 del 28.03.2013;
- Parere del Settore Ambiente, Tutela del territorio ed Igiene ambientale P.G.n. 29010 del 12.04.2013;
- Parere del Settore Servizi Legali, Contratti e Patrimonio P.G.n. 29055 del 12.04.2013;
- Parere del Settore Urbanistica P.G.n. 30781 del 18.04.2013.

3. il Soggetto attuatore, nella successiva fase di pianificazione attuativa e/o di progettazione esecutiva, si impegna inoltre:

a) a presentare:



- valutazione compatibilità idraulica e indagine geologica dell'area, completa di prove penetrometriche per verificare le caratteristiche idrauliche e geotecniche;
- prontuario di mitigazione ambientale contenente:
 - relazione di fattibilità relativa al ricorso a fonti energetiche rinnovabili per il soddisfacimento dei consumi energetici del comparto attuativo;
 - relazione contenente le prescrizioni sulla progettazione degli involucri edilizi, finalizzate alla riduzione dei carichi di riscaldamento e di raffrescamento;
 - breve analisi del sito in relazione alle caratteristiche del terreno, vincoli presenti sul territorio, caratteristiche climatiche, venti, precipitazioni ed umidità, emissioni elettromagnetiche, contesto antropico del sito;
 - documentazione o previsione di impatto acustico, nei casi previsti dall'art. 8, commi 2 e 4, della L. 447/95;
 - valutazione previsionale del clima acustico, nei casi previsti dall'art. 8, comma 3, della L. 447/95;
 - progetti esecutivi in conformità alle direttive dei competenti uffici e gestori delle infrastrutture e delle reti;
- b) a uniformarsi, in sede di esecuzione delle opere di urbanizzazione, a quanto stabilito dal codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., o comunque alla normativa di volta in volta applicabile ivi incluso l'art. 16 comma 2 bis del DPR 380/2001;
- c) a uniformarsi ad eventuali prescrizioni stabilite in sede di V.A.S. nel caso le stesse siano emanate dall'Autorità Competente di cui alla Parte Seconda, titolo Secondo, del D.Lgs. n.152/2006.

L'esatta definizione delle opere da realizzare in concreto e delle differenti funzioni cui esse saranno destinate sarà rimessa a una fase successiva, in sede di pianificazione attuativa e di progettazione esecutiva finalizzata al rilascio del permesso di costruire, una volta eseguiti gli approfondimenti di dettaglio e nel rispetto della normativa applicabile.

Art. 6 – Impegni del Comune di Vicenza

1. Il Comune si impegna a trasferire al Soggetto attuatore l'area destinata a funzioni residenziali sita in Comune di Vicenza, identificata catastalmente al foglio n.64, mapp n.121 (parte); 2120 (parte); 2122 (parte); 1922 (parte), come evidenziato alla tavola M.04 dell'Allegato 08 (Masterplan) di cui all'accordo, ed avente una superficie catastale complessiva di circa 7.050 mq.
2. Il Comune di Vicenza si impegna ad attivare e concludere, secondo i principi desumibili dalla legge 241/90 e dalle leggi speciali che disciplinano le singole fattispecie, le necessarie procedure amministrative conseguenti all'attuazione della presente Convenzione, ivi incluse: la pronta convocazione di eventuali conferenze di servizi, il coordinamento con le autorità competenti alle verifiche sulla V.A.S., il celere rilascio dei permessi di costruire e/o dei provvedimenti assentivi che

consentano l'inizio dei lavori, la celere messa a disposizione del Soggetto attuatore delle aree sulle quali realizzare le opere in ambito ed extra ambito, nonché a svolgere ogni utile attività di coordinamento con gli uffici addetti alla viabilità, nonché con la Società Valore Città e con le altre società del Gruppo AIM.

3. Il Comune di Vicenza si impegna inoltre ad approvare nel minor tempo possibile i progetti esecutivi che gli verranno presentati, nonché a nominare il collaudatore delle opere di urbanizzazione e delle opere extra ambito PUA entro 30 giorni dalla comunicazione di inizio lavori, restando fin d'ora inteso che qualsiasi ritardo da parte del Comune nel mettere a disposizione l'area in esame, ovvero nel consentire la realizzazione ed il collaudo delle opere fuori ambito non potrà pregiudicare la prosecuzione dell'intervento, né in alcun modo limitare il rilascio dei permessi di costruire e dei conseguenti certificati di agibilità per le opere private.
4. Il Comune di Vicenza si impegna, altresì, ad assumersi i costi di esercizio delle opere ad uso pubblico, che dovranno essere prese in carico dall'Ente locale entro 30 giorni dal relativo collaudo finale e/o certificato di regolare esecuzione e comunque non oltre 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori, ad esclusione delle opere "post operam" relative alla bonifica ambientale che restano a carico del Soggetto attuatore.

Art. 7 – Ulteriori impegni da riportare nella Convenzione Urbanistica

1. La presente Convenzione stabilisce una serie di condizioni, che costituiscono elemento essenziale per la realizzazione dell'intervento, e che dovranno essere formalizzate nella convenzione del PUA.
2. L'attuazione degli interventi avverrà mediante presentazione, entro il termine di cui al precedente art. 5, di apposita istanza di approvazione di PUA di iniziativa privata ai sensi degli artt. 19 e 20 della LR 11/2004 comprendente il progetto definitivo delle opere private e delle opere di urbanizzazione.
3. All'istanza di approvazione di PUA dovrà essere allegata la convenzione attuativa secondo lo schema approvato con il PI che, in attuazione degli obblighi assunti con il presente accordo, dovrà contenere:
 - a. l'impegno a realizzare gli interventi previsti e le relative opere di urbanizzazione di cui all'accordo, comprese le opere fuori ambito PUA per il raccordo alla viabilità esistente, ed espressamente descritte sulla base di progetti definitivi e di appositi computi metrici;
 - b. la cessione al Comune delle aree destinate a standard tuttora di proprietà del Soggetto attuatore riconoscendo lo scomputo degli oneri di urbanizzazione primari e fermo restando il pagamento degli oneri di urbanizzazione secondari e della quota relativa al costo di costruzione;
 - c. i termini, entro i quali deve essere ultimata la costruzione delle opere previste, nonché le eventuali modalità di controllo circa l'attuazione delle stesse;
 - d. le sanzioni convenzionali e le garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione/atto unilaterale d'obbligo.

Art. 8 – Rapporti con i terzi

L'accordo, per quanto a conoscenza delle parti contraenti, non apporta pregiudizio ai diritti dei terzi.

Art. 9 – Recesso e decadenza

1. Per sopravvenuti motivi di interesse pubblico il Comune può recedere unilateralmente dall'accordo ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990.
2. Il presente accordo resterà risolto per rifiuto o inottemperanza del Soggetto attuatore degli obblighi assunti agli artt. 5 e 7, previa attivazione di un idoneo procedimento in contraddittorio.
3. Nelle ipotesi di cui sopra, fino all'approvazione di una nuova disciplina urbanistica, si applicano le disposizioni del PI regolativo.

Art. 10 – Allegati

I seguenti documenti, ancorchè non materialmente allegati, formano parte integrante della presente convenzione:

- Accordo ex art. 6 L.R.11/04 tra Comune di Vicenza e Zambon Group SpA
- 01 - Elenco proprietà del comparto
- 02 /06 - Elaborati grafici di inquadramento
- 07 - Relazione tecnica
- 08 - Masterplan
- 09 - Studio preliminare di impatto sul sistema della mobilità
- 10 - Dichiarazione di non necessaria valutazione di incidenza ambientale
- 11- Valutazione preliminare sulla compatibilità idraulica degli interventi previsti per la riqualificazione dell'area ex Zambon sud nel territorio del Comune di Vicenza
- 12 - Cronoprogramma degli interventi, con annessa appendice di aggiornamento dei termini di esecuzione dell'intervento mediante il riallineamento delle date di inizio di ciascuna fase alle tempistiche previste dal presente accordo.

Art. 11 – Spese contrattuali

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti la presente Convenzione sono a carico del Soggetto attuatore.

Ai fini fiscali e repertoriali al presente atto viene attribuito il valore di € 1.750.000,00 (unmilionesettecentocinquantamila/00).

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

Del presente atto, dattiloscritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, su dieci fogli di cui occupa nove facciate e parte della decima facciata, ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce ai Signori comparenti i quali lo approvano ed insieme a me lo sottoscrivono in questo foglio ed a margine degli altri fogli.

St. D'Amico
Antonio Caporaso

Roberto Sarni

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
VICENZA LI 08/04/2016
IL SEGRETARIO GENERALE

ALLEGATO "A" dell'atto n. 28158

ZAMBON GROUP S.p.A.

Società con Socio Unico
 Sede sociale: Via Lillo del Duca, 10 20091 Bresso
 Capitale Sociale: 288.960,00 euro
 Iscritta al Registro Imprese di Milano
 Codice fiscale e Numero di Iscrizione: 00691950240

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 ottobre 2015

Il giorno 8 ottobre 2015 alle ore 14:30 in Bresso, Via Lillo del Duca 10, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società **Zambon Group S.p.A.** (la "Società"), soggetta alla direzione e coordinamento da parte della società Zambon Company S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno**O M I S S I S**

- 3) conferimento poteri di ratifica della convenzione esecutiva di cui all'Art. 4 dell'Accordo (ex Art. 6 L.R. 11/049 fra Zambon Group S.p.A. e Comune di Vicenza; delibere inerenti e conseguenti;

O M I S S I S

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente Margherita Zambon, l'Amministratore Delegato Mauro Saponelli ed il Consigliere Roberto Consonni.

Per il Collegio Sindacale è presente il Sindaco effettivo Massimo Giaconia. Assenti giustificati il Presidente Alessandro Isacco e il Sindaco effettivo Mario Piantanida.

Il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, invita Silvio Zani e Alessandro Buscemi a partecipare alla riunione.

A norma di Statuto, assume la presidenza il Presidente Margherita Zambon che, constatata la

The block contains a handwritten signature in black ink and a circular notary seal. The seal features a central emblem with a cross and the text 'BINACCHI MARIA CLEMENTINA DI GIULIO' around the perimeter.

MARIA CLEMENTINA BINACCHI

◦ NOTAIO ◦

20129 MILANO - VIALE PREMUDA 12 - TEL. 02.76.11.03.72 r.a. - FAX 02.76.11.11.48

regolarità della convocazione, effettuata in data 2 ottobre u.s., chiama a fungere da Segretario
Alessandro Buscemi, che accetta.



O M I S S I S

O M I S S I S

Sul terzo punto all'Ordine del Giorno, prende la parola il Consigliere Roberto Consonni che informa i presenti che è stato pubblicato il bando sulla Gazzetta Europea.

O M I S S I S

Il Consigliere Consonni prosegue illustrando come a seguito dell'attività di bonifica prenderà il via il piano urbanistico attuativo, per il quale è prevista la sottoscrizione di una Convenzione con il Comune di Vicenza. All'uopo, si rende opportuno conferire gli opportuni poteri di sottoscrizione della Convenzione, di cui vengono riassunti i punti principali.

Preso atto di quanto sopra, dopo breve discussione, il Consiglio, all'unanimità

delibera

di conferire al Consigliere Roberto Consonni, ogni più ampio potere, senza che alcuna limitazione possa essere opposta, con piena facoltà di subdelega, per la sottoscrizione della citata Convenzione con il Comune di Vicenza relativa al piano urbanistico attuativo descritto.

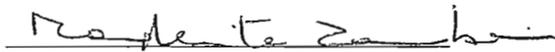
O M I S S I S



[Handwritten signature]

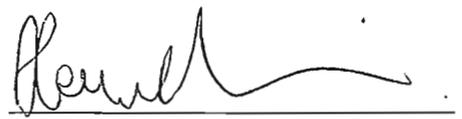
O M I S S I S

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 16:00.



IL PRESIDENTE

Margherita Zambon



IL SEGRETARIO

Alessandro Buscemi

Repertorio n. 46092

Io sottoscritta Maria Clementina Binacchi, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano, attesto che quanto precede è stato a mia cura estratto dal libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione della società "ZAMBON GROUP S.p.A." con sede a Bresso in via Lillo del Duca 10, relativamente a parte della riunione del giorno 8 (otto) ottobre 2015 (duemilaquindici).

Fatta avvertenza che le parti omesse non contraddicono quelle qui sopra trascritte.

Detto libro è stato vidimato inizialmente da me notaio in data 17 febbraio 2012 al numero 41353 di repertorio.

Milano, diciassette febbraio duemilasedici



AGENZIA ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI VICENZA 1
REGISTRATO A VICENZA IL 15/03/2016.....
N.6..... MOD. ...A..... con € 200,00.



08/04/2016



Spett.le Comune di Vicenza
Corso Palladio, 98
36100 Vicenza (IT)

LETTERA DI SUPPORTO

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTA' METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA ai sensi dell'art. 1, comma n. 974 Legge 208 del 28.12.2015 e del DPCM del 25 maggio 2016.

La ZAMBON GROUP S.p.A., con sede legale in Bresso (MI), Via Lillo del Duca n. 10, codice fiscale e partita I.V.A. 00691950240, rappresentata da Roberto Consonni in qualità di legale rappresentante, preso atto della volontà del Comune di Vicenza di partecipare, in qualità di beneficiario, al *Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia* ai sensi del DPCM di cui all'oggetto, con il presente documento esprime il proprio sostegno al progetto predisposto dal Comune di Vicenza e conferma il massimo interesse a collaborare con il Comune in considerazione delle evidenti ricadute positive del progetto nei confronti delle aree di proprio interesse in termini di valorizzazione del proprio investimento, e coerente con le finalità e le attività della nostra Società che interviene nell'ambito oggetto del progetto, in attuazione all'accordo ex art. 6 LRV 11/2004 già sottoscritto con il Comune di Vicenza, con un programma di opere finalizzate:

- alla fruibilità da parte dei cittadini di un'ampia area urbana il cui utilizzo attualmente è precluso per la presenza di agenti inquinanti, la cui riduzione è in corso, con una bonifica a carico di ZAMBON GROUP S.p.A. anche per la rilevante porzione di aree la cui titolarità è oggi riconducibile al Comune di Vicenza;
- alla realizzazione di una struttura a verde pubblico in una parte della città che presenta una carenza al riguardo;
- alla riconnessione di parti del tessuto urbano migliorando la mobilità sostenibile;
- al perseguimento degli obiettivi descritti nel Piano di Assetto del Territorio del Comune per la Spina Ovest.

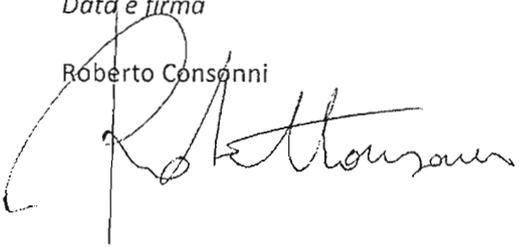
La ZAMBON GROUP S.p.A., pertanto, conferma l'interesse affinché il progetto predisposto dal Comune di Vicenza trovi accoglimento e finanziamento e

SI IMPEGNA

in caso di ammissione al finanziamento della proposta promossa dal Comune di Vicenza a dare celere attuazione agli accordi di bonifica ambientale e rigenerazione dell'area come da convenzione già sottoscritta in data 9 marzo 2016 n. 1881 di Racc. e n. 28158 di Rep.S.

29/07/2016
Data e firma

Roberto Consonni





COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

ALLEGATO D: INTESE E ACCORDI SOTTOSCRITTI COI SOGGETTI COFINANZIATORI

Intervento 8 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Ambito 6 – Parco Astichello

Delibera Giunta Regionale Veneto n. 1921 del 28.10.2014 e successivo Decreto GRV n.5 del 16.01.2015



PUNTO 8 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 28/10/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1921 / DGR del 28/10/2014

OGGETTO:

Piano di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della ls 24.12.2012 n. 228, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23.3.2013. Programmazione annualità 2014.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Marino Zorzato	Presente
Assessori	Davide Bendinelli	Presente
	Roberto Ciambetti	Presente
	Luca Coletto	Presente
	Maurizio Conte	Presente
	Marialuisa Coppola	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Marino Finozzi	Presente
	Massimo Giorgetti	Presente
	Franco Manzato	Presente
	Daniele Stival	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA ZAIA

STRUTTURA PROPONENTE

DIREZIONE DEL PRESIDENTE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Piano di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013. Programmazione annualità 2014.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento ha lo scopo di procedere alla definizione del Piano di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013. Tali risorse, pari a complessivi Euro 23.889.480,87 per le annualità 2013, 2014 e 2015, sono state destinate per realizzare interventi in conto capitale nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 in Veneto. Programmazione delle risorse finanziarie già assegnate, riferite all'annualità 2014 e pari ad Euro 1.598.644,90, di cui alla nota DPC/ABI/43360 del 19/08/2014 e rimosse a titolo di anticipazione nella sola misura del 50% pari ad Euro 799.322,45.

Il Presidente, Dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Com'è noto, il territorio della Regione del Veneto è stato colpito, nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, da una grave alluvione che ha determinato l'esondazione di fiumi e torrenti, con conseguenti allagamenti di centri abitati e movimenti franosi, nonché gravi danni alle infrastrutture, agli edifici pubblici e privati e ai beni mobili, l'interruzione di collegamenti viari. Tale eccezionale evento ha comportato disagi alla popolazione interessata e una grave compromissione delle attività commerciali e agricole delle zone interessate. La natura e la violenza degli eventi meteorologici hanno causato, inoltre, gravi difficoltà al tessuto economico e sociale delle zone colpite e hanno determinato una situazione di grave pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

In tale contesto emergenziale sono intervenuti il Decreto n. 236 del 2 novembre 2010 del Presidente della Regione del Veneto di dichiarazione dello stato di crisi ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 e, successivamente, il Decreto del 5 novembre 2010 del Presidente del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225.

In data 13 novembre 2010 è stata emanata l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010*", a mezzo della quale si è provveduto anche alla nomina di un Commissario delegato per il superamento dell'emergenza.

La citata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 ha disposto lo stanziamento della somma di trecento milioni di Euro da porre a carico del Fondo della Protezione civile, allo scopo integrato dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la realizzazione degli interventi di carattere straordinario e urgente finalizzati al rapido ritorno alle normali condizioni di vita e al riavvio del tessuto imprenditoriale e produttivo della Regione, gravemente colpito dagli eventi alluvionali sopra descritti.

In particolare l'azione commissariale si è incentrata sulla copertura delle spese sostenute da parte delle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi nelle fasi di prima emergenza, sulla base di apposita ricognizione dei danni e successiva rendicontazione delle spese sostenute, ivi comprese anche quelle concernenti gli interventi di somma urgenza; sul finanziamento e sull'avvio dei primi interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori interessati mediante il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità, degli impianti e delle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità, ivi compresi quelle di monitoraggio e sorveglianza che sono stati danneggiati, nonché per la stabilizzazione dei versanti, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, delle opere di difesa idraulica; sulla quantificazione del fabbisogno per la concessione dei contributi per il ripristino dei beni immobili danneggiati destinati ad

abitazione principale, nonché dei beni mobili registrati e mobili non registrati danneggiati; sulla quantificazione del fabbisogno per la concessione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità; sulla quantificazione del fabbisogno per la concessione dei contributi per la ripresa delle attività produttive ed economiche da parte di imprese che abbiano subito danni ai beni immobili, mobili registrati, mobili non registrati e scorte; sulla individuazione di appositi siti di stoccaggio provvisorio ove depositare i fanghi, i detriti e i materiali, definendo, d'intesa con gli Enti ordinariamente competenti, le modalità per il loro successivo smaltimento in impianti autorizzati, nonché sulla pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico, al fine della riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali ed in coerenza con gli altri progetti di regimazione delle acque, predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio.

In tema di risorse finanziarie si rende necessario rappresentare come l'art. 2, comma 12-quinquies del D.L. n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 – Finanziaria 2011, per fronteggiare gli eventi alluvionali in parola, abbia previsto lo stanziamento di 60 milioni di Euro, suddivisi in due annualità, 2011 e 2012. Per quanto riguarda la tranche riferita all'anno 2011, pari a complessivi Euro 30.000.000,00, le risorse sono state effettivamente introitate nella contabilità speciale del Commissario delegato, mentre, per quanto concerne la tranche riferita all'anno 2012, le risorse sono state ridotte dagli originari Euro 30.000.000,00 a Euro 18.008.618,00.

Inoltre la Commissione Europea ha disposto lo stanziamento di complessivi Euro 16.908.925,00 per il finanziamento degli interventi urgenti necessari a fronteggiare i gravi danni prodotti dagli eccezionali eventi alluvionali sopra indicati, sulla base delle determinazioni contenute nella decisione della Commissione C (2013) 24 final del 28/03/2012 (CCI 2011IT16SPO001) e quelle di cui all'Accordo tra lo Stato Italiano e la Commissione Europea del 23 aprile 2012.

Con riferimento alle risorse finanziarie sopra indicate, i provvedimenti del Commissario delegato ne hanno disposto l'impegno di spesa finalizzato alla copertura degli interventi urgenti delle Amministrazioni comunali ritenuti ammissibili e al cofinanziamento degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico del territorio della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, ultimo periodo del decreto-Legge n. 59/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2012, n. 100, è stabilito che per la prosecuzione degli interventi da parte delle gestioni commissariali ancora operanti ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 trova applicazione l'art. 5, commi 4-ter e 4-quater della medesima Legge n. 225/1992 e, in tale ambito, giusta Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 43 del 24 gennaio 2012, pubblicata in G.U. del 2 febbraio 2013, la Regione del Veneto è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici sopra richiamati e il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità è stato individuato titolare della relativa contabilità speciale.

L'art. 1, comma 290 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, con riferimento agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, ha disposto l'autorizzazione di spesa relativa al Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-Legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 1991, n. 195 per realizzare interventi in conto capitale, incrementando detto Fondo di 47 milioni di Euro nell'anno 2013, di 8 milioni di Euro nel 2014 e di 50 milioni di Euro nel 2015.

In tale delineato contesto il Presidente della Giunta regionale, con nota prot. 71776 del 15 febbraio 2013, ha inoltrato al Dipartimento di Protezione civile il fabbisogno delle ulteriori necessità in ordine agli interventi ancora da finanziare con riferimento ai danni causati dall'evento alluvionale in argomento ed in particolare per interventi strutturali di somma urgenza, di ripristino e di messa in sicurezza di opere e infrastrutture pubbliche, come evidenziato nella nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. DPC/RIA/ 7214 del 5 febbraio 2013, individuando un quadro economico complessivo, pari a Euro 598.924.365,59, così ripartito:

1921 28 OTT. 2014

- fabbisogno per spese di prima emergenza per Euro 847.462,22 ;
- fabbisogno per interventi urgenti e indifferibili per Euro 598.076.903,37.

Successivamente è intervenuto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 290 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228", a mezzo del quale alla Regione del Veneto sono state assegnate risorse finanziarie pari a Euro 23.889.480,87, di cui Euro 10.693.386,68 per l'annualità 2013, Euro 1.820.150,92 per l'annualità 2014 ed Euro 11.375.943,27 per l'annualità 2015. Con nota del Dipartimento n. DPC/ABI/ 69828 del 02/12/2013 la quota riferita all'annualità 2013 è stata ridotta a Euro 10.290.781,49 a causa di "tagli lineari nel bilancio" disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è stata interamente accreditata, nell'esercizio 2013, sulla Contabilità speciale n. 5458, intestata al Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità, in qualità titolare della relativa contabilità speciale ai sensi della citata O.C.D.P.C. n 43/2012.

Con prot. 156773 del 12 Aprile 2013, a fronte di specifica richiesta, il Presidente della Giunta Regionale ha fornito al Dipartimento di Protezione Civile le indicazioni circa l'accreditamento delle risorse, come sopra rappresentate, nella contabilità speciale 5458 intestata, ai sensi dell' Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 43 del 24 gennaio 2012 al Dirigete dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità dando, altresì, atto che la relativa programmazione sarebbe stata attuata mediante adozione di distinto provvedimento della Giunta Regionale.

Con precedente Deliberazione n. 2595 del 30 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha programmato le risorse accreditate per l'esercizio 2013 dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità della relativa attuazione in quanto intestatario della contabilità speciale 5458, ai sensi dell' Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 43 del 24 gennaio 2012.

In particolare con tale provvedimento si è proceduto a programmare le risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 290 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 prevedendo di destinare le medesime risorse a:

- 1) interventi urgenti di competenza delle Unità di Progetto Genio Civile (*ora Sezioni di Bacino Idrografico*) finalizzati al ripristino di situazioni di particolare criticità;
- 2) interventi degli enti locali necessari al ripristino di opere di competenza degli enti locali destinate ad uso pubblico e non finanziate, ancorché ammissibili, ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera b) dell'O.P.C.M. 3906, nell'ambito della conclusa gestione commissariale;
- 3) interventi volti a risanare situazioni di pericolo della viabilità Comunale e non finanziate, ancorché ammissibili ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.P.C.M. 3906, nell'ambito della conclusa gestione commissariale con particolare riferimento alla viabilità nelle aree di montagna;
- 4) interventi volti a risanare situazioni di pericolo della viabilità Provinciale e non finanziate, ancorché ammissibili ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.P.C.M. 3906, nell'ambito della conclusa gestione commissariale con particolare riferimento alla viabilità nelle aree di montagna;
- 5) ulteriori interventi di risanamento dei corpi arginali di competenza delle Unità di Progetto Genio Civile.

Sulla base degli elenchi afferenti agli interventi ancora da finanziare relativi ai danni causati al territorio regionale dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, come formalmente comunicati al Dipartimento di Protezione civile a mezzo delle note sopra citate, nonché delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, per l'annualità 2013 con la citata delibera di Giunta regionale n. 2595 del 30 dicembre 2013 si è proceduto a pianificare l'assegnazione delle risorse finanziarie *de quo* per l'importo complessivo pari a Euro 10.285.337,09 come di seguito secondo criteri e modalità definiti con il medesimo provvedimento riportato:

- Euro **1.900.000,00** per gli interventi di cui al punto 1), sopra indicato;
- Euro **1.397.325,25** per gli interventi di cui al punto 2), sopra indicato;
- Euro **6.988.011,84** per gli interventi di cui al punto 3), sopra indicato.

In tale ambito si rende ora necessario procedere alla ulteriore definizione del Piano di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinate alla Regione del Veneto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013. In particolare l'indicato Piano di assegnazione delle risorse finanziarie è riferito alle somme economiche afferenti all'annualità 2014, pari ad Euro 1.598.644,90, di cui alla comunicazione del Dipartimento della protezione Civile prot. n. DPC/ABI/43360 del 19/08/2014, e già, in parte, oggetto di riscossione, rinviando a successivi provvedimenti della Giunta regionale la programmazione afferente alle risorse ancora da accreditare nella contabilità speciale 5458 e relative all'annualità 2015.

La definizione del Piano di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, per l'esercizio 2014, attesa l'esiguità delle somme a disposizione, può essere definito sulla base delle segnalazioni pervenute al Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità (già Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità) dal Dipartimento Regionale Difesa del Suolo e Foreste giusta nota prot. 405264 del 29 settembre 2014 per la realizzazione di ulteriori interventi urgenti di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico finalizzati al ripristino di situazioni di particolare criticità non finanziati con il precedente provvedimento e riferiti ai danni causati dagli eventi alluvionali verificatisi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 in Veneto, come ampiamente descritto nella citata DGR n. 2595/2013 sopra citata che qui viene all'uopo richiamata, con cui sono stati individuati interventi di particolare rilevanza e urgenza.

Per gli interventi segnalati, in linea con quanto stabilito con il precedente provvedimento di Giunta regionale n. 2595 del 30 dicembre 2013 si prevede il finanziamento al 100% dell'importo segnalato dal Dipartimento Regionale Difesa del Suolo e Foreste con nota prot. n. 405264 del 29 settembre 2014.

In particolare emerge la necessità che gli interventi programmabili in tale ambito, per un importo complessivo pari ad Euro 1.598.644,90, sulla base di quanto segnalato dal Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste e nel quadro della più ampia programmazione per la difesa del territorio definita a partire dagli eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto nell'autunno del 2010, siano individuati tra quelli ricadenti nell'ambito territoriale di competenza della Sezione di Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione, sezione di Vicenza, e, più precisamente nei seguenti interventi:

- a) Fiume Astico – frazione di Lupia ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali in corrispondenza della briglia Molini - 1° stralcio – importo Euro 500.000,00;
- b) Interventi di sistemazione idraulica del Fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) – importo Euro 1.098.644,90.

Tali interventi sono altresì nel quadro della più ampia programmazione per la difesa del territorio definita a partire dagli eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto nell'autunno del 2010.

Infine si ritiene di incaricare il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, titolare della contabilità speciale n. 5458, dell'attuazione del presente atto provvedendo alla conferma dei finanziamenti assegnati, ad effettuare le eventuali possibili modifiche o varianti che si rendessero necessarie nei limiti di importo attribuiti con il presente provvedimento, sulla base dei criteri espressi nel presente provvedimento, nonché alla liquidazione degli interventi e alla rendicontazione degli stessi ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Decreto n. 236 del 2 novembre 2010 del Presidente della Regione del Veneto;

VISTO il Decreto del 5 novembre 2010 del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010;

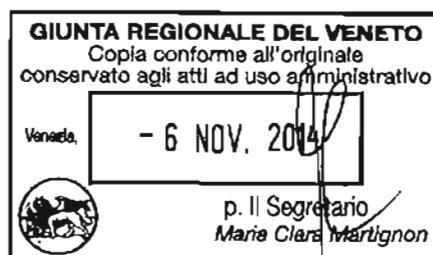
VISTO il D.L. n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011;
VISTO il D.L. n. 59/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2012, n. 100;
VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 228;
VISTA la Legge Regionale 19/1992;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 176 del 11/02/2013;
RITENUTO di dare corso alle iniziative descritte in premessa;
VISTO l'art. 2, comma 2, lettera a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, esercizio finanziario 2014, come di seguito specificate:
 - a) Fiume Astico – frazione di Lupia ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali in corrispondenza della briglia Molini - 1° stralcio – importo Euro 500.000,00;
 - b) Interventi di sistemazione idraulica del Fiume Astichello in Comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) – importo Euro 1.098.644,90;
3. di rinviare a successive deliberazioni della Giunta regionale l'assegnazione delle ulteriori risorse finanziarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità, ora Sezione Sicurezza e Qualità, titolare della contabilità speciale n. 5458, dell'attuazione del presente atto provvedendo alla conferma dei finanziamenti assegnati, ad effettuare le eventuali possibili modifiche o varianti che si rendessero necessarie nei limiti di importo attribuiti con il presente provvedimento, sulla base dei criteri espressi nel presente provvedimento, nonché alla liquidazione degli interventi e alla rendicontazione degli stessi ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'

Soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013 – G.U. n. 28 del 02.02.2013

DECRETO N. 5 DEL 16 GEN 2015

OGGETTO:

O.C.D.P.C. n. 43/2013 – Attivazione in regime ordinario delle attività finalizzate al definitivo superamento della situazione di emergenza inerente agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 di cui all'OPCM 3906.

DGR 1921/2014: Piano di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 290 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013. Programmazione annualità 2014.

Conferma dei finanziamenti, relativo impegno di spesa e modalità attuative per la realizzazione degli interventi finanziati di cui alla DGR 1921/2014 – soggetto realizzatore: Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - sezione di Vicenza (già Genio Civile di Vicenza), a valere sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 per gli interventi di:

- *Fiume Astico – frazione di Lupia, ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali in corrispondenza della briglia Molini -1° stralcio* – per l'importo di euro 500.000,00;
- *Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI)* - per l'importo di euro 1.098.644,90

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento ha lo scopo di procedere alla conferma del finanziamento e dell'impegno a valere sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, per gli interventi da realizzare individuati nel Piano di cui alla DGR 1921/2014, con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie assegnate alla Regione Veneto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013 relative alla L. 228/2012, art. 1, comma 290.

IL DIRETTORE

DELLA SEZIONE SICUREZZA E QUALITA'

OCDPC N. 43/2013

PREMESSO:

- che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3906 del 13 novembre 2010 e s.m.i. sono state dettate le disposizioni concernenti il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto nei giorni 31 ottobre – 2 novembre 2010 e le norme per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi e alla rimozione delle situazioni di pericolo;
- che l'articolo 1, comma 3, lett. b), dell'OPCM n. 3906, successive modifiche ed integrazioni, prevede la quantificazione del fabbisogno per il finanziamento degli interventi di somma urgenza necessari, nonché l'avvio dei primi interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori interessati mediante il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità, degli impianti e delle infrastrutture pubbliche o di pubblica utilità, ivi compresi quelli di monitoraggio e sorveglianza che sono stati danneggiati, nonché per la stabilizzazione dei versanti, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, delle opere di difesa idraulica;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 59/2012, convertito con modificazioni nella L. 12 luglio 2012, n. 100 l'attività Commissariale è cessata in data 30 novembre 2012;

VISTA altresì:

- O.C.D.P.C. n. 43 del 24 gennaio 2013, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 2.2.2013, con la quale la Regione del Veneto veniva individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;

Mod. B - copia

- che all'art. 1, comma 2 del provvedimento di cui al punto precedente veniva individuato il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità, ora Sezione Sicurezza e Qualità, giuste DDGRR n. 2611 e n. 2944 del 30/12/2013 quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso. A tale scopo, il successivo comma 5 autorizzava il medesimo Dirigente all'utilizzo delle risorse disponibili sulla apposita contabilità speciale n. 5458;

VISTA la L. n. 228/2012 - art. 1, comma 290 - con la quale, con riferimento agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, ha disposto l'autorizzazione di spesa relativa al Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, per realizzare interventi in conto capitale, incrementando detto Fondo di 47 milioni di € nell'anno 2013, di 8 milioni di € nel 2014 e di 50 milioni di € nel 2015.

VISTA la nota prot. 71776 del 15 febbraio 2013 del Presidente della Giunta Regionale, in risposta alla nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. DPC/RIA/ 7214 del 5 febbraio 2013, con la quale è stata inoltrata al Dipartimento di Protezione civile la documentazione relativa al fabbisogno delle ulteriori necessità in ordine agli interventi ancora da finanziare con riferimento ai danni causati dall'evento alluvionale in argomento ed in particolare per interventi strutturali di somma urgenza, di ripristino e di messa in sicurezza di opere e infrastrutture pubbliche, individuando un quadro economico complessivo, pari a Euro 598.924.365,59, così ripartito:

- fabbisogno per spese di prima emergenza per Euro 847.462,22 ;
- fabbisogno per interventi urgenti e indifferibili per Euro 598.076.903,37.

VISTI:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 290 della legge 24 dicembre 2012, n. 228*", a mezzo del quale, alla Regione del Veneto, sono state assegnate risorse finanziarie pari a € 23.889.480,87, di cui € 10.693.386,68 per l'annualità 2013, € 1.820.150,92 per l'annualità 2014 ed € 11.375.943,27 per l'annualità 2015;
- la nota del Dipartimento n. DPC/ABI/ 69828 del 02/12/2013 con la quale si informa la Regione Veneto che la quota delle sopraindicate risorse riferita all'annualità 2013 è stata ridotta a € 10.290.781,49 a causa di "tagli lineari nel bilancio" disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la nota della Banca d'Italia del 12 dicembre 2013 con la quale viene comunicato l'accREDITAMENTO della somma di € 10.290.781,49 sulla Contabilità Speciale n. 5458, intestata al Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 - Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità, (ora Sezione Sicurezza e Qualità, giuste DDGRR n. 2611 e n. 2944 del 30/12/2013);
- la nota del Dipartimento n. DPC/ABI/61838 del 25/09/2014 con la quale si informa la Regione Veneto che la quota delle sopraindicate risorse riferita all'annualità 2014 e complessivamente erogata è di € 1.808.315,44;

VISTA la DGR 1921/2014 con la quale, sulla base degli elenchi afferenti agli interventi ancora da finanziare relativi ai danni causati al territorio regionale dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, come formalmente comunicati dal Presidente della Regione al Dipartimento di Protezione civile, giusta nota 71776 del 15/02/2013, nonché delle disponibilità finanziarie sopracitate, di cui all'art. 1, comma 290 della legge n. 228/2012 per l'annualità 2014, è stato stabilito di finanziare i seguenti interventi:

- *Fiume Astico – frazione di Lupia, ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali in corrispondenza della briglia Molini -1° stralcio* – per l'importo di euro 500.000,00;
- *Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI)* - per l'importo di euro 1.098.644,90

CONSIDERATO che con la medesima Delibera è stato incaricato il Dirigente dell'Unità di Progetto Sicurezza e Qualità, titolare della contabilità speciale n. 5458, dell'attuazione del suddetto provvedimento di Giunta, provvedendo alla conferma dei finanziamenti assegnati, ad effettuare le eventuali modifiche o varianti che si rendessero necessarie nei limiti degli importi attribuiti, nonché dei criteri espressi con il suddetto provvedimento, alla liquidazione degli interventi e alla rendicontazione di cui all'art. 5, comma 5-bis, della legge n. 225 del 24 febbraio 1992;

VISTA la nota n. 405264 del 23/09/2014 con cui il Direttore del Dipartimento Difesa Suolo e Foreste trasmetteva gli elenchi degli interventi afferenti l'asta del Bacchiglione con indicati gli importi necessari, nonché l'attestazione del nesso di causalità con gli eventi alluvionali del novembre 2010;

DATO ATTO che gli interventi indicati sono ricompresi nell'elenco degli interventi comunicati al Dipartimento di Protezione civile con nota prot. n. 71776 del 15 febbraio 2013 sopraccitata;

VISTO l'art 1 dell'OCDPC 43/2013 che individua la Regione del Veneto quale Ente coordinatore per le attività di rientro della gestione ordinaria degli interventi in argomento;

CONSIDERATO che con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 24, in data 5 marzo sono state definite le modalità per consentire l'attuazione delle funzioni attribuite con l'O.C.D.P.C. n. 43/2013 ed in particolare, attestata la necessità di garantire "la prosecuzione delle attività commissariali già avviate, senza soluzione di continuità, mediante avvalimenti sia interni che esterni (omissis) secondo le indicazioni definite dai provvedimenti commissariali", in continuità con quanto svolto nell'ambito dell'attività commissariale;

DATO ATTO CHE nell'ambito della gestione commissariale, conclusasi il 30/11/2012, il Dirigente degli uffici del Genio Civile di Vicenza (ora Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, giusta DGR 125/2014) è stato individuato quale soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi idraulici di competenza;

RICHIAMATA, al riguardo, la nota n. 120051 in data 19/03/2013 del Soggetto OCDPC 43/2013, con la quale, al fine di garantire la prosecuzione delle attività commissariali già avviate e in continuità con quanto svolto nell'ambito della gestione commissariale, in relazione agli interventi finanziati di cui alle O.C. 5,12,18 e 25 del 2011, sono dettati i criteri e le modalità per la: progettazione e approvazione dei progetti, affidamento delle opere, esecuzione e rendicontazione delle stesse;

RITENUTO, pertanto, sulla base della documentazione agli atti e secondo quanto stabilito dalla DGR 1921/2014, di poter provvedere:

- alla conferma dei finanziamenti e al contestualmente relativo impegno della somma pari a complessivi € 1.598.644,90 a valere sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010, per gli interventi individuati dalla DGR 1921/2014 e sopraccitati, per i quali il soggetto realizzatore è individuato nella struttura regionale Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, giusta DGR 125/2014 (ex Genio Civile di Vicenza);
- a confermare quali modalità e i criteri per la: progettazione e approvazione dei progetti, affidamento delle opere, esecuzione e rendicontazione delle stesse quelli indicati nella nota n. 120051 in data 19/03/2013 del soggetto OCDPC 43/2013, soprarichiamata;

CONSIDERATO che con il citato decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 24, in data 5 marzo, è stato individuato il Segretario Regionale per il Bilancio, ora Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi, quale referente per il settore amministrativo e finanziario, ivi incluse le attività per la gestione delle risorse assegnate, gli adempimenti fiscali e tributari e ai rapporti con organismi ed enti finanziari di controllo;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 05.10.2010;

VISTA l'OCDPC 43/2013

VISTA la D.G.R. 2140/2013, n 2611/2013 e n. 2944/2013;

VISTA la D.G.R. n. 2595 del 30.12.2013;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di confermare il finanziamento per gli interventi urgenti individuati con la DGR 1921/2014 della somma complessiva di € 1.598.644,90, per i quali il soggetto realizzatore è individuato nella struttura regionale Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, giusta DGR 125/2014 (ex Genio Civile di Vicenza) come di seguito specificati:
 - a) *Fiume Astico – frazione di Lupia, ripristino e consolidamento delle difese trasversali e longitudinali in corrispondenza della briglia Molini -1° stralcio – per l'importo di euro 500.000,00;*
 - b) *Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello in comune di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) - per l'importo di euro 1.098.644,90*

3. di impegnare la somma complessiva di € 1.598.644,90 per gli interventi di cui al punto 2) – soggetto realizzatore: Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, giusta DGR 125/2014 (ex Genio Civile di Vicenza) - a valere sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010,
4. di confermare, ai sensi dell'OCDPC 43/2013 e in continuità con quanto svolto nell'ambito della gestione commissariale, quali modalità e i criteri per la: progettazione e approvazione dei progetti, affidamento delle opere, esecuzione e rendicontazione delle stesse, quelli indicati nella nota n. 120051 in data 19/03/2013 del Dirigente Regionale ex OCDPC 43/2013;
5. di stabilire il termine di 10 mesi, dalla data del presente provvedimento, per la trasmissione della documentazione di rendicontazione finale, fatta salva la richiesta, prima della scadenza dei sopracitati termini e per una sola volta, di motivata proroga;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Sezione Sicurezza e Qualità.

F.to ing. Alessandro De Sabbata

RO/



COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

ALLEGATO D: INTESE E ACCORDI SOTTOSCRITTI COI SOGGETTI COFINANZIATORI

Intervento 11 - "Itinerari cicloturistici Palladiani" Completamento ambiti

Delibera Giunta Regionale Veneto n. 88 del 11.02.2014

(Codice interno: 268211)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 88 del 11 febbraio 2014

Approvazione della graduatoria relativa al Quarto e Quinto Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Legge 144/1999, articolo 32*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, relativo al Quarto e Quinto Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, si approva la graduatoria per l'assegnazione dei contributi alle Province e Comuni veneti ritenuti meritevoli in seguito a procedura selettiva ai sensi dell'articolo 32 della Legge 144/1999.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

L'articolo 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali, prevede la predisposizione, a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.). Tale piano viene attuato attraverso programmi annuali.

Con il decreto interministeriale emanato il 29 marzo 2000 ai sensi del citato articolo 32 della legge n. 144/1999, previa acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono stati definiti gli indirizzi generali e le linee guida per la predisposizione del P.N.S.S.

La legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del P.N.S.S. per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Le risorse relative all'annualità 2007 "3° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" sono state ripartite e assegnate alle Regioni ed alle Province Autonome. La Regione del Veneto ha quindi emanato il bando per l'assegnazione dei contributi con la D.G.R. n. 1935 del 30.06.2009 e ripartito le risorse con la D.G.R. n. 4121 del 29.12.2009. Gli interventi finanziati sono attualmente in fase di ultimazione.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha successivamente elaborato il "4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per gli anni 2008 e 2009. A tale fine, ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'U.P.I. e l'A.N.C.I., per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare i contenuti e le modalità applicative del suddetto programma. La Conferenza Unificata, nella seduta del 18 dicembre 2008, ha espresso parere favorevole sul "4° e 5° Programma" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il C.I.P.E., con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il "4° Programma", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il "5° Programma" limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009. Con Decreto n. 296 del 29.12.2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18.03.2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° Programma, pari ad Euro 53.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2008, destinando alla Regione del Veneto Euro 3.834.983,00. Tali risorse sono state impegnate a favore delle Regioni e delle Province Autonome con Decreto Dirigenziale n. 5331 del 30.12.2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 20.01.2009 secondo la ripartizione di cui al decreto 296 del 29.12.2008. Con Decreto n. 563 del 10.07.2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 5° Programma, pari ad Euro 31.350.000,00 per l'esercizio finanziario 2009. In seguito a tale riparto alla Regione del Veneto sono stati destinati Euro 2.268.423,30 con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29.12.2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 15.02.2010.

In base a quanto sopra riportato, alla Regione Veneto risulta assegnata una risorsa finanziaria complessiva, per il 4° e 5° Programma, pari ad Euro 6.103.406,30. Al fine del completamento dell'iter procedurale per l'avvio del 4° e del 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, il competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione del Veneto, con nota del 31.03.2010 protocollo n. 29430, la convenzione da sottoscrivere tra Ministero e Regione. La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 1546 del 8.06.2010, ha preso atto della citata convenzione delegando l'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture, Renato Chisso, alla firma della stessa. Tale convenzione, così come comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 73358 del 13.09.2010, è stata approvata e resa

esecutiva dal Ministero con decreto n. 2132 del 16.07.2010 registrato alla Corte dei Conti in data 24.08.2010.

Con D.G.R. n. 1216 del 16 luglio 2013 è stato approvato il "Bando per interventi di rilevanza nazionale a favore della sicurezza stradale" a livello regionale. Nella medesima D.G.R. sono stati riservati alla Veneto Strade S.p.A. Euro 270.000,00 degli Euro 6.103.406,30 resi disponibili dal competente Ministero, in attuazione della D.G.R. n. 1987 del 3.08.2010. Pertanto, per l'assegnazione dei contributi agli Enti secondo la procedura competitiva, si sono riservati Euro 5.833.406,30.

A seguito della pubblicazione del bando sono pervenute alla Sezione regionale Infrastrutture, entro il termine fissato dal bando stesso, sessantatre domande di ammissione a contributo, riportate nell'elenco di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di queste la Commissione di valutazione regionale, nominata con D.G.R. n. 1925 del 28 ottobre 2013, ne ha ritenute ammissibili quaranta, in quanto pienamente rispondenti ai requisiti di ammissibilità riportati nel bando.

La motivazione dell'esclusione dei ventitre Enti non ammessi alla valutazione è riportata nell'Allegato B al presente provvedimento.

Per i quaranta Enti ammessi, la Commissione di valutazione regionale ha formato la graduatoria riportata nell'Allegato C al presente provvedimento, redatta in base ai sei ordini di criteri ed all'algoritmo di valutazione indicati dal bando di cui alla già citata D.G.R. n. 1216 del 16 luglio 2013 e precisamente:

1. rilevanza dei fattori di rischio sui quali si applica la proposta;
2. capacità di contrasto della proposta e novità della tipologia di intervento rispetto alle tipologie di intervento più diffuse e consolidate;
3. coerenza delle azioni del proponente rispetto all'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, con particolare riferimento agli indirizzi del P.N.S.S.;
4. rafforzamento della capacità di governo;
5. intersettorialità, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato;
6. tempestività e quota di cofinanziamento.

L'algoritmo di valutazione indicato dal bando è il seguente: $\text{punteggio} = [(A \times B) + D + E + F] \times C$.

Sulla base della graduatoria formulata sono stati assegnati i cofinanziamenti regionali secondo la disponibilità economica sopra riportata e pertanto risultano finanziati, per gli importi riportati alla colonna denominata contributo concesso, i primi ventiquattro Enti della graduatoria di cui al citato Allegato C.

Il venticinquesimo Ente risulta finanziato per Euro 14.036,30 a fronte di un contributo concedibile di Euro 300.000,00. Per tale motivo, in caso di rinuncia al contributo da parte di uno o più degli Enti finanziati o di revoca del contributo ad uno o più degli Enti finanziati, la somma così resasi disponibile andrà ad incrementare il contributo a favore del venticinquesimo Ente fino alla somma massima di Euro 300.000,00. Per somme che si renderanno disponibili in seguito ad ulteriori rinunce o revoche di finanziamento, si scorrerà la graduatoria di cui all'Allegato C.

Alla luce di quanto sopra espresso, si rende ora necessario procedere all'approvazione della graduatoria, con i relativi contributi assegnati ai soggetti beneficiari, per l'attuazione delle proposte presentate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. 144/1999, art. 32;
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 5331 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30.12.2008;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 563 del 10.07.2009
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 4857 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 29.12.2009;
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 2132 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16.07.2010;
- Vista la DGR n. 1987 del 3.08.2010;
- Vista la DGR n. 1216 del 16.07.2013;
- Vista la DGR n. 1925 del 28.10.2013;

- Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

Delibera

1. di prendere atto delle domande presentate in esito al bando approvato con D.G.R. n. 1216 del 16 luglio 2013, e riportate nell'elenco di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
2. di approvare l'Allegato B al presente provvedimento nel quale è riportato l'elenco degli Enti non ammessi a valutazione e la motivazione della loro esclusione;
3. di approvare la graduatoria e la ripartizione dei contributi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dal 4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, così come riportate nell'Allegato C al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
4. di prevedere che le risorse che dovessero rendersi disponibili in seguito a rinunce o revoche dei finanziamenti concessi, saranno assegnate in base allo scorrimento della graduatoria nell'ordine fissato dall'Allegato C al presente provvedimento secondo le modalità previste nelle premesse;
5. di determinare che la concessione del contributo ad un Ente è subordinata alla firma di apposita convenzione tra la Regione del Veneto ed Ente beneficiario del contributo;
6. di incaricare il Presidente o un Suo delegato della firma delle convenzioni di cui al precedente punto;
7. di incaricare la Sezione regionale Infrastrutture dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 2 e art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto completo di premesse ed allegati, sul Bollettino ufficiale.

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 9 ^a legislatura	ALLEGATO A Dgr n. 88 del 11/02/2014	pag. 1/2
--	--	----------

PROGR.	ENTE	PROV.
1	Comune di Adria	RO
2	Comune di Albignasegno	PD
3	Comune di Ariano nel Polesine	RO
4	Comune di Bardolino	VR
5	Comune di Belluno	BL
6	Comune di Borgoricco	PD
7	Comune di Carmignano di Brenta	PD
8	Comune di Casier	TV
9	Comune di Castelfranco	TV
10	Comune di Cavaion Veronese	VR
11	Comune di Ceggia	VE
12	Comune di Cerea	VR
13	Comune di Codevigo	PD
14	Comune di Cornedo	VI
15	Comune di Correzzola	PD
16	Comune di Este	PD
17	Comune di Loreggia	PD
18	Comune di Marostica	VI
19	Comune di Mira	VE
20	Comune di Montebelluna	TV
21	Comune di Musile di Piave	VE
22	Comune di Nogara	VR
23	Comune di Occhiobello	VI
24	Comune di Oppeano	VR
25	Comune di Paese	TV
26	Comune di Piove di Sacco	PD
27	Comune di Porto Viro	RO
28	Comune di Preganziol	TV
29	Comune di Rosolina	RO
30	Comune di Rovigo	RO
31	Comune di San Giorgio delle Pertiche	PD
32	Comune di San Giorgio in Bosco	PD
33	Comune di San Martino di Lupari	PD
34	Comune di Santa Giustina in Colle	PD
35	Comune di Santa Lucia di Piave	TV
36	Comune di Schio	VI
37	Comune di Sommacampagna	VR
38	Comune di Sona	VR
39	Comune di Teolo	PD
40	Comune di Thiene	VI

ALLEGATO A Dgr n. 88 del 11/02/2014

pag. 2/2

PROGR.	ENTE	PROV.
41	Comune di Torri di Quartesolo	VI
42	Comune di Trebaseleghe	PD
43	Comune di Valeggio Sul Mincio	VR
44	Comune di Veduggio	TV
45	Comune di Venezia	VE
46	Comune di Verona	VR
47	Comune di Vicenza	VI
48	Comune di Villafranca di Verona	VR
49	Comune di Zero Branco	TV
50	Comuni di Barbarano V.no - Albettono - Mossano	VI
51	Comuni di Bolzano Vicentino e Quinto V.no	VI
52	Comuni di Cittadella e Galliera Veneta	PD
53	Comuni di Colognola ai Colli e Caldiero	VR
54	Comuni di Padova-Albignasego	PD
55	Comuni di Sant'Angelo di Piove e Saonara	PD
56	Consorzio Polizia Locale Valle Agno	VI
57	Federazione dei Comuni del Camposampierese	PD
58	Provincia di Padova	PD
59	Provincia di Treviso	TV
60	Provincia di Venezia	VE
61	Provincia di Verona	VR
62	Unione dei Comuni Caldogno-Costabissara-Isola Vicentina	VI
63	Unione dei Comuni del Marosticense	VI

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - 9 ^a legislatura	pag. 1/1
ALLEGATO B Dgr n. 88 del 11/02/2014	

PROGR.	ENTE	PROV.	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	Comune di Albignasego	PD	Art. 5 comma 2 lett.c del bando di cui alla D.G.R. n. 1216 del 16.7.2013
2	Comune di Borgoricco	PD	
3	Comune di Carmignano di Brenta	PD	
4	Comune di Casier	TV	
5	Comune di Correzzola	PD	
6	Comune di Loreggia	PD	
7	Comune di Montebelluna	TV	
8	Comune di Musile di Piave	VE	
9	Comune di Oppeano	VR	
10	Comune di Porto Viro	RO	
11	Comune di San Giorgio delle Pertiche	PD	
12	Comune di San Giorgio in Bosco	PD	
13	Comune di San Martino di Lupari	PD	
14	Comune di Santa Giustina in Colle	PD	
15	Comune di Sommacampagna	VR	
16	Comune di Teolo	PD	
17	Comune di Trebaseleghe	PD	
18	Comuni di Bolzano Vicentino e Quinto Vicentino	VI	
19	Comuni di Colognola ai Colli e Caldiero	VR	
20	Comuni di Sant'Angelo di Piove e Saonara	PD	
21	Provincia di Verona	VR	Art. 5 comma 2 lett.d e Art. 5 comma 3 del bando di cui alla D.G.R. n. 1216 del 16.7.2013
22	Comune di Ceggia	VE	Art. 5 comma 2 lett.a del bando di cui alla D.G.R. n. 1216 del 16.7.2013
23	Consorzio Polizia Locale Valle Agno	VI	


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 9^a legislatura

ALLEGATO C Dgr n. 88 del 11/02/2014

pag. 1/2

PROGR.	ENTE	IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	%	CONTRIBUTO PROGRESSIVO	PUNTI
1	Provincia di Venezia	€1.294.420,00	€1.294.420,00	€400.000,00	€400.000,00	30,90%	€400.000,00	82,20
2	Provincia di Treviso	€595.500,00	€595.500,00	€400.000,00	€400.000,00	67,17%	€800.000,00	75,12
3	Comune di Verona	€786.800,00	€786.800,00	€511.420,00	€511.420,00	65,00%	€1.311.420,00	57,53
4	Comune di Adria	€470.000,00	€470.000,00	€300.000,00	€300.000,00	63,83%	€1.611.420,00	54,09
5	Comune di Venezia	€3.330.425,00	€3.330.425,00	€400.000,00	€400.000,00	12,01%	€2.011.420,00	52,38
6	Comune di Vicenza	€2.182.318,84	€2.182.318,84	€400.000,00	€400.000,00	18,33%	€2.411.420,00	40,70
7	Federazione dei Comuni del Camposampierese	€572.000,00	€572.000,00	€400.000,00	€400.000,00	69,93%	€2.811.420,00	39,06
8	Comune di Schio	€600.000,00	€600.000,00	€300.000,00	€300.000,00	50,00%	€3.111.420,00	39,03
9	Comune di Este	€250.000,00	€250.000,00	€200.000,00	€200.000,00	80,00%	€3.311.420,00	37,10
10	Comuni di Cittadella-Galliera Veneta	€600.000,00	€50.000,00	€37.500,00	€37.500,00	75,00%	€3.348.920,00	35,00
11	Comune di Torri di Quartesolo	€250.000,00	€250.000,00	€200.000,00	€200.000,00	80,00%	€3.548.920,00	31,19
12	Comune di Paese	€625.000,00	€625.000,00	€200.000,00	€200.000,00	32,00%	€3.748.920,00	30,03
13	Provincia di Padova	€2.688.800,00	€2.688.800,00	€400.000,00	€400.000,00	14,88%	€4.148.920,00	28,06
14	Comune di Villafranca di VR	€540.000,00	€540.000,00	€300.000,00	€300.000,00	55,56%	€4.448.920,00	27,16
15	Comune di Cornedo	€250.000,00	€250.000,00	€200.000,00	€200.000,00	80,00%	€4.648.920,00	27,15
16	Comune di Belluno	€400.000,00	€400.000,00	€300.000,00	€300.000,00	75,00%	€4.948.920,00	27,09
17	Comuni di Padova-Albignasego	€563.000,00	€563.000,00	€365.950,00	€365.950,00	65,00%	€5.314.870,00	25,91
18	Comune di Codevigo	€400.000,00	€20.000,00	€15.000,00	€15.000,00	75,00%	€5.329.870,00	24,62
19	Comune di Rosolina	€260.000,00	€20.000,00	€16.000,00	€16.000,00	80,00%	€5.345.870,00	22,37
20	Comune di Mira	€700.000,00	€110.000,00	€82.500,00	€82.500,00	75,00%	€5.428.370,00	21,79
21	Comune di Cavaion Veronese	€400.000,00	€20.000,00	€16.000,00	€16.000,00	80,00%	€5.444.370,00	20,24
22	Comune di Santa Lucia di Piave	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€200.000,00	€200.000,00	20,00%	€5.644.370,00	20,07
23	Comune di Cerea	€470.000,00	€20.000,00	€15.000,00	€15.000,00	75,00%	€5.659.370,00	19,69
24	Comune di Zero Branco	€200.000,00	€200.000,00	€160.000,00	€160.000,00	80,00%	€5.819.370,00	16,36

ALLEGATO C Dgr n. 88 del 11/02/2014

pag. 2/2

PROGR.	ENTE	IMPORTO DI PROGETTO	IMPORTO AMMESSO A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO	%	CONTRIBUTO PROGRESSIVO	PUNTI
25	Comune di Piove di Sacco	€530.000,00	€530.000,00	€300.000,00	€14.036,30	4,68%	€5.833.406,30	16,12
26	Comuni di Barbarano-Albettono-Mossano	€250.000,00	€10.000,00	€8.000,00	€0,00	00,00%	N.D.	15,92
27	Comune di Ariano nel Polesine	€300.000,00	€20.000,00	€16.000,00	€0,00	00,00%	N.D.	13,97
28	Comune di Rovigo	€135.000,00	€135.000,00	€101.250,00	€0,00	00,00%	N.D.	13,59
29	Comune di Thiene	€316.000,00	€316.000,00	€200.000,00	€0,00	00,00%	N.D.	13,30
30	Comune di Sona	€233.000,00	€233.000,00	€186.400,00	€0,00	00,00%	N.D.	12,06
31	Comune di Nogara	€130.000,00	€130.000,00	€104.000,00	€0,00	00,00%	N.D.	11,06
32	Comune di Occhiobello	€450.000,00	€20.000,00	€16.000,00	€0,00	00,00%	N.D.	9,61
33	Comune di Castelfranco	€700.000,00	€700.000,00	€300.000,00	€0,00	00,00%	N.D.	9,26
34	Comune di Preganziol	€850.000,00	€850.000,00	€200.000,00	€0,00	00,00%	N.D.	8,61
35	Comune di Veduggio	€600.000,00	€600.000,00	€300.000,00	€0,00	00,00%	N.D.	8,24
36	Comune di Valeggio Sul Mincio	€710.000,00	€10.000,00	€8.000,00	€0,00	00,00%	N.D.	5,47
37	Comune di Bardolino	€220.332,94	€154.332,94	€123.466,35	€0,00	00,00%	N.D.	4,12
38	Unione dei Comuni del Marosticense	€88.000,00	€88.000,00	€70.400,00	€0,00	00,00%	N.D.	4,03
39	Unione dei Comuni Caldogeno-Costabissara-Isola Vicentina	€44.254,83	€44.254,83	€35.403,86	€0,00	00,00%	N.D.	3,84
40	Comune di Marostica	€60.000,00	€60.000,00	€48.000,00	€0,00	00,00%	N.D.	1,85

NOTE:

- Il contributo concesso al Comune di Piove di Sacco (PD) è da considerarsi pari ad €14.036,30 ed è stato così rideterminato in base ai fondi disponibili. In caso di rinuncia o di revoca del contributo da parte di uno o più dei primi 24 Enti finanziati, la somma così resasi disponibile andrà ad incrementare lo stesso fino al raggiungimento della somma massima concedibile pari ad €300.000,00.
- Il contributo concesso agli Enti dalla posizione 26 alla posizione 40, è pari ad €0,00 in quanto si sono esauriti gli €5.833.406,30 disponibili. Il contributo sarà concesso, per un importo massimo pari al contributo concedibile, solamente nel caso in cui si renderanno disponibili fondi derivanti da rinuncia o revoca del contributo concesso ad uno o più dei primi 25 Enti finanziati.



COMUNE DI VICENZA

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

ALLEGATO D: INTESE E ACCORDI SOTTOSCRITTI COI SOGGETTI COFINANZIATORI

Intervento 13 - Riqualificazione via Monte Cengio

Accordo ex art.6 LR 11/2004 tra Comune di Vicenza, Banca Popolare di Vicenza e Immobiliare Stampa del 11 ottobre 2012, protocollo 8923

Convenzione attuativa Accordo ex art.6 LR 11/2004 tra Comune di Vicenza, Banca Popolare di Vicenza e Immobiliare Stampa del 24 maggio 2013, N.1574 di Racc. e N.27841 di Rep. S.



~~SCHEMA DI~~ ACCORDO EX ART. 6 L.R. 11/04

tra

IL COMUNE DI VICENZA

BANCA POPOLARE DI VICENZA

IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a.

(Gruppo Banca Popolare di Vicenza)

Il sottoscritto ACHILLE VARIATI, nato a Vicenza il 19/1/1953, domiciliato per la carica in Vicenza, presso la sede comunale, che interviene ed agisce in rappresentanza del Comune di Vicenza (codice fiscale e partita I.V.A. 00516890241) nella sua qualità di Sindaco, in rappresentanza e nell'esclusivo interesse del Comune di Vicenza, giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 36..... del 3/7/2012....., di qui in avanti indicato come "il Comune", da una parte;

e

- Il Sig. Cav. Lav. Dott. GIOVANNI ZONIN domiciliato per la carica in Vicenza (VI), via Battaglione Framarin, 18, il quale dichiara di intervenire, non in proprio, ma in qualità di Presidente della "BANCA POPOLARE DI VICENZA- Società cooperativa per azioni" (la "Banca Popolare" e congiuntamente alle altre parti le "Parti"), con sede legale in Vicenza, Via Btg. Framarin, 18, Cod.Fiscale. p.I.V.A. e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza 002 040 10243, Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi, Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza", iscritta al n.1515 dell'Albo delle Banche e al n. A159632 dell'Albo delle società Cooperative, codice ABI e Gruppo Bancario 5728.1, capitale sociale interamente versato al 31.12.2010 Euro 292.769.205,00.=
- e il Sig. Comm. SERGIO BRUNETTI domiciliato per la carica in Vicenza (VI), via Battaglione Framarin, 18, il quale dichiara di intervenire, non in proprio, ma quale Presidente legale rappresentante della società "IMMOBILIARE STAMPA S.C.P.A." (l'"Immobiliare Stampa" e congiuntamente alle altre parti le "Parti"), con sede legale in Vicenza, Via Battaglione Framarin, 18, capitale sociale € 125.000.000,00.= interamente versato, Cod.Fiscale e numero di iscrizione presso il registro Imprese di Vicenza 094 220 20157, società appartenente al "Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza" e soggetta ai sensi dell'art. 2497-bis C.C., all'attività di direzione e coordinamento della stessa "Banca Popolare di Vicenza - Società Cooperativa per azioni", socio unico;



PREMESSO

- che il Comune, con Delibera del Consiglio Comunale n° 84 dell'11 dicembre 2009, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, di qui in avanti denominato "PAT", ai sensi dell'Art. 15 della LR 11/04;
- che il PAT, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.84 dell'11 dicembre 2009, in data 26 agosto 2010 è stato approvato dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 15 comma 6 LR 11/04;
- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2558 del 2 novembre 2010 ha ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della LR 11/04 l'approvazione del PAT del Comune di Vicenza di cui alla Conferenza dei Servizi del 26 agosto 2010;
- che in data 15 dicembre 2010 il PAT del Comune è divenuto efficace essendo decorsi i quindici giorni dalla pubblicazione nel BUR n° 88 del 30 novembre 2010 del provvedimento di approvazione e del relativo atto di ratifica della Giunta Regionale;
- che il PAT è strutturato come piano orientato e finalizzato alla costruzione della Città Pubblica e come strumento per integrare e coordinare le risorse private negli investimenti necessari per conseguire quell'obiettivo insieme a quelli di natura privatistica;
- che a tal fine nel PAT sono state indicate le cosiddette Azioni di riqualificazione e riconversione, recependo le intese preliminari presentate da soggetti privati ritenendole compatibili e sinergiche al perseguimento degli obiettivi di pubblico interesse;
- che dette azioni sono disciplinate dall'art. 25 delle NTA che prevede che dette azioni siano oggetto di apposita proposta di convenzione per l'inserimento nel Piano degli Interventi (di seguito "PI");
- che tra le azioni di cui sopra è stata inclusa l'intesa preliminare presentata dalla Ditta in data **13.01.2010** e acquisita al **P.G. n. 1990**, che si allega;¹
- che con atto del Consiglio Comunale P.G. n. 51501 del 25 luglio 2011 è avvenuta l'illustrazione del Documento del Sindaco che contiene, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi con il Piano degli Interventi;
- che a seguito dell'illustrazione del Documento del Sindaco, e in linea con l'atto, la Ditta ha presentato in data **13.01.2010** acquisita al **P.G. n. 1990** una proposta di iniziativa qualificata di rilevante interesse pubblico affinché venga assunta nel PI del Comune.
- che, come previsto nel PAT la Ditta e il Comune hanno definito i contenuti di dettaglio che il PI dovrà recepire;
- **che la suddetta proposta, come rappresentato negli elaborati allegati prevede quanto segue:**

¹ Nei casi in cui il PAT ha recepito intese preliminari presentate da privati. Negli altri casi dovrà essere descritto l'interesse pubblico e dimostrata la compatibilità con il PAT.



trasformare la destinazione d'uso dell'immobile denominato "Parking Europa", sito all'angolo tra V.le Europa e Via M.te Cengio, catastalmente individuato al Fog. 64, part. 2007, sub. 1-2-3 e part. 2009, ora gravato da vincoli ad uso pubblico, in autorimessa multipiano a posti auto per il solo uso privato, modificando l'intesa preliminare per il recepimento nel PAT del C.ne di Vicenza di proposta collaborativa che riveste particolare interesse pubblico (controfirmato il 12.01.2010,) di cui al PG.n. 1990 del 13.01.2010, che così recita:

" Tra il Comune di Vicenza, nella persona del Sindaco protempore Achille Variati e

- il Cav del lav. Dott. Gianni Zonin domiciliato per la carica in Vicenza (VI), via Battaglione Framarin, 18, il quale dichiara di intervenire, non in proprio, ma in qualità di Presidente della "BANCA POPOLARE DI VICENZA- Società cooperativa per azioni" (la "Banca Popolare" e congiuntamente alle altre parti le "Parti"), con sede legale in Vicenza, Via Btg. Framarin, 18, Cod.Fiscale. p.I.V.A. e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza 002 040 10243, Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi, Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza", iscritta al n.1515 dell'Albo delle Banche e al n. A159632 dell'Albo delle società Cooperative, codice ABI e Gruppo Bancario 5728.1, capitale sociale interamente versato al 31.12.2008 € 261.460.260,00.=;*
- e il Comm. Sergio Brunetti, domiciliato per la carica in Vicenza (VI), via Battaglione Framarin, 18, il quale dichiara di intervenire, non in proprio, ma quale Presidente della società "IMMOBILIARE STAMPA S.P.A." (l'"Immobiliare Stampa" e congiuntamente alle altre parti le "Parti"), con sede legale in Vicenza, Via Battaglione Framarin, 18, capitale sociale € 125.000.000,00.= interamente versato, Cod.Fiscale e numero di iscrizione presso il registro Imprese di Vicenza 094 220 20157, società appartenente al "Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza" e soggetta ai sensi dell'art. 2497-bis C.C., all'attività di direzione e coordinamento della stessa "Banca Popolare di Vicenza – Società Cooperativa per azioni", socio unico;*

PREMESSO

- che, nel corso dell'attività di formazione del Piano di Assetto del Territorio, il Comune di Vicenza si è orientato a raggiungere intese con soggetti privati ed enti pubblici per le iniziative di rilevante valore strategico o funzionale per l'assetto della città e per assicurare maggiore efficacia all'azione di governo;*
- che tali intese configurano la possibilità di procedere a impegnativi e incisivi programmi di riqualificazione urbana – ivi compresa la bonifica dei suoli – capaci non solo di rilanciare ambiti relativamente degradati, ma anche di diffondere positivi effetti su un intorno urbano più vasto di quello direttamente interessato;*



The image shows a handwritten signature in black ink, followed by the number "3" written below it.

- che detti accordi hanno la finalità di introdurre nel Piano di Assetto del Territorio gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire per le aree interessate, definendo gli indirizzi per il successivo inserimento nel Piano degli Interventi;
- che, a seguito dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio e nelle more dell'approvazione del Piano degli Interventi, i soggetti interessati e il Comune predisporranno i contenuti di dettaglio che il Piano degli Interventi recepirà;
- che la Banca Popolare di Vicenza intende consolidare ed ampliare l'attuale sede situata nell'area denominata ex Montecatini, compresa fra le Vie Mazzini, Btg. Framarin, Monte Cengio e Viale Europa e che, in tale ottica, ha acquisito tramite la propria controllata Immobiliare Stampa l'immobile denominato "Parking Europa", ad angolo tra le Vie Europa e Monte Cengio, insistente su un'area urbana individuata dal m.n. 2007 di are 18.09 del Foglio 64 del Catasto Terreni di Vicenza, così catastalmente censite:

in Comune di VICENZA - FOGLIO. 64 Catasto fabbricati:

M.N.2007 Sub.1 - Viale Europa 50 - P. S1 - Cat. D/7- RCE 1.535,74;

M.N.2007 Sub.2- Viale Europa 50 - P.T-1-2-3-4-5 - Cat. D/8- RCE 77.468,53;

M.N.(2007sub.3 - Viale Europa 50 - P.T.- bene comune non censibile –
(2009 - corte

Si precisa che il M.N. 2009 risulta ancora censito anche al Catasto Terreni con lo stesso numero M.N. 2009 di are 0.90 medesimi Comune e Foglio.

Immobile denominato con la lettera A nell'elaborato grafico allegato (l' "**Immobile sub A**").

Detto immobile è destinato a parcheggio con vincoli ad uso pubblico in virtù delle seguenti convenzioni stipulate con il Comune di Vicenza:

- in data 9 marzo 1966 al n. 17.333 di Rep. del Segretario Generale del Comune di Vicenza, ivi registrata in data 21 marzo 1966 al n. 1.088 Atti Pubblici e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Vicenza in data 20 aprile 1966 ai nn. 3455/R.G. e 2590/R.P.;
- in data 21 luglio 1975 al n. 23.543 di Rep. del Segretario Generale del Comune di Vicenza, ivi registrata in data 18 agosto 1975 al n. 2.821 Atti Pubblici e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Vicenza in data 22 agosto 1975 ai nn. 6392/R.G. e 5311/R.P.;
- in data 26 ottobre 1979 al n. 24.110 di Rep. del Segretario Generale del Comune di Vicenza, ivi registrata in data 5 novembre 1979 al n. 5180 Atti Pubblici e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Vicenza in data 21 novembre 1979 ai nn. 11.574/R.G. e 9.230/R.P.;
- in data 26 settembre 1983 al n. 24.535 di Rep. del Segretario Generale del Comune di Vicenza, ivi registrata in data 28 settembre 1987 al n. 4642 Atti Privati e non trascritta.

- che, inoltre, la Banca Popolare di Vicenza, risulta proprietaria per l'intero della palazzina sita in Comune di Vicenza, Via Bonollo angolo Viale Mazzini, insistente sull'area urbana m.n. 421 di are 5.76 del Foglio 46 del Catasto Terreni del medesimo Comune, il tutto così censito in catasto:

in Comune di VICENZA – SEZIONE G – FOGLIO 4 – Catasto fabbricati:



4

M.N.421 sub.1 –Via Giovanni Antonio Fasolo 31- p.T Cat. C/3 - Cl.6 - mq. 212 - RCE 1.094,89 - laboratorio;

FOGLIO 46 – Catasto Fabbricati:

M.N.421 sub.5 - Via Gian Paolo Bonollo - p.T -1-2 - Cat. A/2 - Cl. 4 - vani 8,5 –RCE 1.075,52 - appartamento;

M.N.421 sub.6 –Via Gian Paolo Bonollo - p. 1-2 - Cat. A/2 - Cl.4 - vani 8,5 - RCE 1.075,52 – appartamento;

Immagine denominata con la lettera B nell'elaborato grafico allegato (l' "**Immagine sub B**");

- che l' Immagine sub A, è attualmente chiuso ed inutilizzato da anni;
- che l'attuale Piano Particolareggiato del Centro Storico prevede la demolizione dell'Immagine sub B, adiacente alle mura storiche e sopra descritto.
- che l'area in questione rappresenta, assieme all'intero ambito di pertinenza delle mura di Viale Mazzini, l'originaria piarda di riferimento della cinta muraria stessa e che, pertanto, il Comune, insieme all'esigenza di restaurare i manufatti storici, intende recuperare anche gli spazi di rispetto degli stessi al fine di favorire un corretto inserimento del patrimonio storico nel suo contesto originario complessivo.
- che la Banca Popolare di Vicenza è disposta a demolire l'Immagine sub B, a cedere gratuitamente al Comune l'area di sedime così liberata e a contribuire alla riqualificazione del tratto di via Monte Cengio dall'incrocio con via Btg. Framarin all'incrocio con via dei Capuccini, a fronte della trasformazione dell'attuale destinazione d'uso a parcheggio dell'Immagine sub A , in direzionale ad uso privato.
- che in data 12.10.2007 è stato sottoscritto un accordo ai sensi dell'art.6 della L.R. 23.04.2004 n.11, approvato dalla passata Giunta il 19.10.2007 che non ha avuto più seguito.

DATO ATTO

che la proposta presentata dalla Banca Popolare di Vicenza:

- è coerente con gli indirizzi per la formulazione del Piano di Assetto del Territorio;
- che gli interventi proposti nell'attuale stato normativo non possono essere attuati;
- che l'inserimento nel Piano di Assetto del Territorio è propedeutico all'introduzione nel Piano degli Interventi, che potrà anche definire ogni esigenza regolativa senza necessità di successivo strumento attuativo;
- che è rilevante l'interesse pubblico della stessa;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

si conclude la seguente intesa.

Art. 1 - Premesse

Le premesse vengono condivise, acquisite e approvate quale parte integrante del presente atto.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large loop at the top and a series of smaller loops and strokes below.

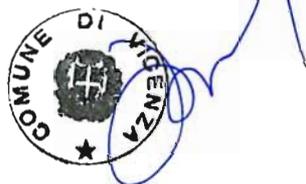
Art. 2 - Attuazione dell'intesa

La Banca Popolare di Vicenza e l'Immobiliare Stampa s.c.p.a. si impegnano:

- *a demolire l'Immobile sub B, a sistemare l'area a prato e a cederla gratuitamente all'Amministrazione Comunale entro mesi 3 dalla data di approvazione del Piano di Interventi, che consentirà l'intervento progettuale diretto, e comunque dopo lo scioglimento di qualsiasi vincolo che precluda l'uso privato dell'immobile sub. "A" e l'ottenimento delle autorizzazioni delle competenti Soprintendenze;*
- *a dare un contributo pari a € 100.000.00, una volta che il Comune con l'approvazione del Piano degli Interventi avrà provveduto a sciogliere i vincoli sull' Immobile sub A, finalizzato alla riqualificazione del tratto di via Monte Cengio dall'incrocio con via Btg. Framarin all'incrocio con via dei Capuccini per realizzare un sistema integrato per la mobilità ciclabile, pedonale e carraia e per la sosta a rotazione, in coordinamento con la sistemazione delle aree scoperte di pertinenza nell'ambito dell'area denominata ex Montecatini. Detta sistemazione configura un'accessibilità e una fruizione dei parcheggi previsti a nord e a sud dell'area d'intervento che potranno trasferire quote consistenti di mobilità dalla modalità veicolare privata a quella ciclo-pedonale e di trasporto pubblico locale.*
- *a procedere per il perseguimento:*
 - *della qualità architettonica, mediante modalità di definizione progettuale di tipo selettivo al fine di conseguire qualità architettonica e insediativa; considerato che in prossimità dell'immobile di cui allegato sub "A" "sono dislocati in altri palazzi gli uffici della Banca Popolare di Vicenza, in sede di selezione della migliore soluzione progettuale architettonica, sarà valutata la possibilità di collegare detti uffici all'immobile sub "A" mediante ponte/passarella.*
 - *della qualità costruttiva e tecnologica per ottenere un basso impatto ambientale e massimizzare il risparmio energetico.*
- *ad attuare gli interventi di cui alla presente intesa nel rispetto delle normative urbanistiche.*

il Comune si impegna ad autorizzare la trasformazione dell'attuale destinazione d'uso a parcheggio dell'Immobile sub A, in parcheggio privato, e a far sciogliere quindi tutti i vincoli pubblici inerenti alla destinazione di parcheggio pubblico che gravano sull'immobile, in modo tale che lo stesso divenga di completa disposizione e utilizzo della Immobiliare Stampa.

Le Parti si impegnano, con riferimento alle proprie rispettive competenze, a far sì che il presente accordo, concluso tra le Parti ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e così come individuato dagli elaborati allegati, venga recepito, nelle forme di legge, nel progetto del PAT, ed in particolare nella sua normativa di attuazione, venendone a costituire parte integrante e condividendone le forme di pubblicità e partecipazione, impegnandosi altresì a darvi attuazione negli strumenti di pianificazione comunale, fermo restando che il presente accordo è condizionato all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del sopracitato art.6. ”



[Handwritten signature]
6

Per la messa a norma dell'immobile con la destinazione d'uso a garage privato è richiesta, tra altri adeguamenti, anche la predisposizione di una nuova scala a tenuta di fumo con riduzione del numero dei posti auto.

Si precisa inoltre:

- *che il rilevante interesse pubblico si sostanzia in:
la cessione gratuita dell'area urbana sita in C.ne di Vicenza, Via Bonollo/angolo Via Mazzini, catastalmente individuata al Fog.46, part. 421, sub. 1-5-6, di are 5,76, previa demolizione dell'immobile su essa insistente, la sistemazione dell'area a prato ed un contributo di € 100.000,00 per la riqualificazione del tratto di Via M.te Cengio per realizzare un sistema integrato per la mobilità ciclabile, pedonale, carraia e per la sosta a rotazione;*
- che la proposta di progetto/iniziativa risulta coerente e compatibile con il PAT e rispetta la legislazione e la pianificazione sovraordinata;
- che la Ditta si è fatta carico di verificare l'effettiva fattibilità della proposta acquisendo pareri preliminari o facendo ulteriori verifiche;²
- che la proposta di progetto/iniziativa non reca pregiudizio ai diritti di terzi.

VISTI

- la LR 11/04, che attribuisce al PAT la funzione di delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo e al PI la funzione di disciplinare gli interventi di trasformazione del territorio;
- l'art. 6 della LR 11/04, che prevede la possibilità di concludere accordi per assumere nella pianificazione proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico, finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione, statuendo che tali accordi costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede.

DATO ATTO CHE

1. La Ditta **IMMOBILIARE STAMPA S.c.p.a.** è proprietaria piena ed esclusiva dell'immobile "Parking Europa", ad angolo tra le Vie Europa e Monte Cengio, insistente su un'area urbana individuata dal m.n. 2007 di are 18.09 del Foglio 64 del Catasto Terreni di Vicenza, così catastalmente censite:

in Comune di VICENZA - FOGLIO. 64 Catasto fabbricati:

M.N.2007 Sub.1 - Viale Europa 50 - P. S1 - Cat. D/7- RCE 1.535,74;

M.N. 2007 Sub.2- Viale Europa 50 - P.T-1-2-3-4-5 - Cat. D/8- RCE 77.468,53;

² Nel caso per esempio di vincoli, fasce di rispetto, particolari condizioni ambientali.



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink, followed by smaller initials or a second signature.

M.N. (2007sub.3 - Viale Europa 50 - P.T.- bene comune non censibile –
(2009 - corte

Si precisa che il M.N. 2009 risulta ancora censito anche al Catasto Terreni con lo stesso numero M.N. 2009 di are 0.90 medesimi Comune e Foglio.

Immobile denominato con la lettera A nell'elaborato grafico allegato (l' "**Immobile sub A**"); e la **Banca Popolare di Vicenza** è proprietaria per intero della palazzina sita in Comune di Vicenza, Via Bonollo angolo Viale Mazzini, insistente sull'area urbana m.n. 421 di are 5.76 del Foglio 46 del Catasto Terreni del medesimo Comune, il tutto così censito in catasto:

in Comune di VICENZA – SEZIONE G – FOGLIO 4 – Catasto fabbricati:

M.N.421 sub.1 –Via Giovanni Antonio Fasolo 31- p.T Cat. C/3 - Cl.6 - mq. 212 - RCE 1.094,89 - laboratorio;

FOGLIO 46 – Catasto Fabbricati:

M.N.421 sub.5 - Via Gian Paolo Bonollo - p.T -1-2 - Cat. A/2 - Cl. 4 - vani 8,5 –RCE 1.075,52 - appartamento;

M.N.421 sub.6 –Via Gian Paolo Bonollo - p. 1-2 - Cat. A/2 - Cl.4 - vani 8,5 - RCE 1.075,52 – appartamento;

Immobile denominato con la lettera B nell'elaborato grafico allegato (l' "**Immobile sub B**").

2. che per i suddetti Immobili il PAT prevede quanto segue:

a) per il fabbricato tra Via M.te Cengio e V.le Europa: edificio ricadente in tessuto urbano consolidato (AD5), rientrante nell'ambito di interesse pubblico strategico (art.25);

b) per il fabbricato tra Via Bonollo e V.le Mazzini: edificio ricadente in zona C.S., IPS 3, di interesse pubblico strategico;

3. che la proposta presentata dalla Ditta contiene quanto segue:

- a) indicazione e dati individuativi della Ditta e dimostrazione della piena disponibilità degli Immobili sui quali viene formulata la proposta;
- b) individuazione degli ambiti di intervento su stralcio tav. 4 del PAT in scala 1:10.000, su PRG/PI vigente in scala 1:5000 e su planimetria catastale in scala 1:2.000;
- c) documentazione fotografica con planimetria indicante i punti di ripresa;
- d) rilievo topografico di dettaglio dell'area oggetto di accordo esteso alle aree circostanti significative, con particolare attenzione alla rappresentazione degli edifici, dei manufatti, del patrimonio arboreo, dei vincoli e delle servitù presenti, nonché delle reti tecnologiche e sopra e sottoservizi;
- e) schema di assetto generale che mostra i rapporti tra l'intervento e la viabilità esistente, tra superficie coperta ed aree libere, con l'indicazione delle tipologie edilizie e dell'assetto delle aree destinate ai servizi con l'individuazione delle infrastrutture;



8

4. che l'esatta definizione delle opere e delle differenti funzioni cui esse saranno destinate sarà rimessa a una fase successiva, in sede di progettazione esecutiva per il rilascio del permesso di costruire, una volta eseguiti gli approfondimenti di dettaglio, nel rispetto della normativa in materia di LL.PP. per quanto applicabile;
5. che le Parti danno atto che in sede di approvazione del PI l'accordo mantiene la sua validità nel caso vengano introdotte variazioni e modificazioni, anche a seguito di prescrizioni derivanti da pareri necessari per legge, sulle modalità attuative senza modificare le caratteristiche urbanistiche generali.

CONSIDERATO INOLTRE

- che il Comune ritiene che la proposta della Ditta rivesta un rilevante interesse pubblico, in quanto:
 - a) dal punto di vista urbanistico e ambientale appare coerente con la localizzazione e le condizioni degli Immobili e con gli indirizzi generali di sviluppo e di corretta gestione del territorio poste alla base del PAT;
 - b) dal punto di vista sociale ed economico appare rispondente ai bisogni ed agli interessi della comunità locale ed agli obiettivi di sviluppo, di miglioramento e potenziamento dei servizi;
 - c) dal punto di vista patrimoniale, comporta l'acquisizione gratuita da parte del Comune di un'area di pregio di mq. 576 di superficie, sistemata a prato, dopo la demolizione, a cura e spese della Ditta, dell'ex "Casa Busato" acquistata dalla Banca Popolare di Vicenza il 28.12.2006 per un valore di € 1.100.000,00 oltre oneri di legge, e di un contributo di € 100.000,00 (EuroCentomila/00) per la sistemazione di un tratto di Via M.te Cengio;
- che il presente accordo sarà recepito con il provvedimento di adozione del PI ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel Piano approvato;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

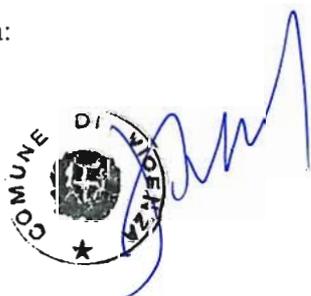
Le premesse costituiscono parte integrante dell'accordo.

Art. 2 – Finalità

Le Parti si impegnano con riferimento alle proprie rispettive specifiche competenze, ad assumere in forma coordinata tutte le iniziative utili a sviluppare i programmi oggetto del presente Accordo, in particolare in tutte le fasi di lavoro che si potranno sviluppare dalla pianificazione degli interventi alla fase attuativa.

In particolare:

- a) la Ditta si impegna:



A handwritten signature in black ink, consisting of stylized letters, is located on the right side of the page.

- a cedere gratuitamente l'area precedentemente descritta, posta all'angolo tra Via Bonollo e V.le Mazzini di circa mq. 576, previa demolizione dei manufatti su essa insistenti e la sua sistemazione a prato, meglio identificate nell'allegato Sub "B";
 - a corrispondere un contributo di € 100.000,00 (EuroCentomila/00) per la sistemazione di un tratto stradale di Via M.te Cengio.
- b) il Comune si impegna a recepire nella proposta di PI i contenuti urbanistici della proposta presentata dai Proponenti consistenti:
- nel completo utilizzo per uso privato del sopradescritto immobile denominato "Parking Europa", meglio identificato nell'allegato Sub "A";

Art. 3 – Attuazione degli interventi

Gli interventi, in adempimento alle previsioni del PI, saranno definiti in modo puntuale tramite intervento edilizio diretto.

Essi, in adempimento a quanto indicato in premessa (art.2) saranno definiti entro mesi 3 dalla data di approvazione del Piano di Interventi che consentirà l'intervento progettuale e dopo lo scioglimento dei vincoli sull'immobile sub."A", previa autorizzazione della competente Soprintendenza, ed a sistemare l'area a prato e a cederla gratuitamente al Comune

In sede di rilascio del permesso di costruire potranno essere introdotte modifiche migliorative che non pregiudichino l'equilibrio tra interessi pubblici e privati.

Art. 4 - Validità dell'accordo

La validità del presente accordo cessa in caso di mancato inserimento nel PI dei contenuti previsionali urbanistici entro il termine di mesi 12 dalla sottoscrizione.

Detti contenuti si intendono inseriti nel PI all'atto dell'adozione da parte del Consiglio Comunale.

Art. 5 - Norme integrative

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, trovano applicazione le disposizioni contenute nei commi 2 e seguenti dell'art. 11 della L. 241/1990 come modificata dalla L. 15/2005 nonché, in quanto compatibili, i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

Art. 6 - Obbligazioni di carattere generale

La Ditta assume per sé e per i successori o aventi causa tutti gli oneri e gli obblighi oggetto del presente accordo in modo vincolante e irrevocabile fino al loro completo assolvimento.

Qualora alla Ditta dovessero subentrare altri soggetti attuatori, gli stessi saranno ritenuti solidalmente responsabili tra loro per tutte le obbligazioni di cui al presente accordo.



A handwritten signature in blue ink, followed by the number "10" written below it.

Art. 7 - Controversie

Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli obblighi derivanti dal presente accordo sono disciplinate dal D.Lgs 2.7.2010 n. 104 allegato 1 art.7.

Si allega:

- planimetria catastale: Sub "A";
- planimetria catastale: Sub "B";
- ipotesi progettuale: TAV.01 – Studio di arch. Paolo A. Balbo.

Vicenza, **11 OTT. 2012**

Il Sindaco di Vicenza

IL SINDACO
Achille Variati



Il Presidente della Banca Popolare di Vicenza

BANCA POPOLARE DI VICENZA
IL PRESIDENTE

Il Presidente di Immobiliare Stampa S.c.p.a.

IMMOBILIARE STAMPA s.c.p.a.
IL PRESIDENTE

MODULARIO F. - Circolo - 01

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

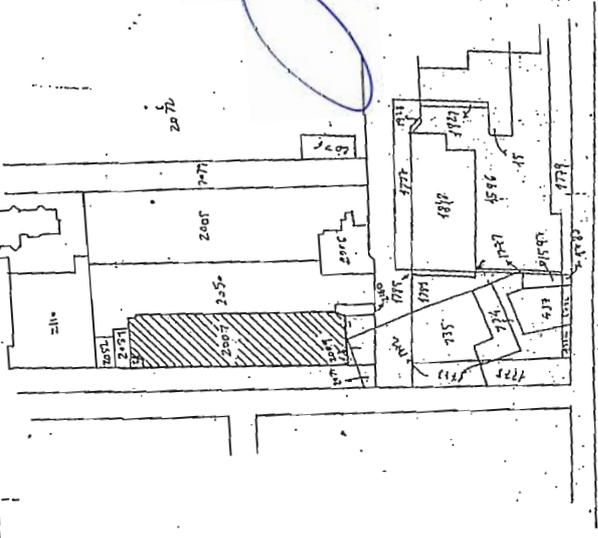
Ufficio Tecnico Erariale di VICENZA

Pag. n. 1 di 5

ELABORATO PLANIMETRICO

Ubicazione e riferimenti catastali dell'immobile

Comune VICENZA n. _____ C.T. Sez. _____ Fgl. 64, Mapp. 2007/2007
 Via/piazza EUROPA scala 1: 2/100 C.E.U. Sez. _____ Fgl. 64, Mapp. 887
 ESTRATTO DI MAPPA



BANCA POPOLARE DI VICENZA
Il Consigliere Delegato



IL SINDACO
Achille Variati

12 GEN. 2010

IMMOBILIARE SPANNO S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO



Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale
 Protocollo ES 18 25 MAR. 1998
 Sostituisce il presente mod. EP/1 prot. _____
 Annullato e sostituito dal mod. EP/1 prot. _____

MODULARIO F. - Circolo - 01

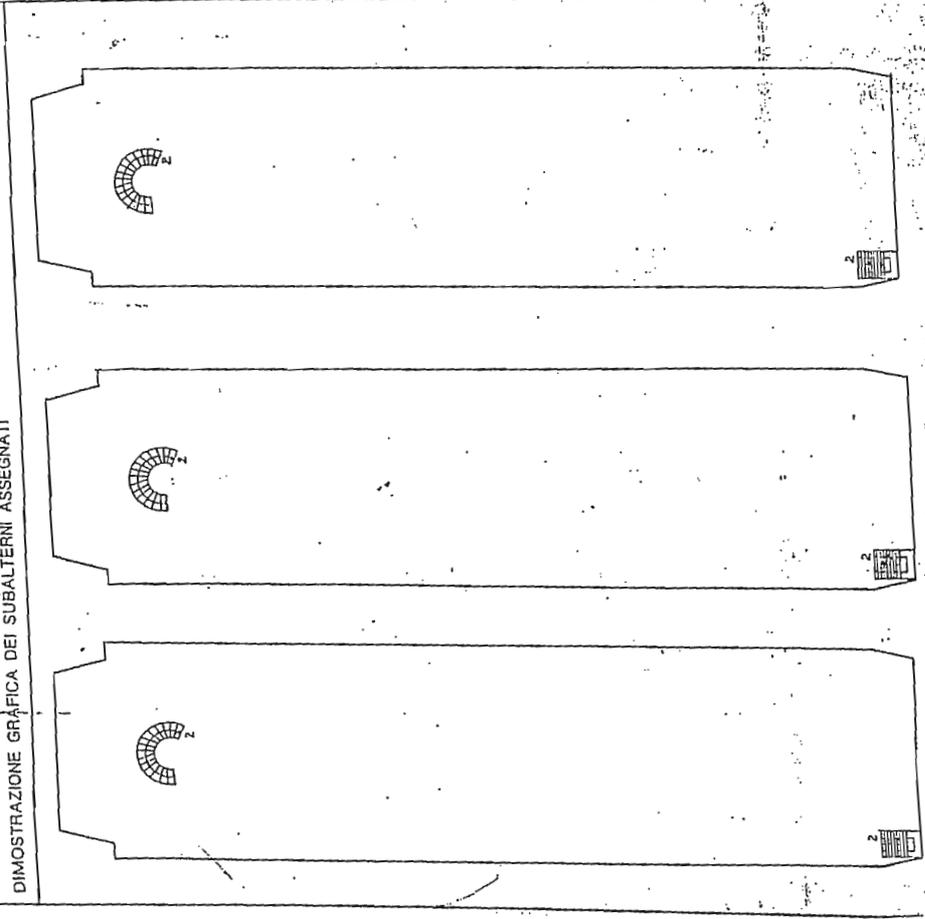
MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Ufficio Tecnico Erariale di VICENZA

Pag. n. 4 di 5

ELABORATO PLANIMETRICO

Comune VICENZA n. _____ Tipo mappale n. 041
 Foglio 64 numero 2007-2007 scala 1: 500
 DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI



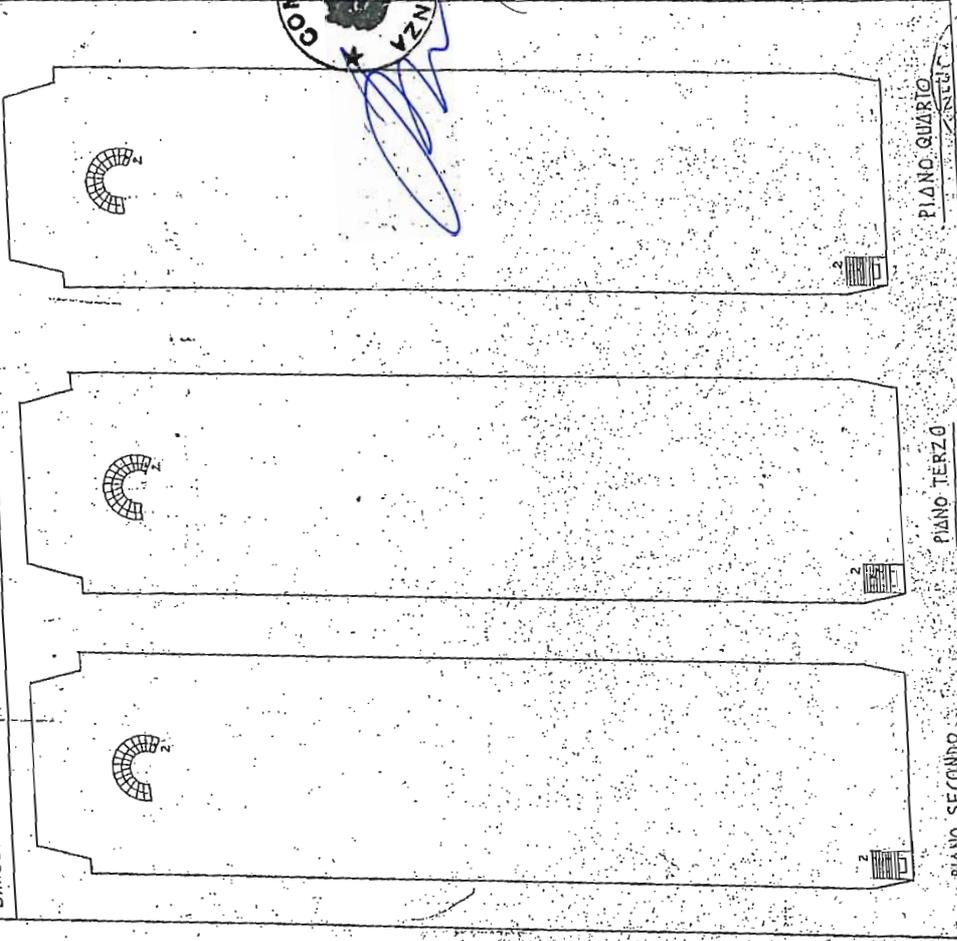
Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale
 Protocollo ES 18 25 MAR. 1998
 Sostituisce il presente mod. EP/2 prot. _____
 Annullato e sostituito dal mod. EP/2 prot. _____

ELABORATO PLANIMETRICO

Comune VICENZA	Sezione 64	Foglio 2007-2007	Numero 2007-2007	Tipo mappa n. _____ del _____
--------------------------	----------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------------

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

scala 1: 500



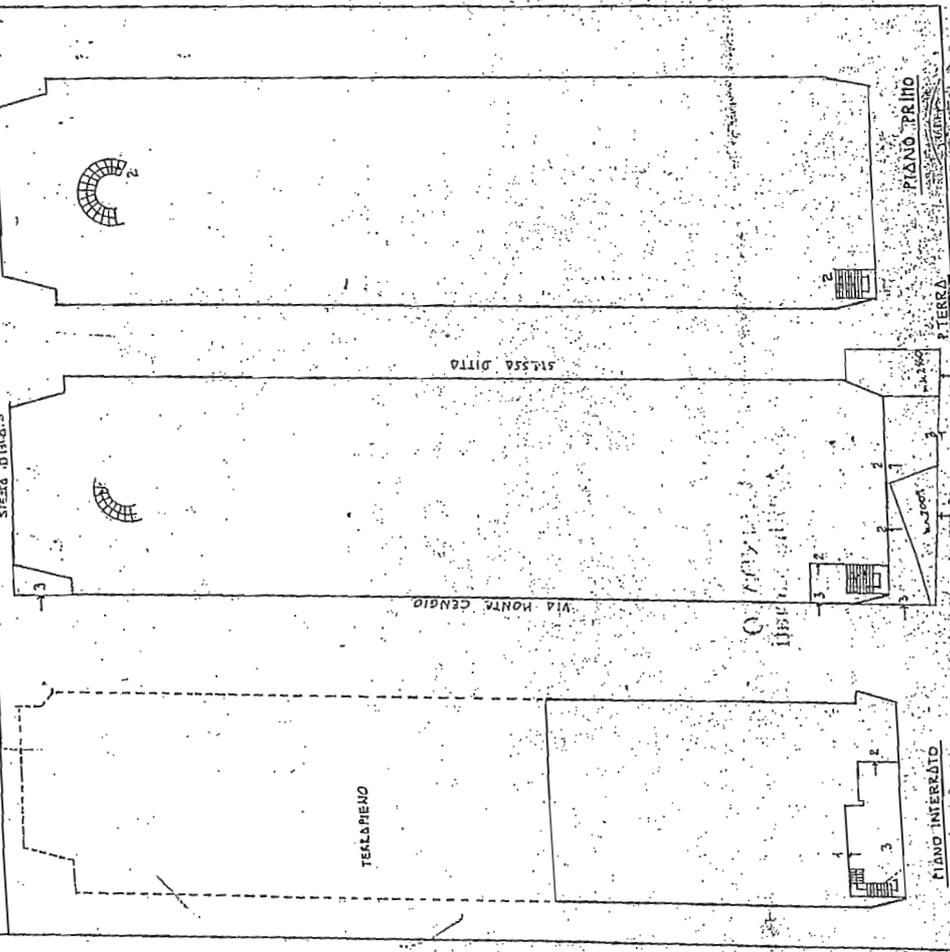
Conservato all'Ufficio Tecnico Erariale Protocollo E. 518 n. 5 MAR 1988 Sostituisce il presente mod. EP/2 prot. _____ Annullato e sostituito dal mod. EP/2 prot. _____	L'operatore
--	-----------------

ELABORATO PLANIMETRICO

Comune VICENZA	Sezione 64	Foglio 2007-2007	Numero 2007-2007	Tipo mappa n. _____ del _____
--------------------------	----------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------------

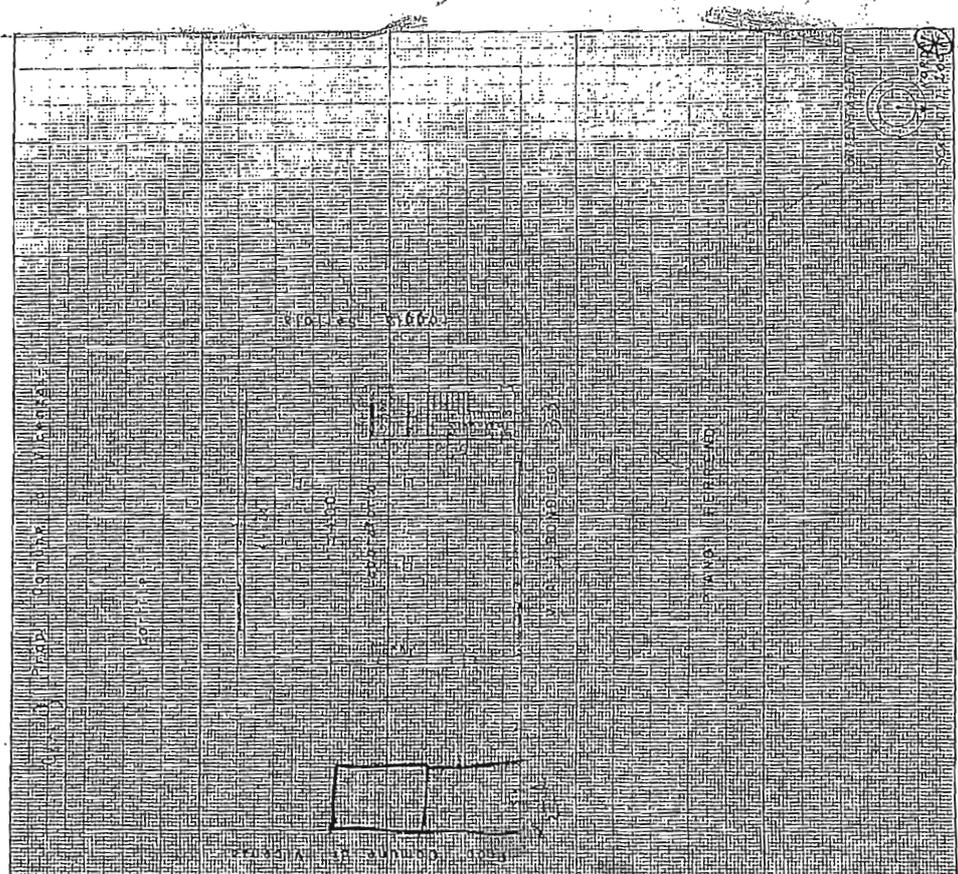
DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

scala 1: 500

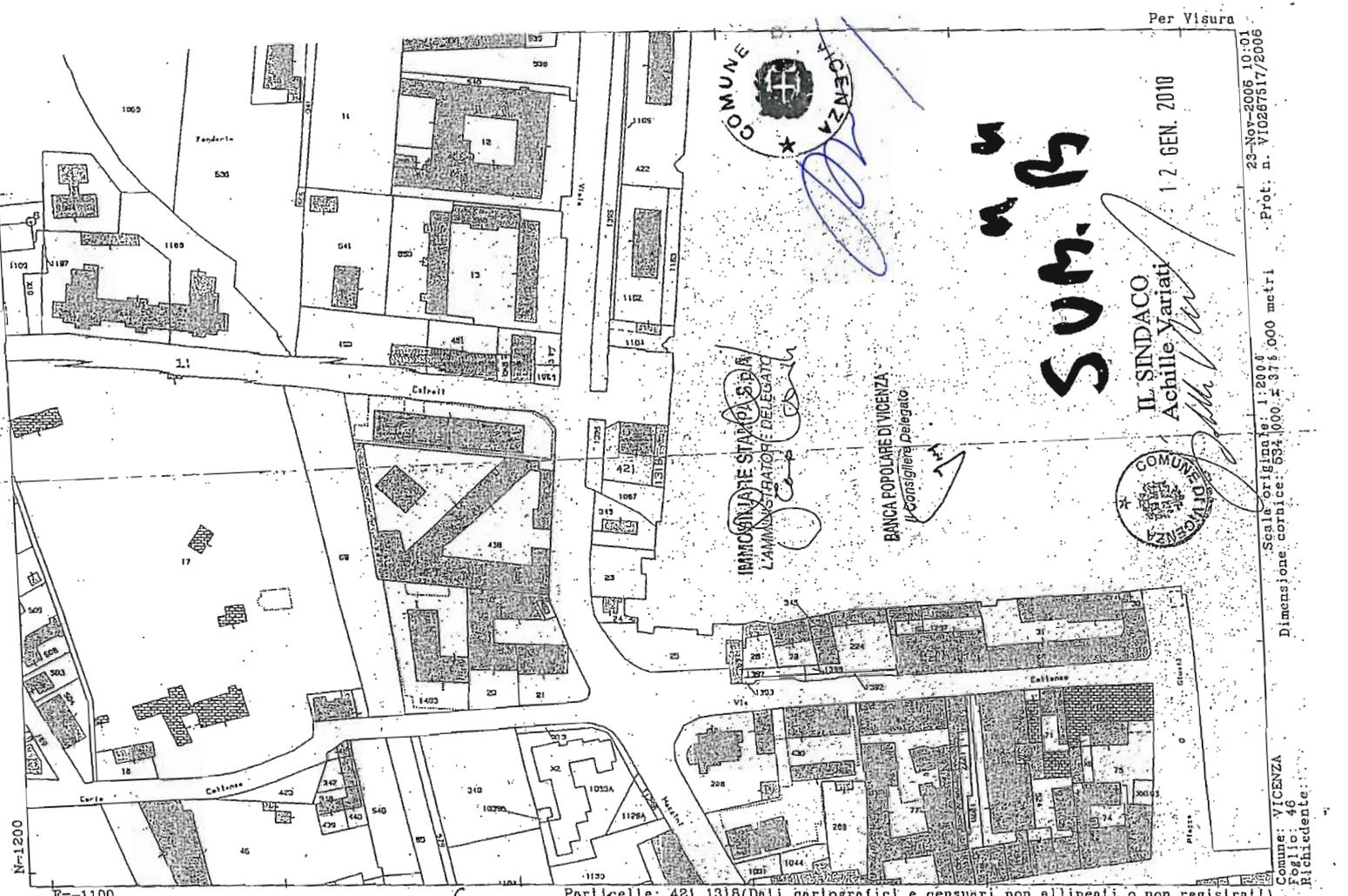


Conservato all'Ufficio Tecnico Erariale Protocollo E. 518 n. 5 MAR 1988 Sostituisce il presente mod. EP/2 prot. _____ Annullato e sostituito dal mod. EP/2 prot. _____	L'operatore
--	-----------------

P
 DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
 (R. DECRETO-LEGE 11 APRILE 1978-N. 447)
 Pianimetria dell'immobile situato nel Comune di Vicenza
 Ditta Busato, M. Agostini, M. Luciani
 Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio
 di Vicenza il 29/01/2010



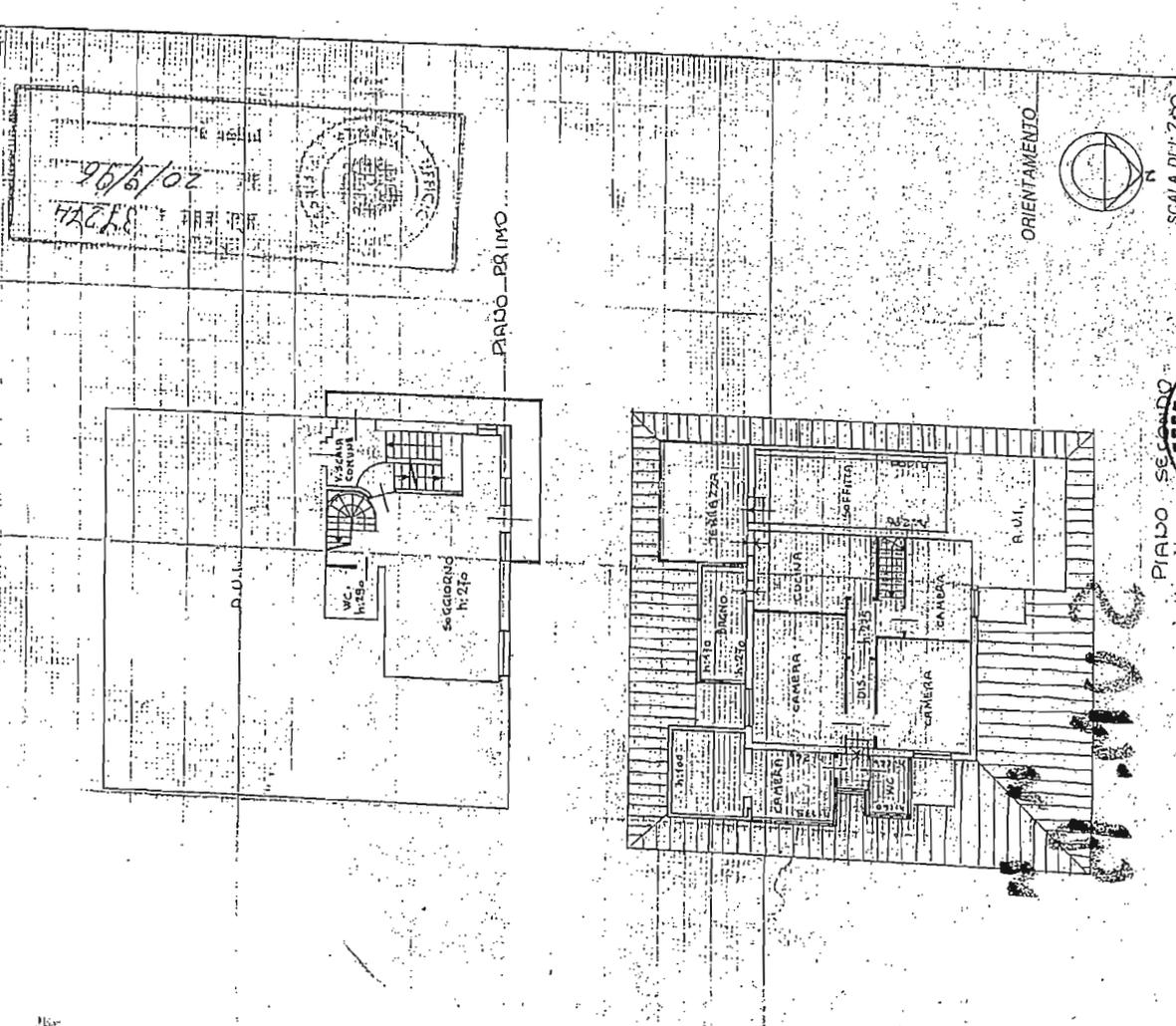
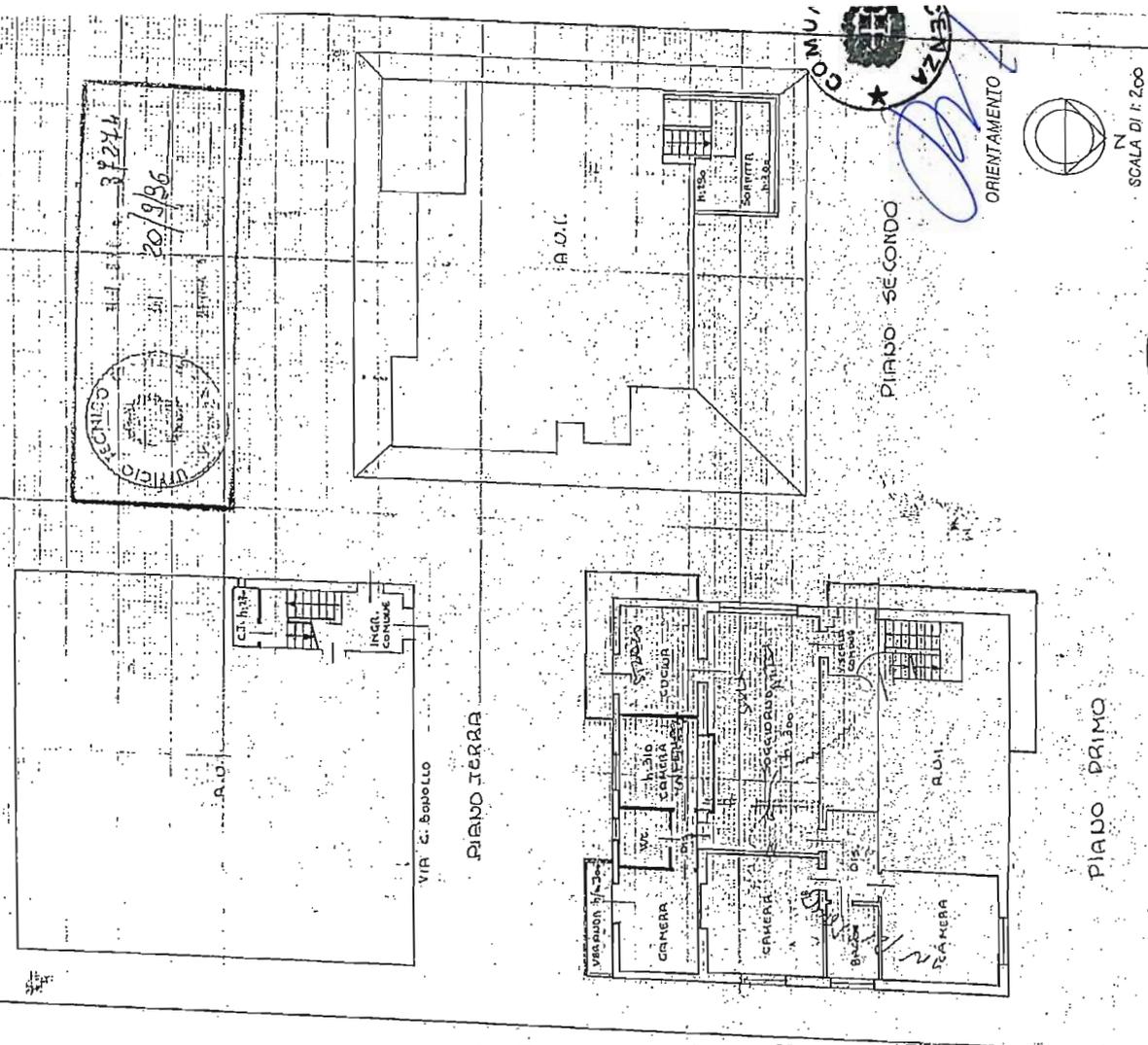
SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO
 DATA 10/01/2010
 COMPILATO DA Ing. Umberto Gallo
 della Provincia di Vicenza
 n. 31 dicembre 1978
 Firma Umberto Gallo



Per Visura
 23-Nov-2005 10:01
 Prot. n. V10267517/2006
 Spazio originale: 1.2008
 Dimensione cornice: 694,000 x 375,000 metri
 Comune: VICENZA
 Foglio: 46
 Richiedente:

Planimetria di u.i.u. in Comune di VICENZA via G. BONOLLO civ. 41

Planimetria di u.i.u. in Comune di VICENZA via G. BONOLLO civ. 41



Dichiarazione di N.C.
 Denuncia di variazione

Identificativi catastali
 F. 46
 n. 421 sub. 5

Completata dal: **SEOMERIA**
 (nome, cognome e nome)
ROSCCHI LUIGI

Iscritto all'albo di: **SEOMERIA**
 della provincia di **VICENZA** n. **584**
 data **25/1/96** Firma *Luigi Roscchi*

RISERVATO ALL'UFFICIO
9760
BEOMERIA VICENZA

SCALA DI 1:200

ne di N.C.
 i. variazione

icativi catastali
 sub. **6**

Completata dal: **SEOMERIA**
 (nome, cognome e nome)
ROSCCHI LUIGI

Iscritto all'albo di: **SEOMERIA**
 della provincia di **VICENZA** n. **584**
 data **25/1/96** Firma *Luigi Roscchi*

RISERVATO ALL'UFFICIO
9760
BEOMERIA VICENZA

SCALA DI 1:200



COMUNE DI VICENZA
Protocollo Generale
N. 52797
Data..... 19 LUG. 2012

Spett. Comune di Vicenza
Dipartimento Territorio
Unità di progetto Pianificazione
Strategica e Territoriale

Alla c.a. del direttore
Arch. Antonio Bortoli

Vicenza, 18 luglio 2012

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI – Accordo n. 20, tra Comune di
Vicenza e Banca Popolare di Vicenza/Immobiliare Stampa

Ai sensi e per gli effetti di cui al punto 2 del dispositivo della deliberazione
consiliare n.36 del 3 luglio 2012, le sottoscritte Banca Popolare di Vicenza
S.c.p.a. e Immobiliare Stampa S.c.p.a. si impegnano a sottoscrivere entro 90
giorni dall'efficacia del Piano degli Interventi, a condizioni invariate, gli
impegni assunti nell'accordo preliminare, come peraltro in esso già indicato.

Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.

Il Presidente

Immobiliare Stampa S.c.p.a.

Il Presidente

COMUNE DI VICENZA

N. **1574** di Racc.

N. **27841** di Rep.S.

CONVENZIONE

PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEGLI ACCORDI EX ART. 6 DELLA
LR 23/04/2004 N. 11

REPUBBLICA ITALIANA

In Vicenza, nella Residenza Municipale, addì 24 (ventiquattro) del mese di maggio 2013 (duemilatredici).
Avanti a me, dott. Antonio Caporrino, nato a Monte San Giacomo (SA) il 10 giugno 1958, Segretario
Generale del Comune di Vicenza, sono comparsi oggi:

- il Comune di Vicenza, con sede in Pal. Trissino a Vicenza, C.so A. Palladio n.98/a codice fiscale e partita I.V.A. 00516890241, legalmente rappresentato dall' arch. Antonio Bortoli, nato a Venezia il 22 febbraio 1953, dirigente comunale, domiciliato per la carica in Vicenza, presso la Sede comunale, che interviene ed agisce nella sua qualità di Direttore Generale del Comune stesso, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 117/39411 del 23 maggio 2013, che nel prosieguo del presente atto sarà denominato per brevità "Comune", e
- la società "BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni", con sede in Vicenza, Via Btg. Framarin n.18, P.I./cod. fiscale/numero di iscrizione Reg. Imprese di Vicenza 00204010243 - aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi, Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza", iscritta al n.1515 dell'Albo delle Banche e al n.A159632 dell'Albo delle società Cooperative, codice ABI e Gruppo Bancario 5728.1, legalmente rappresentata dal sig. cav. lav. dott. GIOVANNI ZONIN che nel prosieguo del presente atto sarà denominata per brevità "Soggetto attuatore",
- la società "IMMOBILIARE STAMPA - Società consortile per azioni", con sede in Vicenza, Via Btg. Framarin n.18, cod. fiscale e numero di iscrizione Reg. Imprese di Vicenza 09422020157 - società appartenente al "Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza" e soggetta ai sensi dell'art.2497 bis C.C., all'attività di direzione e coordinamento della stessa "Banca Popolare di Vicenza - Società Cooperativa per azioni, legalmente rappresentata dal sig. comm. SERGIO BRUNETTI che nel prosieguo del presente atto sarà denominata per brevità "Soggetto attuatore"

PREMESSA GENERALE

- Il Comune di Vicenza è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato in data 26 agosto 2010 dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 15 comma 6 LR 11/04 e divenuto efficace in data 15 dicembre 2010, essendo decorsi i quindici giorni dalla pubblicazione nel BUR n. 88 del 30 novembre 2010 del provvedimento di approvazione e del relativo atto di ratifica della Giunta Regionale (DGRV n. 2558 del 2.11.2010);
- con atto P.G. n. 51501 del 25 luglio 2011 il Consiglio comunale ha preso atto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004, del "Documento del Sindaco" propedeutico al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 365 del 14 dicembre 2011 sono state approvate le Linee guida per la valutazione economica degli accordi pubblico-privati disciplinati dall'art. 6 della LR n. 11/2004;
- con tale provvedimento la Giunta ha inoltre stabilito i criteri per la definizione della percentuale perequativa di plusvalenza da applicare alle proposte di accordo;

7 Segretario Generale

Aut. r. d. Antonio Caporrino
Giovanni Zonin

allegato al PI;

- la costituzione collettiva del Soggetto attuatore è dovuta al fatto che Immobiliare Stampa, proprietaria del Parking Europa beneficiario del mutamento della destinazione d'uso, è società inserita nel Gruppo Banca Popolare di Vicenza, donde quest'ultima – proprietaria della casa Busato la cui area di risulta dovrà essere ceduta al Comune in adempimento degli obblighi qui assunti - potrà ottenere dal presente Accordo una valorizzazione diretta ed indiretta della sua partecipazione in Immobiliare Stampa. Tutto ciò premesso, ritenuto formar parte integrante e sostanziale del presente atto, detti signori comparenti, della cui identità personale sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Valore della premessa ed oggetto.

- La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati unitamente al Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.10 del 07.02.2013 costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione e si devono intendere qui integralmente riportati e conosciuti dalle parti.
- I firmatari della presente Convenzione si impegnano a contribuire, ognuno per quanto di competenza, alla realizzazione degli obiettivi di interesse pubblico indicati dal Piano degli Interventi, secondo gli impegni a ciascuno di essi attribuiti.

Art. 2 – Soggetto Attuatore

- Il Soggetto Attuatore è costituito collettivamente dalle Società BANCA POPOLARE DI VICENZA e IMMOBILIARE STAMPA e loro aventi causa a qualsiasi titolo, anche parziale, i quali risponderanno in solido degli obblighi della presente Convenzione.

Art. 3 – Garanzia relativa ai titoli di proprietà

- Il Soggetto attuatore garantisce che i beni sopra descritti sono di sua piena proprietà e disponibilità, liberi da vincoli, oneri, iscrizioni e trascrizioni pregiudiziali e da diritti di godimento e di prelazione a favore di terzi.

Art. 4 – Oggetto della convenzione

- La presente Convenzione regola le modalità attuative ed i contenuti cui è subordinata l'attuazione di un'area estesa complessivamente per 1899 mq (sup. catastale), e catastalmente individuata al NCEU Comune di Vicenza, foglio 64, m.n. 2007 sub.1-2-3, m.n. 2009. Gli interventi sono disciplinati dalla scheda n.12 del PI che prevede i seguenti parametri urbanistici:

Immobile A – Parking Europa

Destinazione impressa dal PI : parcheggio privato.

Immobile B – Casa Busato

Superficie fondiaria: 576 mq circa;

Destinazione impressa dal PI : demolizione e sistemazione area a verde pubblico.

- L'attivazione della destinazione privata sull'Immobile A è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Cessione gratuita dell'area urbana sita in C.ne di Vicenza, Via Bonollo / angolo Via Mazzini (Immobile B), catastalmente individuata al Fg.46, m.n.421, sub 1-5-6 di are 5,76 circa, previa demolizione dell'immobile su essa esistente, la sistemazione dell'area a prato o altra destinazione ad uso pubblico che l'Amministrazione deciderà;
- Contributo di € 100.000,00 per la riqualificazione del tratto di Via Monte Cengio per realizzare un sistema integrato per la mobilità ciclabile, pedonale, carraia e per la sosta a rotazione.

Segretario Generale

Aut. n. 121. - Segretario Generale Aut. n. 121. - Giovanni Tomm

Art. 5 – Oneri ed obblighi del Soggetto Attuatore

• In attuazione degli impegni assunti nell'Accordo ex art. 6 della LR 11/2004 P.G. n. 8923 del 07.02.2012, il Soggetto Attuatore ha corrisposto al Comune, che sottoscrivendo la presente Convenzione ne rilascia quietanza, la somma di € 100.000,00 (euro centomila/00) (assegno circolare n.1500088427-06 emesso da Banca Popolare di Vicenza in data 23.05.2013) per la riqualificazione del tratto di Via Monte Cengio per realizzare un sistema integrato per la mobilità ciclabile, pedonale, carraia e per la sosta a rotazione, e si impegna a:

- presentare, per la demolizione dell'Immobile B, la richiesta di Permesso di costruire convenzionato entro 90 giorni dall'efficacia del Piano degli Interventi in base al nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza con prot.n. 11687 del 29.04.2013, depositato, insieme al progetto presentato in Soprintendenza presso il Comune di Vicenza in data 22.05.2013 prot. n. 39421.
La richiesta di titolo abilitativo per ogni altro intervento consentito dalla Scheda n. 12 del PI potrà essere presentata nell'intero arco di validità della Scheda medesima.
- cedere gratuitamente, libera da preesistenze murarie e servitù attive e passive, al Comune di Vicenza l'area di seguito individuata: foglio 46, mapp. n. 421, di proprietà della Società Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a, per un totale di mq. 576 (catastali) ed identificata come "Immobile B" nella scheda n. 12 del P.I., all'avvenuta completa demolizione del fabbricato e delle sue pertinenze;
- eseguire a propria cura e spese le opere necessarie al fine di rendere compatibile, dal punto di vista ambientale, la destinazione dell'area in oggetto a verde pubblico;
- In esecuzione dei contenuti dell'art. 4 del medesimo Accordo, l'esecuzione degli obblighi succitati avverrà dopo lo scioglimento dei vincoli sull'immobile sub "A".
- In ogni caso, la consegna all'Amministrazione dell'Immobile sub "B", libero da preesistenze murarie e servitù attive e passive sarà condizione dell'attivazione della destinazione impressa dal PI sull'Immobile sub "A".

Art. 6 — Dichiarazioni delle Parti

- Il Comune dichiara di rinunciare, come rinuncia, ad ogni e qualsivoglia diritto e/o vincolo, anche indiretto, costituito sull'immobile sub A) e/o su parti di esso, contenuti nei seguenti atti:
- convenzione tra Comune di Vicenza e Montecatini S.p.A. in data 9 marzo 1966 al n. 17.333 di rep. del Segretario generale del Comune di Vicenza, ivi registrata il 21 marzo 1966 al n. 1088 Atti pubblici e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari del Comune di Vicenza in data 20 aprile 1966 ai nn. 3455/R.G. e 2590/R.P.;
 - convenzione tra Comune di Vicenza e Italcos Italiana Costruzioni S.p.A. in data 21 luglio 1975 al n. 23.543 di rep. del Segretario generale del Comune di Vicenza, ivi registrata il 18 agosto 1975 al n. 2.821 Atti pubblici e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari del Comune di Vicenza in data 22 agosto 1975 ai nn. 6392/R.G. e 5311/R.P.;
 - convenzione tra Comune di Vicenza e Italcos Italiana Costruzioni S.p.A. in data 26 ottobre 1979 al n. 24.110 di rep. del Segretario generale del Comune di Vicenza, ivi registrata il 5 novembre 1979 al n. 5.180 Atti pubblici e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari del Comune di Vicenza in data 21 novembre 1979 ai nn. 11.574/R.G. e 9.230/R.P.
- Conseguentemente, ed al fine di attestare nel modo più completo, anche sotto l'aspetto della pubblicità immobiliare, la destinazione d'uso privata, il Comune dichiara di prestare, come presta, il proprio incondizionato assenso alla cancellazione dai pubblici registri immobiliari di tutte le trascrizioni relative a vincoli inerenti all'attuale destinazione a parcheggio pubblico e ad altro uso di qualsivoglia natura che gravano sull'immobile. Tale cancellazione, se non effettuata a cura del Comune, potrà essere richiesta dal Soggetto Attuatore, rimanendo il Comune obbligato a prestare immediatamente e senza riserve, su semplice richiesta, ogni eventuale specifico atto di assenso che risultasse necessario per adempiere alle formalità necessarie.

Il Segretario Generale

• Il Comune dichiara altresì di rinunciare, come rinuncia, ad ogni effetto della Convenzione tra Comune di Vicenza e Italcos Italiana Costruzioni S.p.A. in data 26 settembre 1983 al n. 24.535 di rep. del Segretario generale del Comune di Vicenza, ivi registrata il 28 settembre 1987 al n. 4642 atti privati e non trascritta.

• Riguardo alla Convenzione 26 ottobre 1979 al n. 24.110 di rep. del Segretario generale del Comune di Vicenza, citata al precedente n. 1) del presente articolo, e specificamente in relazione al punto 4) della medesima, il Soggetto Attuatore dichiara mai avvenute l'ultimazione e l'attivazione dell'impianto di depurazione (che occupa il piano interrato dell'autosilos per un totale di circa mq. 550, con vasche di profondità variabile da m. 2,40 a m. 5,20 del livello di suddetto piano, posto a quota - 3,80 m. rispetto al piano stradale) e, conseguentemente, mai sorto qualsivoglia rapporto o situazione giuridicamente rilevante inerente l'impianto, che, pertanto, va ritenuto *ab origine* libero da ogni vincolo, anche indiretto, e mai uscito dalla piena ed esclusiva disponibilità della Soc. proprietaria.

Art. 7 – Impegni da riportare nella Convenzione Urbanistica o nell'atto unilaterale d'obbligo che saranno uniti ai permessi di costruire

• La presente Convenzione stabilisce una serie di obbligazioni, che costituiscono elemento essenziale per la realizzazione dell'intervento, e che, se non ancora assolte, dovranno essere formalizzate nell'atto unilaterale d'obbligo (o convenzione urbanizzativa) da allegare alla/e richiesta/e di permesso/i di costruire nel caso di accordi da attuare mediante IED.

Art. 8 – Rapporti con i terzi

• L'accordo, per quanto a conoscenza delle parti contraenti, non apporta pregiudizio ai diritti dei terzi.

Art. 9 – Recesso e decadenza

• Per sopravvenuti motivi di interesse pubblico il Comune può recedere unilateralmente dall'accordo, purché esso non abbia avuto un principio di attuazione, ed in ogni caso salvo il pagamento di indennità ai sensi dell'art. 21-quinquies della l. 07.08.1990, n. 241.

• Il presente accordo resterà risolto per rifiuto o inottemperanza del soggetto attuatore degli obblighi assunti agli artt. 5 e 7.

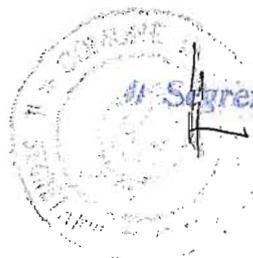
• Nelle ipotesi di cui sopra, fino all'approvazione di una nuova disciplina urbanistica, si applicano le disposizioni del PI regolativo.

Art. 10 – Allegati

• I seguenti documenti, cui espressamente si rinvia, ancorchè non materialmente allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale:

- Accordo
- Planimetria catastale: Sub "A"
- Planimetria catastale: Sub "B"
- Nota della Banca Popolare di Vicenza – Immobiliare Stampa P.G. n. 52797 del 19 luglio 2012 – Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI – Accordo n. 20, tra Comune di Vicenza e Banca Popolare di Vicenza/Immobiliare Stampa
- Ipotesi Progettuale tav.01 – studio di arch. Paolo A. Balbo, P.G. n. 8923 del 07.02.2012
- Valutazione Economica degli Accordi Pubblico-Privato per il Comune di Vicenza, P.G. n. 8923 del 07.02.2012, Soggetti Proponenti:
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a - Vicenza
Immobiliare Stampa s.c.p.a. – Vicenza
Aree:

- a) via Bonollo 41 ("Casa Busato") – Vicenza
- b) v.le Europa 50 ("Parking Europa") - Vicenza



Handwritten signature: *Antonio...*

Handwritten signature: *Antonio...*

Handwritten signature: *Antonio...*

Art. 11- Spese Contrattuali

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti la presente Convenzione sono a carico del Soggetto Attuatore.

Ai fini fiscali e repertoriali al presente atto viene attribuito il valore di € 100.000,00 (centomila/00).

Del presente atto, dattiloscritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, su sei fogli di cui occupa cinque facciate e parte della sesta facciata, ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce ai Signori comparenti i quali lo approvano ed insieme a me lo sottoscrivono in questo foglio ed a margine degli altri fogli.

Fiorino Lorenz
Nicola Prof.
Angelo Formisano
Antonio Caporaso

UFFICIO ENTRATE VICENZA 1
REGISTRATO A VICENZA IL 03/06/2013
N. 76 MOD. 1 con € 168,00



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALI
VICENZA LI
IL SEGRETARIO GENERALE
Antonio Caporaso